



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 22 marzo 2025**



Prime Pagine

22/03/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	MF	26
Prima pagina del 22/03/2025		
22/03/2025	Milano Finanza	27
Prima pagina del 22/03/2025		

Primo Piano

21/03/2025	FerPress		28
<hr/>			
21/03/2025	Il Nautilus		29
<hr/>			
21/03/2025	Informare		31
<hr/>			
21/03/2025	La Gazzetta Marittima		32
<hr/>			
21/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	34
<hr/>			
21/03/2025	Sea Reporter		35
<hr/>			
21/03/2025	Sea Reporter		37
<hr/>			

Trieste

21/03/2025	Agenparl		38
<hr/>			
21/03/2025	Rai News		39
<hr/>			
21/03/2025	Rai News		41
<hr/>			
20/03/2025	Ship Mag	<i>Redazione</i>	42
<hr/>			
21/03/2025	Shipping Italy		43
<hr/>			

Venezia

20/03/2025	economiadelmare.org	<i>Giulia Roncari</i>	45
<hr/>			
20/03/2025	economiadelmare.org	<i>Redazione</i>	46
<hr/>			
21/03/2025	FerPress		48
<hr/>			
21/03/2025	Il Nautilus		50
<hr/>			

21/03/2025	Informare		52
A SO.RI.MA. (gruppo FHP) in concessione un'area di 125mila metri quadri nel porto di Chioggia			
21/03/2025	Informare		54
Porto Marghera, rinnovo della concessione a Terminal Rinfuse Venezia			
21/03/2025	La Gazzetta Marittima		55
Venezia e Chioggia, svolta sulle concessioni			
21/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	58
Nuova concessione per Terminal Rinfuse Venezia			
20/03/2025	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	59
Porto di Chioggia, firmato l'atto di concessione a SO.RI.MA			
21/03/2025	Sea Reporter		61
Autorità di Sistema Portuale: Il Comitato Gestione delibera nuova concessione a Terminal Rinfuse Venezia			
20/03/2025	Ship Mag	<i>Redazione</i>	63
So.Ri.Ma si aggiudica un'area di 125 mila metri quadri nel porto di Chioggia			
21/03/2025	Shipping Italy		64
A Terminal Rinfuse Venezia rinnovata la concessione a Porto Marghera			

Savona, Vado

21/03/2025	Ansa.it		66
Terminal Vado aumenta i collegamenti con i porti dell'Africa			
21/03/2025	Corriere Marittimo		67
Vado Gateway, nuovo collegamento settimanale di Maersk con i porti del West Africa			
21/03/2025	Informatore Navale		68
VADO GATEWAY: nuovo collegamento settimanale con i porti del West Africa			
21/03/2025	Shipping Italy		69
In arrivo a Vado la prima nave del nuovo servizio di Maersk con l'Africa			
21/03/2025	The Medi Telegraph		70
Il terminal container di Vado aumenta i collegamenti con i porti dell'Africa			
21/03/2025	The Medi Telegraph		71
Porti, Rixi a Genova: "A breve la lista dei presidenti delle Authority"			

Genova, Voltri

21/03/2025	Ansa.it		72
Gli 80 anni di Assagenti celebrati a Genova con un'assemblea			
21/03/2025	Ansa.it		73
Occupazione abusiva terminal, Sommariva interrogato in procura			
21/03/2025	Ansa.it		74
Diga Genova, Bucci 'raddoppierà merci e container movimentati'			
20/03/2025	Corriere Marittimo	<i>Redazione</i>	75
PSA Sech e PSA Genova Pra' ricevono la certificazione anti-corrruzione ISO 37001			

21/03/2025	Informatore Navale	77
<hr/>		
21/03/2025	Informazioni Marittime	78
<hr/>		
21/03/2025	Italpress.it	79
<hr/>		
22/03/2025	Primo Magazine	80
<hr/>		
21/03/2025	Sea Reporter	81
<hr/>		
21/03/2025	Sea Reporter	82
<hr/>		
21/03/2025	Shipping Italy	83
<hr/>		
21/03/2025	The Medi Telegraph	85
<hr/>		
21/03/2025	The Medi Telegraph	86
<hr/>		
21/03/2025	transportonline.com	87
<hr/>		

La Spezia

21/03/2025	Agensir	88
<hr/>		
21/03/2025	Citta della Spezia	89
<hr/>		
21/03/2025	Citta della Spezia	90
<hr/>		
21/03/2025	Citta della Spezia	91
<hr/>		
21/03/2025	Informazioni Marittime	92
<hr/>		
21/03/2025	Primo Magazine	93
<hr/>		
21/03/2025	PrimoCanale.it	94
<hr/>		

Ravenna

21/03/2025	RavennaNotizie.it	95
<hr/>		

Marina di Carrara

21/03/2025 **FerPress** 97
AdSP Mar Ligure Orientale: al via gara per concessione "TUGA" a Marina di Carrara

Livorno

21/03/2025 **Informazioni Marittime** 98
Parità di genere, a Livorno la prima Port Authority d'Italia certificata

21/03/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 99
Comune Livorno: si discute la mozione sulla tutela dei lavoratori nei piazzali Bertani

Piombino, Isola d' Elba

21/03/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 100
Rigassificatore di Piombino: nonostante il parere Arera, Giani conferma il trasloco nel 2026

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/03/2025 **AnconaNotizie** 101
Ancona, 61enne fermato al porto con bici elettriche e attrezzature edili rubate

21/03/2025 **Ansa.it** 102
Acquaroli a Ricci, 'nelle Marche ottenuti risultati evidenti'

21/03/2025 **Ansa.it** 103
Vespucci ad Ancona dal primo al 3 aprile ma è già sold-out

21/03/2025 **Ansa.it** 104
Bici rubata a Merano ritrovata con il gps ad Ancona, fermato

21/03/2025 **corriereadriatico.it** 105
Si stava imbarcando per Grecia con biciclette motorizzate ed attrezzi edili rubati a Bolzano, la Polizia arresta ad Ancona macedone per ricettazione

21/03/2025 **corriereadriatico.it** 107
L'Autorità di sistema portuale cerca otto figure professionali: ecco quali sono e i termini del concorso

21/03/2025 **corriereadriatico.it** 108
L'Amerigo Vespucci tre giorni in porto ad Ancona: in poche ore visite già tutte prenotate, ma c'è speranza di salire a bordo

22/03/2025 **corriereadriatico.it** 109
Ancona, pronto a imbarcarsi con le bici rubate: Gps-trappola, ladro arrestato in porto

21/03/2025 **Gomarche** 110
Ancona: Scoperto mentre tenta di imbarcarsi per la Grecia con il bagagliaio pieno di bici rubate: arrestato

21/03/2025	Il Nautilus		111
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE, BANDI CONCORSO PER OTTO FIGURE PROFESSIONALI			
21/03/2025	Informatore Navale		112
LAVORO: ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE, BANDI CONCORSO PER OTTO FIGURE PROFESSIONALI			
21/03/2025	La Gazzetta Marittima		113
Selezioni per assunzioni all'Autorità Portuale di Ancona			
21/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	114
L'AdSp Mare Adriatico Centrale assume: otto posti a concorso			
22/03/2025	Primo Magazine		115
Crociere: la stagione 2025 dell'AdSP Mare Adriatico centrale			
20/03/2025	Ship Mag	<i>Redazione</i>	116
Cruise, nel porto di Ancona 41 toccate da aprile a fine novembre			
21/03/2025	vivereancona.it		117
AdSP del Mar Adriatico Centrale: bandi di concorso per 8 figure professionali			
21/03/2025	vivereancona.it		118
Scoperto mentre tenta di imbarcarsi per la Grecia con il bagagliaio pieno di bici rubate: arrestato			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/03/2025	Agenparl		120
Fiumicino, Bonafoni-Califano (Pd): consiglieri allontanati da polizia locale, inaccettabile			
21/03/2025	CivOnline		121
Abusivismo in porto, blitz di Polizia di frontiera e Capitaneria			
21/03/2025	La Provincia di Civitavecchia		122
Abusivismo in porto, blitz di Polizia di frontiera e Capitaneria			
19/03/2025	Ship 2 Shore		123
A Civitavecchia cresce lo spazio per i traghetti			
21/03/2025	transportonline.com		124
UPS inaugura il nuovo gateway logistico a Roma Fiumicino			
21/03/2025	transportonline.com		126
Un Truck Park per il porto di Civitavecchia			

Napoli

21/03/2025	Cronache Della Campania		127
Riunione in Prefettura per difficoltà agli imbarchi a Pozzuoli			
21/03/2025	Shipping Italy		128
Cambiaso Riso a confronto a Napoli con gli armatori del trasporto passeggeri (VIDEO)			
21/03/2025	Shipping Italy		130
Grimaldi ventila l'addio della controllata Acl al mercato Usa			

Bari

21/03/2025	Bari Today		132
Earth Hour 2025, Bari aderisce anche quest'anno: lampioni del lungomare spenti per un'ora			

Olbia Golfo Aranci

21/03/2025	Rai News	133
Maxi sequestro di cocaina al porto di Olbia: due nuoresi sbarcano con 47 chili di polvere bianca		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/03/2025	Il Nautilus	134
ASSORMEGGI ITALIA ALLA FIERA NAUTICA DELLO STRETTO		

Catania

21/03/2025	LiveSicilia	135
Cocaina e container, il ruolo dei catanesi nel narcotraffico nel porto		
21/03/2025	LiveSicilia	137
Alberghina (Mpa): "Sul porto, nuova criticità e incongruenze"		
22/03/2025	LiveSicilia	138
Catania, dal consiglio l'ok al Piano del porto: l'Mpa diserta la seduta		
21/03/2025	New Sicilia	140
Consiglio comunale: quattro gruppi denunciano pressioni sul parere per il Piano del Porto di Catania		
21/03/2025	New Sicilia	141
Il Piano del Porto di Catania e le intimidazioni ai Consiglieri. CONSAAMBIENTE presenta un esposto		

Focus

21/03/2025	AskaNews.it	142
Rixi: prima di estate decreto per nuova società gestione porti		
20/03/2025	economiamare.org	<i>Redazione</i> 143
ETS, Assarmatori: 'Bene Pichetto Fratin, uniti contro le storture'		
21/03/2025	Il Nautilus	144
Donne sul ponte di comando: la presentazione del libro di Wista Italy a Montecitorio		
21/03/2025	Informare	146
Carnival segna nuovi record relativi al trimestre di bassa stagione dicembre-febbraio		
21/03/2025	Informatore Navale	147
Assarmatori: "Bene il Ministro Pichetto Fratin sulle storture dell'ETS. Politica e industria fanno fronte comune a Bruxelles"		
21/03/2025	Informatore Navale	148
MSC CROCIERE - A BORDO DI "MSC VIRTUOSA" DEBUTTA DIRTY DANCING		
21/03/2025	La Gazzetta Marittima	149
«Norme Ets, si rischia la desertificazione del trasporto in Italia»		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

I 30 anni di Libera
Mafia, l'appello di don Ciotti
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 18

Domenica in edicola
«la Lettura» raddoppia con «la Letturina»
con il supplemento anche il numero per le ragazze e i ragazzi!

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Il sogno scomparso

L'EUROPA MESSA IN DISPARTE

di **Carlo Verdelli**

Almeno fosse un vaso di coccio tra i vasi di ferro. Le incrinature ormai evidenti sulla superficie lo rendono ancora più fragile e i tentativi in corso per ripararle, o almeno per non aggravare la profondità delle crepe, procedono a stento. Vedi l'andamento lento del Consiglio andato in scena a Bruxelles: tutto rimandato a giugno o comunque più in là.

L'Europa è un sentimento, l'ipotesi di una casa comune con una sola bandiera simbolica sul tetto e con le fondamenta cementate dagli stessi valori.

continua a pagina 30

L'ultimo sullo Stato

L'OSCURITÀ DEI DECRETI LABIRINTO

di **Sabino Cassese**

Il decreto legge sulla «funzionalità delle amministrazioni», dopo una difficile gestazione (approvato dal Consiglio dei ministri del 19 febbraio, vi è ritornato il 13 marzo ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 marzo), inizia ora l'«iter» di conversione in legge. Non doveva esservi molta urgenza, visto che la sua pubblicazione è avvenuta un mese dopo l'approvazione.

Consta di 22 articoli, di 112 commi, alcuni lunghi sei pagine, di 16.825 parole, di 114.192 caratteri, e contiene 255 riferimenti ad altre norme.

continua a pagina 30

GIANNELLI



Salvini chiama Vance, è gara con Meloni E Trump sui dazi alla Ue: una liberazione

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Giorgia e Donald, il dialogo difficile

Se Meloni è spiazzata da Trump non è per la sua linea politica ma per le modalità aggressive che sta adottando.

continua a pagina 8

di **Marco Cremonesi** e **Viviana Mazza**

Telefonata di 15 minuti tra il ministro Matteo Salvini e il vicepresidente americano J.D. Vance. Il leader leghista andrà negli Usa. Il derby con Giorgia Meloni nella corsa a Washington. Donald Trump torna a stuzzicare l'Unione europea. «Il 2 aprile quando entreranno in vigore i dazi americani sui prodotti europei sarà il giorno della nostra liberazione».

da pagina 4 a pagina 13

L'EX PREMIER ROMANO PRODI

«Il riarmo europeo è troppo prudente»

di **Marco Ascione**



Il riarmo dell'Europa? «Avrei votato sì, ma il piano è troppo prudente». Interviene l'ex premier Romano Prodi. E su Giorgia Meloni: «Tra Usa e Ue rischiamo di essere Arlecchino servo di due padroni».

a pagina 7

La decisione riguarda i minori stranieri non residenti in Italia. Il Pd esulta: una giornata storica

Adozioni, apertura ai single

Sentenza della Consulta. La ministra Roccella frena: meglio due genitori

di **Alessandra Arachi** ed **Elena Tebano**

Via libera all'adozione internazionale per i single. La Corte costituzionale ha abolito l'articolo della legge che lo impediva. La sentenza della Consulta riguarda il caso di una donna di Firenze non sposata, che nel febbraio 2019 aveva presentato al Tribunale per i minorenni di Firenze dichiarazione di disponibilità ad adottare un minore straniero. La ministra Roccella frena: «Meglio due genitori».

alle pagine 2 e 3 **Intesa**
a pagina 30

commento di **Carlo Rimini**

NELLE CIRCOLARI

Scuola, schwa e asterischi ora sono vietati

di **Gianna Fregonara**

Atolà a schwa e asterischi nelle comunicazioni scolastiche. Lo dispone una circolare del ministro dell'Istruzione e del merito Valditara.

a pagina 21

L'intervista **Cesare Cremonini** e la profezia di **Jovanotti**



Cesare Cremonini tra pochi giorni compirà 45 anni. Il cantante si sta preparando al prossimo tour estivo

«Fino ai miei 30 anni pensavo di non farcela»

di **Walter Veltroni**

Incontro Cesare Cremonini, alle soglie del suo quarantacinquesimo compleanno, in uno dei momenti più belli della sua vita che assomiglia, ora, al sole che illumina la sua casa studio incastonata sui «colli bolognesi», quelli celebrati dai suoi primi successi.

continua alle pagine 20 e 21

LONDRA

Caos nei cieli per un incendio Stop a 1.300 voli a Heathrow



di **Leonard Berberl** e **Paola De Carolis**

Chiuso l'aeroporto londinese di Heathrow per un incendio. Rimasti a terra 1.300 voli. Voli ripartiti nella serata di ieri.

a pagina 19

ERANO FRATELLI

Svezia, valanga travolge e uccide due italiani

di **Simona Lorenzetti**

Cinque sciatori italiani travolti da una valanga in Svezia. Due sono morti: Mattia e Daniele Boer fratelli torinesi di 45 e 50 anni.

a pagina 17

Claudio Martelli
Francesco De Leo

MI SENTO ABBANDONATO

LA VERA STORIA DELLA TRATTATIVA PER SALVARE ALDO MORO

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Make America Gallina Again

Dispiace per le galline americane decimate dall'avaria, ma questa storia del pollaio di Trump che implora il Veneto di vendergli un po' delle sue uova in vista della Santa Pasqua suscita un ghigno sulfureo. Come la mettiamo con la tracotanza degli ultimi mesi, condita dalla minaccia di infliggerci strazi e dazi? Se fossi un contadino veneto, o una gallina, glielo farei pesare. Gentili (?) americani, volete le uova della tanto bistrattata Europa perché le vostre sono diventate più rare delle terre rare e costano al chilo come il paraurti di una Tesla? Ebbene, sediamoci (sulle uova) e trattiamo. Intanto la Groenlandia rimane a noi, non si discute. Quanto ai dazi sul vino, provatevi a tassare anche un solo tappo e la frittata, poi, ve la fate da soli. C'è stato un tempo in cui il dollaro era an-

corato all'oro. Non ci spingiamo a pretendere di ancorarlo all'uovo, però un po' più di rispetto, che diamine. Saremo anche diventati un Paese senza figli, come ci rinfaccia di continuo quella testa d'uovo di Elon Musk, ma i pochi rimasti fanno ancora colazione con l'ovetto fresco sbattuto e certi ciambelloni da paura. Fino a qualche mese fa, avremmo rinunciato a mezza carbonara per dirottare un po' di materia prima sulle vostre tavole. Vi avremmo fatto persino lo sconto. Ma adesso...

Del resto, non abbiamo cominciato noi. Il guaio, quando uno si mette a fare il prepotente, è che le vittime, appena possono, gli presentano il conto. Un ragionamento semplice, il famoso uovo di Colombo. Sapete quanto è buono alla coque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
Memoria Complex

È buono, è Bioton.

Disponibile in Farmacia

ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!

SELLA

503322
0 771120 463038





Non gli basta demolire pezzo a pezzo la giustizia penale: Nordio vuole separare le carriere togate per l'estate aggirando i 3 mesi fra le varie letture parlamentari



Sabato 22 marzo 2025 - Anno 17 - n° 80
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chef"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUSTAVO ZAGREBELSKY

"Meglio la pace ingiusta che altri morti innocenti"



TRUZZI A PAG. 9

IN 50 MILA A TRAPANI

Libera, 50 anni: che cosa ci lascia oggi l'Antimafia

CAIA E PORTANOVA A PAG. 6-7

AL KIKLI, L'ALMASRI BIS

La clinica visitata dal libico ricercato che circola in Italia

BISIGLIA A PAG. 4

E A GAZA NUOVI RAID

Israele, la Corte ferma Netanyahu su 007 e giudici

ANTONIUCCI, ASHOUR E SCUTO A PAG. 10-11

SGANGHERARE L'EUROPA

Ecco chi usa Ventotene e chi ne abusa

Barbara Spinelli

Mercoledì alla Camera Giorgia Meloni ha lanciato una bomba che più sporcata non potrebbe essere, contro chi sabato scorso ha manifestato per l'Europa. Ha citato alcuni passaggi del Manifesto di Ventotene in cui si afferma che lo Stato federale europeo sarà di natura socialista, e potrà nascere solo tramite una rivoluzione che aggiri (temporaneamente) le volontà nazionali.

A PAG. 18



CORTE DEI CONTI ADDIO Colpo di spugna firmato Montaruli

Danno erariale: salvacondotto ai politici, niente più condanne

La condannata di Fdi presenta un emendamento, approvato mercoledì, per salvare gli amministratori pubblici: saranno in "buona fede" e non più punibili, salvo sia provato il dolo

SALVINI A PAG. 2-3



DUE ESAMI IN UN GIORNO ALLA LINK, DOVE IL MARITO È NEL CDA

Calderone, una strana "laurea della domenica"



TUTTE LE ANOMALIE
 6 PROVE NEI WEEKEND QUANDO L'UNIVERSITÀ È CHIUSA. I DUBBI SUL TITOLO DI STUDIO, CHE PER I CONSULENTI DEL LAVORO È UN OBBLIGO

MACKINSON A PAG. 5

COMMISSARIO PER PROTEZIONE CIVILE
 Calabria, a Occhiuto un miliardo e superpoteri sugli ospedali: potrà aggirare le leggi a 1 anno dal voto

PALOMBI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Sylos Labini a pag. 13
- Ranieri a pag. 13
- Valentini a pag. 13
- Caselli a pag. 7
- Palombi a pag. 15
- Luttazzi a pag. 12



CHE C'È DI BELLO

Il film di Petraglia, Giobbe a teatro e i risvolti di Citati

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Schlein: "Nel Pse accolta la linea dei dem italiani". Ognuno fa il cazzo che vuole
 LA PIAZZA/BRUNO GALLETTI

Come tutto cominciò

Marco Travaglio

Ultimissime dal reparto psichiatrico "Europa". La Von der Leyen annuncia il riarmo da 800 miliardi dei 27 Stati membri: il *Rearm Europe*. Mala Meloni obietta che chiamare "riarmo" il riarmo fa capire a tutti che è un riarmo. Quindi lo ribattezzano *Readiness* ("Prontezza"). Intanto la Kallas intima ai 27 di scuire altri 40 miliardi in armi per l'Ucraina, chiesta per firmare la tregua. Così magari cambia idea e continua a combattere e perdere uomini e territori. Quasi tutti le rispondono che non hanno nemmeno gli occhi per piangere, ma lei non fa una piega: "Vabbè, facciamo 5 miliardi". Come dal salumiere. Buon peso: che faccio, lascio? Macron fa distribuire un opuscolo di istruzioni per sopravvivere alla guerra. Stiamo parlando del dissociato mentale che nel febbraio 2022 intimava a Zelensky di dire addio alla Nato e rispettare gli accordi di Minsk sul Donbass autonomo e pacificato; il 7.5 il 2.6.22 raccomandava di "non umiliare Putin" e "negoziare anziché processarlo all'Aja"; l'8.12 voleva "garanzie di sicurezza per la Russia"; il 6.4.23 sposava la mediazione cinese; il 26.2.24 auspicava "truppe Nato a Kiev" e da allora delira di soldati e ombrelli nucleari. Ma nessuno gli chiamò mai un'ambulanza.

Un giorno, se qualcuno sopravviverà (grazie all'opuscolo di Macron) alla guerra che l'Europa prepara alacramente, gli storici ne cercheranno le cause. E scopriranno che 30 anni fa alcuni squilibrati americani detti "neocoon" progettarono di stravincere la guerra fredda con una guerra calda alla Russia, usando l'Ucraina come teste d'ariete. Feceero annunciare da Clinton, Bush jr, Obama e Biden che Kiev sarebbe entrata nella Nato. Promosero rivolte per cacciare due volte il presidente eletto Yanukovich, che voleva la neutralità nell'interesse del suo popolo. Armarono milizie fascio-naziste per perseguitare i russosofoni in rivolta contro i golpe bianchi. Sabotarono gli accordi di Minsk promossi da Francia e Germania (ancora autonome). E, dopo 8 anni di guerra civile, ottennero l'invasione per battere finalmente la Russia. Solo che persero la guerra insieme a un'Ue ridotta a proteste della Nato. Centinaia di migliaia di morti per difendere dalla Russia i russosofoni di Donbass e Crimea che volevano stare con la Russia. Trump ereditò la sconfitta e patteggiò con Putin. Anche Zelensky ammise che era impossibile recuperare, ma fu spinto a combattere, cioè a perdere, ancora. Poi Ursula pronunciò la faticosa frase: "Prepariamo la guerra per ottenere la pace". E ottenne la guerra.



FI, TAJANI INGAGGIA DAN PETERSON: UN MOTIVATORE PER I GIOVANI AZZURRI Damascelli a pagina 11

FIAMME A HEATHROW: VOLI BLOCCATI GLI 007 DI LONDRA SULLA PISTA RUSSA



Biloslavo e Orsini alle pagine 4-5

«IL PAPA MIGLIORA, MA DOPO LE CURE DEVE REIMPARARE A PARLARE»

Sartini a pagina 16



la stanza di Vitti in fatto... alle pagine 20-21 La brava maestra



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

SABATO 22 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 69 - 1.50 euro*

Editoriale

L'ARMA DELLA LIBERTÀ

di Alessandro Sallusti

Per fare una guerra basta uno che dia l'ordine; per fare la pace bisogna essere d'accordo almeno in due, ma il più delle volte neppure basta. Questa banale osservazione ben spiega la difficoltà di raggiungere la fine della guerra in Ucraina, forse data per fatta troppo presto. Sfogge poi che la pace, come la guerra, a meno che non ci sia una netta e definitiva vittoria militare sul campo, è un atto di forza, nel senso che qualcuno deve imporre, in un gioco di lusinghe e minacce, ai due contendenti di finirla lì. E questo qualcuno il più delle volte ha a sua volta interesse a trarne vantaggi a scapito di qualcun altro. Insomma, solo le anime belle del pacifismo gandhiano - tipo quelle che oggi fanno rotta su Ventotene - pensano che la pace sia questione di buon senso e misericordia, figlia di preghiere e manifestazioni di piazza. No, le paci possono essere diversamente ma altrettanto violente e traumatiche delle guerre e noi italiani ne sappiamo più di altri, avendole sperimentate sulla nostra pelle più di una volta. Nessuno nella storia ha mai fatto pace per il gusto di farla: abbruttimento chiama abbruttimento, orgoglio chiama orgoglio, ambizione chiama ambizione. Poche sere fa in un dibattito televisivo mi sono ritrovato a discutere di questo con un giornalista russo collegato da Mosca. Diceva: voi europei state attenti a interferire nella pace di Putin, perché siamo in grado di ammazzarvi tutti. Gli ho risposto che certo, loro hanno centinaia di bombe atomiche (che poi mi chiedo a cosa servano, visto che nel momento in cui ne lanci una un secondo dopo sei morto anche tu per via della risposta simmetrica). Ma soprattutto gli ho detto che l'arma più potente è ancora saldamente nelle mani dell'Occidente: non è un missile, bensì la libertà che lui, pur stando seduto su un arsenale, non ha mai avuto e fino a che starà appresso a Putin mai avrà. La sua risposta è stata un sorriso beffardo di chi non poteva capire il senso delle mie parole. Ecco, teniamocela stretta quest'arma, non per fare i pacifisti con le libertà degli altri, ma per usarla se il caso anche come una clava per difendere ciò che siamo e da dove veniamo. O almeno questa - Ventotene o non Ventotene - è l'Europa che vorremmo vedere all'opera.

CIRCOLARE DEL MINISTERO

Rivoluzione a scuola: vietata la lingua gender

Via asterischi e «schwa». Valditarà: «Rispettare l'italiano»
La Consulta: i single possono adottare. Ecco cosa cambia

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditarà boccia i segni gender. In una circolare chiarisce: «Schwa espulsa dalle scuole, non è italiano, via dai documenti». E intanto una sentenza della Corte Costituzionale depositata ieri abroga la norma del 1983 che regola le

adozioni internazionali consentendo l'accesso unicamente alle coppie sposate. Era una regola, dice la Consulta, non più al passo con i tempi.

Fazzo, Sorbi e Zurlo alle pagine 2-3



L'ANNUNCIO

Trump presenta il nuovo F-47 e minaccia la Cina: «È il jet più letale»

Valeria Robeco a pagina 8

L'ISOLA DEL MANIFESTO

Ventotene, simbolo mesto del passato

di Filippo Facci

Per farla breve, Ventotene è di una tristezza sconcertante. Da quando Venezia ha passato la mano (in un luna park si sorride d'ufficio) il primato del «bella, però è tanto triste» spetta a lei, Ventotene, più un modo di dire che un'isola visitata per davvero, un po' come l'Aventino romano: tanto che (...)

segue a pagina 10 con Casaretti

DOMENICALI, CAPO F1

«L'Ue ha scelto di buttarsi via con l'elettrico»

di Hoara Borselli

Stefano Domenicali, 59 anni, è il capo della Formula 1. È stato uno dei protagonisti della storia della Ferrari alla fine del secolo scorso e nei primi anni Duemila. Ha lavorato con successo per Audi e Lamborghini: «Sui motori, la scelta politica green della Ue ha buttato a mare i valori tecnologici che avevamo creato».

a pagina 19

EUROPA AL LAVORO

Ucraina, il piano a «4 livelli» (con le truppe Onu)

Macron apre all'idea italiana. La Casa Bianca: «Ci sono contorni di un accordo»

Francesco De Remigis e Adalberto Signore alle pagine 6-7 e 8

GIÙ LA MASCHERA

BASTA SCHWASTICHE

di Luigi Mascheroni

Noi che ci riteniamo persone educate, abbiamo sempre sostenuto ogni tentativo di rendere il mondo più inclusivo. Ma sull'asterisco per la gender equality crollerebbe qualsiasi gentiluomo... Ed è il motivo per cui ieri abbiamo letto con piacere misto a disinteresse la circolare inviata a tutte le scuole dal ministero dell'Istruzione per accantonare l'asterisco e lo «schwa» dalle comunicazioni ufficiali perché mettono a rischio la chiarezza della comunicazione. Bene. Ora estendiamo l'idea anche alle università.

Comunque, quando il deputato del Pd Federico Fomaro ha letto la notizia si



è messo a piangere. Speriamo non vietino anche i capelli colorati.

Peraltro, come già sostenuto dall'Accademia della Crusca, dalla Treccani e da tutti i linguisti non fanatici, asterisco e «schwa» - per quanto ideologicamente corretti - sono scorretti grammaticalmente, ostacolano la leggibilità, sono corpi estranei dentro la lingua e il loro suono è sconosciuto. Compito della scuola è educare al rispetto della diversità, certo. Ma senza violare la grammatica.

Tentativi di intervenire su una lingua in modo artificiale ci sono sempre stati lungo i secoli. Tutti falliti. Le lingue non cambiano perché lo decide la comunità lgbtq. Lo fanno in modo naturale. E con calma. Molto calma.

E per il resto, Car* amic*, introdurre forzatamente l'uso di orrendi segni grafici in una lingua perfetta come l'italiano, non è imporre il pensiero di una minoranza a una maggioranza? Cioè esattamente il contrario di quella parità e rispetto che tanto elagate?

EFFETTO AMAZON

Strage di negozi in 118mila hanno chiuso

Marcello Zacché a pagina 18



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)



IL GIORNO

Speciale

Giornata mondiale dell'acqua

SABATO 22 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Varese, conteso a 4 anni. Parla l'associazione

**Bimbo tolto agli affidatari
«Ma lasciare andare
è una parte del percorso»**

Canali a pagina 11



Trump spinge sulla tregua: c'è l'accordo

Il tycoon: cornice di intesa per il cessate il fuoco totale. Il piano di Macron con caschi blu, truppe di volenterosi e copertura Usa
Ma Zelensky boccia i militari Onu: non ci proteggono. **Intervista** al politologo Fabbrini: Ue senza posizione comune sulla difesa **De Robertis, Ottaviani e D'Amato** alle p. 2 e 3

L'analisi

**Divisa sul riarmo,
la sinistra
si è unita solo
su Ventotene**

Bruno Vespa alle pagine 4 e 5

Le tensioni nella maggioranza

**Salvini
sente Vance,
la mossa
irrita Meloni**

Coppari a pagina 4

Gli apparecchi post 2017

**Addio ricorsi,
autovelox
omologati
per decreto**

Bartolomei a pagina 17

**STORICA SENTENZA DELLA CONSULTA SUI MINORI STRANIERI
A FARE RICORSO UNA MAGISTRATA: SONO CONTENTISSIMA**



Raffaella Brogi

Anche i single possono adottare

Sentenza storica della Corte Costituzionale: anche le persone single possono adottare minori stranieri in situazione di abbandono. È stata una magistra-

ta fiorentina, Raffaella Brogi, a sollevare la questione di costituzionalità davanti alla Consulta. «Sono contentissima - ha commentato -. Ma la mia batta-

glia sarà davvero vinta quando riuscirò a portare mio figlio o mia figlia a casa».

Chirichigno e Mecarozzi alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

E Sempio si oppone all'esame

**Garlasco, il gelo
fra i Poggi e i pm
«Quei test chiesti
e rifiutati nel 2011»**

Marziani a pagina 18

Milano, il questore: un pericolo



**Gintoneria, addio
Lacerenza perde
anche la licenza**

Palma a pagina 23



Due morti in Svezia

**Fratelli travolti
dalla valanga**

Jannello a pagina 17



Incendio nello scalo londinese

**Heathrow in tilt,
caos nei cieli**

G. Rossi e Troise alle pagine 12 e 13



Intervista a Santo Versace

**«Quelle 100 rose
di Donatella»**

Capparucci a pagina 21

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi Alias

UCCIARDONE Il progetto «Spazio Acrobatico» con i suoi laboratori consente ai detenuti del carcere di Palermo di fare pratica artistica



Domani Alias Domenica

MIA COUTO Trent'anni di guerre di liberazione in Mozambico e notizie di un mondo "altro" dall'autore di «Terra sonnambula»



Culture

MARIN LEDUN Oggi a Book Pride l'autore protagonista del noir sociale presenta il romanzo «Free Queens» Guido Caldron pagina 12

CON LE MEMORIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

SABATO 22 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 69

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

Abdul Ghani Al-Kikili, in piedi con la barba, accanto a Adel Juma, il ministro degli Interni ferito e ricoverato in una clinica romana, nella foto circolata in questi giorni sui social

Overtourism

Inseguito dalle accuse di torture, stupri e altri crimini violenti, un altro gerarca libico dopo Elmasry è stato tranquillamente in Italia. Una viaggio in compagnia dei miliziani del Ssa, criminali per l'Onu e indagati dalla Corte penale internazionale. Ma alleati nella tratta dei migranti pagine 2, 3



Crimini di casa nostra

Il Memorandum e le responsabilità italiane

LUCIA GENNARI
GIULIA CRESCINI

Non è un caso che da anni in Italia passino impunemente guardiacoste, carcerieri e vertici dei servizi di sicurezza libici sui quali pendono accuse o perfino mandati di cattura da parte delle istituzioni a tutela del diritto internazionale. — segue a pagina 2 —

all'interno

«Scafiste» immaginarie Marjan Jamali, un'altra vittima del decreto Cutro

In fuga dalla persecuzione del regime iraniano e dalle violenze del compagno, Marjan Jamali è stata accusata di favoreggiamento dell'immigrazione. Come Maysoon Majidi.

DIONESALVI, MESSINETTI
PAGINA 3



LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE VON DER LEYEN FA IL «REBRANDING» DELLA GUERRA

Il riarmo cambia nome: «Prontezza»

Non si chiamerà più «ReArm Europe», ma piano «Prontezza 2030». E c'è anche l'ipotesi più rassicurante: «Safe». Dopo il fallimento del Consiglio Europeo sul piano degli 800 miliardi di euro ai militari, la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen cerca di ovviare ai problemi politici della sua azione facendo un'ope-

razione di «War washing». Entro il «2030» l'Europa deve essere «pronta» alla guerra. «Abbiamo iniziato in modo relativamente ristretto - ha detto - ma ora il concetto è cresciuto, o è maturato». La maturazione è avvenuta perché a Bruxelles hanno capito che grande è il turbamento rispetto a un'operazione non condivisa da diversi gover-

ni Ue, tranne che dalla Germania e dai suoi satelliti. La questione non è solo «semantica», ma politica. Riguarda la grande difficoltà, a cominciare dall'Italia, ad aumentare il debito pubblico agli eserciti e a spremere con tagli e tasse i cittadini. È ciò che ha nascosto Meloni quando ha lanciato l'«amo-Ventotene»

CICCARELLI PAGINA 4

Manifesto di Ventotene

Il teatro della sinistra indignata

MARCO BASCETTA

L'indignazione, non quella potente e sovversiva di Spinoza, ma quella benpensante e narcisista del dibattito pubblico con-

temporaneo, ha sempre qualcosa di artificioso, ipocrita e vuoto. «Si vergogni!», «Chieda scusa agli italiani!...» — segue a pagina 4 —

dal 27 al 30 marzo 2025

STORIA PIAZZA

LE PIAZZE DELLA STORIA

Il programma su www.pialazzoducale.genova.it

MINORI STRANIERI

Anche i single potranno adottare



Anche le persone singole potranno accedere all'adozione internazionale chiedendo di potersi prendere cura di un minore straniero in stato di abbandono. Lo ha stabilito la Corte costituzionale dichiarando illegittimo l'articolo della legge che non include i single. DELLA CROCE A PAGINA 9

STRISCIA DI GAZA

Israele distrugge il centro oncologico



Era già stato mutato in una base militare, da ieri non esiste più: Israele ha fatto saltare in aria l'unico ospedale oncologico di Gaza. Poi ha minacciato la popolazione: anetteremo pezzi di Striscia. Intanto, dopo il capo dei servizi, Netanyahu va all'attacco della procura generale. RIVA, GIORGIO A PAGINA 7

DIFESA USA

Piani top secret, ma non per Musk

Elon Musk va al Pentagono, accolto con tutti gli onori per farsi raccontare i piani segreti degli Stati Uniti in un eventuale conflitto con la Cina. La riunione provoca reazioni sui media e online, l'amministrazione Trump si affretta a smentire e a minacciare. Intanto il presidente firma l'ordine esecutivo che cancella il dipartimento dell'istruzione, in attesa dell'ok del Congresso. Appena 60 giorni di amministrazione trumpiana e il paese vive già un cambio di regime, senza argini democratici. BRANCA, CA- TUCCI, TONELLO A PAGINA 6



0 770225 2 1510 11





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 80 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/11, L. 60/95

Fondato nel 1892



Sabato 22 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ARABIA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO 123

Francesco migliora, i medici: ora serve la riabilitazione «Il Papa dovrà imparare di nuovo a parlare, ma non si dimetterà»

Franca Giansoldati a pag. 34



La fine del mandato L'addio di Lissner: lascio il San Carlo con i conti in ordine, basta litigiosità

Donatella Longobardi a pag. 14



L'editoriale DEBITO COMUNE SVILUPPO OLTRE LA DIFESA

di Paolo Pombeni

Il debito comune per finanziare una politica di sviluppo della capacità di difesa dell'Europa in quanto tale non è semplicemente una questione di "riarmo" e neppure della rapida costituzione di un mitico esercito comune. È piuttosto uno strumento per innescare quello sviluppo complessivo di cui il Vecchio Continente ha vitale bisogno. Significa infatti non solo acquistare missili, droni, e tanks e quant'altro, ma sviluppare tecnologie informatiche, sistemi di gestione integrata di settori delicati dell'economia, acquisire conoscenze su materiali, organizzazioni, filiere produttive, mettere sotto controllo fenomeni inquietanti della transizione attuale, da quelli ambientali a quelli connessi al movimento dei grandi flussi migratori. Significa insomma rimettere l'Europa nel ruolo di motore dei grandi cambiamenti che impattano sul passaggio del XXI secolo.

Quanto è avvenuto al Consiglio Europeo mostra come la strada per costruire se non una federazione, almeno una robusta confederazione sia ancora lunga ed irta di ostacoli. Da superare sono le retrosie diffuse ad accettare non solo anche modeste cessioni di sovranità, ma meccanismi che distribuiscono i vantaggi dei singoli a favore della creazione di uno sviluppo condiviso.

Questo e non altro sta dietro alle resistenze a finanziare con ricorso al debito comune le politiche di rafforzamento del sistema di difesa europeo, rafforzamento su cui a parole tutti si dicono d'accordo. Il massimo che per ora si sembra disposti ad accettare è che si possano prevedere finanziamenti agevolati, persino molto agevolati (con rimborso a 45 anni e tassi appetibili).

Continua a pag. 35

EXPORT, NUOVI MERCATI: SUD CENTRALE

Il piano da 700 miliardi presentato da Tajani: rotta sui Paesi emergenti
Nando Santonastaso

La direttrice di marcia è chiara e coincide con la tendenza emersa nelle regioni del Sud lo scorso anno. L'export italiano punta sui mercati emergenti extra Ue per raggiungere 700 miliardi in valore a fine legislatura.

Alle pagg. 2 e 3

Tre giorni di confronto internazionale a Roma
Politiche agroalimentari europee: l'Italia si riprende la scena con il Mezzogiorno

Anna Maria Capparelli

L'Italia torna protagonista nella partita agroalimentare europea. A 68 anni dai trattati di Roma il settore, che è stato con l'energia il pilastro della Unione europea, ha conquistato un posto in prima fila

A pag. 2

Gli armatori a Bruxelles: cambiare le regole
I porti del Sud corrono, ma la tassa "emissioni" aiuta i concorrenti extra-Ue

Antonino Pane

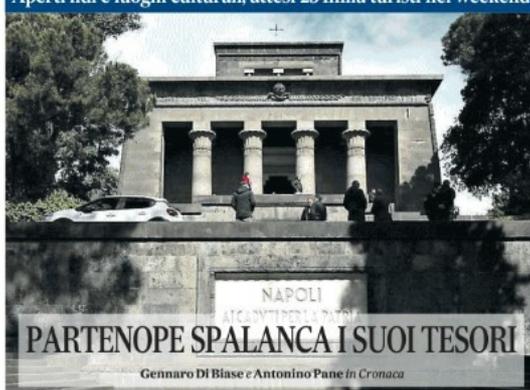
L'Ets, la tassa europea sulle emissioni, gli armatori la pagano, ma solo il 9% finisce nella transizione ecologica della blue economy. Il primo rapporto sull'attuazione dell'estensione del sistema Ets al trasporto marittimo, presentato a Bruxelles, fornisce un'analisi degli impatti della nuova imposta che riguarda 12.000 grandi navi ed è finalizzata a garantire il contributo del trasporto marittimo agli obiettivi climatici dell'Ue.

A pag. 3

«Napoli è più sicura e cresce»

Il ministro dell'Interno Piantedosi: va protetto il dinamismo della capitale del Mediterraneo

Aperti lidi e luoghi culturali, attesi 234mila turisti nel weekend



Gennaro Di Biase e Antonino Pane in Cronaca

Giuseppe Crimaldi, Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pagg. 4 e 5

Ucraina, piano con l'Onu: caschi blu e forze europee Meloni: aspettiamo Trump

Sicurezza delle centrali, nuova intesa Usa-Kiev
Difesa, vertice a maggio: sul tavolo gli Eurobond

Bechis, Guaita, Rosana, Sciarra e Ventura da pag. 6 a 9

Punto di Vespa
L'EUROPA, GLI USA E LA PRUDENZA DI GIORGIA
di Bruno Vespa

È probabile che Giorgia Meloni abbia tirato fuori il Manifesto di Ventotene con il proposito di mandare in secondo piano le divisioni del centrodestra sul riarmo o come si voglia chiamarlo. Continua a pag. 35

I giudici: negare questo diritto contrario alla Carta Svolta della Consulta: anche i single possono adottare bimbi stranieri

La Consulta apre alle adozioni di minori all'estero da parte dei single. La svolta arriva con una sentenza con cui la Corte dichiara «costituzionalmente illegittimo» l'articolo in cui include le persone singole fra quelle che possono adottare un minore straniero residente all'estero. La Corte era stata chiamata a pronunciarsi sul caso di una aspirante mamma di Firenze. Errante a pag. 10

Due nuovi livelli: giallo e arancione si sdoppiano Campi Flegrei cambia il sistema di allerta

Mariagiovanna Capone
Irrivata

Cambia il quadro operativo per la gestione del rischio vulcanico nei Campi Flegrei. A pag. 11

TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA SUA NUOVA PERSIANA
SECURITY 60
PER IL COMFORT E LA SICUREZZA

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.
L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3

IL UNICO SISTEMA ORIGINALE

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFERAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RICHIEDI SOGGI SECURITY60

www.tecnometalssystem.it
www.security60.it

Saremo presenti a
CASEITALY EXPO 2025

12-16 febbraio - Fiera di Bergamo
Stand 69 | 71 - 129 | 131,
Pedigione B

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60
PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ
ANCHE IN ACCIAIO INOX



ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

Il Messaggero

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 90
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 103/09

NAZIONALE



Sabato 22 Marzo 2025 • S. Lea

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Due giorni di workshop
La grande moda torna a Roma e incontra i giovani
Arnaldi a pag. 19



DICONO DI TE
Nannini: non mi pento di niente, Maionchi mi scoprì per caso
Pagani a pag. 20



Aletica, Mondiali indoor
Diaz da record L'oro nel triplo per l'italo-cubano
Mei nello Sport



L'editoriale
PER LA DIFESA COMUNE SERVE DEBITO COMUNE

Paolo Balduzzi

Dove va l'Europa? Se qualcuno attendeva il Consiglio europeo del 20 marzo per avere qualche risposta, sarà rimasto deluso. O forse, più correttamente, confuso. La decisione dei leader europei sulla difesa, infatti, ha raggiunto l'unanimità: ok convinto alla proposta della Commissione von der Leyen di investire sul riarmo e di destinarvi, in maniera non certo simbolica, maggiori fondi. Tuttavia, l'unione di intenti dei paesi membri si è fermata al "cosa", cioè allo spendere di più. Quando si è trattato di decidere il "come", al contrario, sono iniziati i problemi. O meglio: sono continuati i problemi, quelli che da sempre caratterizzano l'Unione quando si parla di finanziamenti e di debito. Chi deve impegnarsi per sostenere le spese di ReArm Europe? I singoli stati o l'Unione? Ancora: perché non coinvolgere i privati, come già in passato? Infine: si aprono o no prospettive per un vero debito comune europeo? Interrogativi su cui la previa comunione di intenti è venuta decisamente a mancare. Permane un forte e vasto scetticismo, tra alcuni paesi come Olanda e Germania, alla possibilità di un debito comune europeo. Ogni paese, cioè, dovrebbe fare come preferisce.

Una possibilità sarebbe quella di stimolare i contributi privati tramite le garanzie offerte dalla Banca europea per gli investimenti, come suggerisce anche il governo italiano, sulla falsariga di programmi precedenti di successo, come il Fondo europeo (...)
Continua a pag. 15

Svolta sulle adozioni, la Consulta apre ai single

► Sentenza riferita ai casi internazionali ma il muro è caduto

ROMA È un diritto dei single adottare bambini stranieri residenti all'estero. Lo ha stabilito la Consulta. Si tratta di un primo passo, che potrebbe fare da apripista anche alle adozioni di minori italiani.
Evangelisti, Errante e Troili alle pag. 8 e 9

Tra difesa della lingua e sfida anti woke

Valditara contro asterischi e schwa: la Crusca li boccia, proibiti a scuola

Mario Ajello

Niente più tutt*, niente più a. Niente più tendenza gender nei



documenti ufficiali delle scuole, nelle comunicazioni interne al mondo dell'istruzione, negli avvisi ai genitori (...)
Continua a pag. 9

L'intervento della Premio Nobel per la Pace

Vi racconto la gabbia d'oro dell'Iran E perché alle donne è vietato cantare

Shirin Ebadi

Sono lieta di partecipare oggi alla sedicesima edizione del festival Li-



bri Come - Festa del Libro e della Lettura festival, per parlare dei miei libri "Finché non saremo liberi" e (...)
Continua a pag. 15

Ucraina, il piano con l'Onu

► L'ipotesi dei Volenterosi: caschi blu a Est, forze europee a Ovest. Meloni frena: aspettiamo Trump Intesa con Kiev, gli Usa controlleranno le centrali. La mossa di Donald sui dazi: «Saranno flessibili»

Svezia, tragedia durante un'escursione in heliski. Il terzo si salva



I due fratelli morti sotto la valanga

I fratelli Mattia e Daniele Boër, morti sotto una valanga in Svezia
Zaniboni a pag. 14

ROMA C'è un nuovo piano per l'Ucraina. Meloni frena, ma sarà a Parigi. Bechis, Gualta, Paura, Rosana, Scliarra e Ventura da pag. 2 a pag. 7

L'amico cardinale: Bergoglio dovrà reimparare a parlare

► L'argentino Fernandez: «Con l'ossigeno ad alti flussi effetti sulla trachea. Ma non si dimetterà»

Franca Giansoldati

Il Papa non ha quasi voce e deve imparare «di nuovo a parlare». È il cardinale Victor Manuel Fernandez a spiegare che la causa è «l'ossigenoterapia ad alti flussi» e che il Pontefice «si sta sottoponendo a una riabilitazione». E ancora: «Sappiamo che è un uomo di sorprese». Ma sull'ipotesi dimissioni è categorico: «Quello no, proprio no».
A pag. 11

La mossa del Mit

«AutoveloX, omologati tutti i modelli dal 2017 I ricorsi decadono»

ROMA Omologazione automatica per gli AutoveloX dal 13 giugno 2017 e stop ai relativi ricorsi. La stretta del Mit varrà da luglio. Andreoli e Pacifico a pag. 17

A terra 1.400 voli



Rogo a Heathrow Caos nei cieli di tutta Europa

LONDRA Un incendio ha mandato in tilt l'aeroporto di Heathrow, con ripercussioni devastanti. A terra 1.400 voli, più di 290mila i passeggeri coinvolti. Impatto limitato su Fiumicino.
Bruschi e Mancini a pag. 13

DAL 28 FEBBRAIO AL 30 APRILE 2025

38 CROCIERE

CONCORSO A PREMI VINCI la SPESA GRATIS e non solo...

Pewex MSC **NUOVA SPESA 50€** **20€** **10€**

1200€ **VINCI GRATIS** **1° ESTRATTO** **2° ESTRATTO**

LANCIA

Il Segno di LUCA



CAPRICORNO INTIMITÀ E AFFETTO

Il fine settimana inizia con la Luna nel tuo segno, cosa che ti garantisce giornate in armonia con la tua sensibilità, così acuta e molto spesso ben nascosta, perché non hai paura che si veda la tua vulnerabilità. Ma adesso puoi affidarti al tuo desiderio di intimità e di affetto, che i pianeti favoriscono creando le migliori condizioni per te. Canalizza l'emotività nel corpo facendo qualcosa per la salute.

MANTRA DEL GIORNO
Quello che funziona non lo cambia.

©IPACCOLAZIONE FEDERATA
L'oroscopo a pag. 15

* Tendenza con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



14 il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 22 marzo 2025
1,80 Euro

Nazionale - Imola+

Speciale

Giornata mondiale dell'acqua

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Forlì: altri cinque minorenni indagati

Pestaggi e rapine, colpo alla baby gang: dieci finiscono in cella

Burnacci a pagina 21



Trump spinge sulla tregua: c'è l'accordo

Il tycoon: cornice di intesa per il cessate il fuoco totale. Il piano di Macron con caschi blu, truppe di volenterosi e copertura Usa
Ma Zelensky boccia i militari Onu: non ci proteggono. **Intervista** al politologo Fabbrini: Ue senza posizione comune sulla difesa
De Robertis, Ottaviani e D'Amato alle p. 2 e 3

L'analisi

Divisa sul riarmo, la sinistra si è unita solo su Ventotene

Bruno Vespa alle pagine 4 e 5

Le tensioni nella maggioranza

Salvini sente Vance, la mossa irrita Meloni

Coppari a pagina 4

Gli apparecchi post 2017

Addio ricorsi, autovelox omologati per decreto

Bartolomei a pagina 15

STORICA SENTENZA DELLA CONSULTA SUI MINORI STRANIERI A FARE RICORSO UNA MAGISTRATA: SONO CONTENTISSIMA



Raffaella Brogi

Anche i single possono adottare

Sentenza storica della Corte Costituzionale: anche le persone single possono adottare minori stranieri in situazione di abbandono. È stata una magistra-

ta fiorentina, Raffaella Brogi, a sollevare la questione di costituzionalità davanti alla Consulta. «Sono contentissima - ha commentato -. Ma la mia batta-

glia sarà davvero vinta quando riuscirò a portare mio figlio o mia figlia a casa».

Chirichigno e Mecarozzi alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, le deroghe in centro

Decreto Unesco, sì al piano delle Cesarine Bocciati gli altri 17

Mastromarino in Cronaca

Bologna, beni per 300 milioni

Maxi-confisca a imprenditore vicino alla camorra

Gabrielli in Cronaca

Imola, i lavori in autodromo

Casa degli eventi Deroga in arrivo per il progetto

Agnessi in Cronaca



Due morti in Svezia

Fratelli travolti dalla valanga

Jannello a pagina 15



Incendio nello scalo londinese

Heathrow in tilt, caos nei cieli

G. Rossi e Troise alle pagine 10 e 11



Intervista a Santo Versace

«Quelle 100 rose di Donatella»

Capparucci a pagina 19

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



SABATO 22 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE+ELLE* in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 69, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sull. SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.aranzoniadvertising.it

DAGRANDE

QUESTI RAGAZZI CHE NON SANNO CHE LAVORO FARE

Sul Secolo di ieri Licia Casali e Matteo Dell'Antico hanno presentato una ricerca di Cna, Rotary e Università sui *neet*, ossia i giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano, insomma che non fanno niente (una volta non venivano chiamati *neet*, ma lasciamo perdere). «La maggior parte di loro - legge - non ha idee precise su quale mestiere vorrebbe fare da grande». E ancora: «Più di un quarto non riesce a immaginarsi un'emozione che rappresenti la sua situazione tra cinque anni».

Attenzione: non stiamo parlando dei ragazzi che non trovano lavoro, ma di quelli che non lo cercano neppure. Da dove arriva il loro disorientamento?

Molti anni fa, per noi *boomer* la scelta era ristretta all'interno di una dozzina scarsa di mestieri: operaio, impiegato, commerciante, rappresentante, artigiano; chi poteva studiare puntava a fare l'insegnante, il medico, il farmacista, l'avvocato, il commercialista, l'ingegnere. Orizzonti forse ristretti, ma precisi. Oggi i mestieri possibili sono infiniti e spesso ci vogliono quindici o venti parole in inglese per definirne uno; è poi noto che mestieri e professioni cambiano velocemente, per cui la stragrande maggioranza di chi comincia gli studi adesso è destinata a fare un lavoro che oggi non esiste.

Ma l'indecisione e perfino la mancanza di un desiderio non possono dipendere solo da questo. Qualche mese fa a *Radio 24* è stato intervistato Giulio Deangeli, un giovane neuroscienziato che nel 2020 ha preso cinque lauree in parallelo, tutte con la media del 30 e lode. Ha scritto un libro che si intitola *La facoltà di scegliere*. «I ragazzi di oggi - ha detto - non sanno che facoltà universitaria scegliere perché la scuola, fino alle superiori, è solo teoria, non introduce gli studenti nel mondo del lavoro. Così, i ragazzi non sanno che mestiere vogliono fare perché non hanno esperienza di alcun mestiere».

In studio c'era però anche lo psichiatra Paolo Crepet, che ha replicato così: «Ma quando mai la scuola ha introdotto gli studenti nel mondo del lavoro? La verità è che i giovani di oggi hanno consegnato il cervello a Internet e a ChatGpt e non sono più capaci di pensare e di sognare da soli».

Secondo voi chi ha ragione?

DI PROIEZIONI E RISERVA

STORICA SENTENZA DELLA CONSULTA. LA DECISIONE RIGUARDA I MINORI STRANIERI IN STATO DI ABBANDONO

«Adozioni consentite ai single»

La Corte Costituzionale ha aperto la strada all'adozione di minorenni all'estero da parte dei single, fino a ieri riservata solo alle coppie sposate. I giudici della Consulta hanno dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 29-bis della legge 184 del 1983,

che escludeva i single dall'elenco di chi aveva diritto di ottenere un minore in adozione. Secondo la Corte, le persone single sono «in astratto idonee ad assicurare al minore in stato di abbandono un ambiente stabile e armonioso».

DI BLASIO E GIUBILEI / PAGINA 5

SCUOLA E GENERE

Flavia Amabile / PAGINA 7

Valditara ora vieta asterischi e schwa: «Usiamo l'italiano»

ROLLI



PICIOCCHI CONTRO SALIS, CHE CHIEDE IL SALARIO MINIMO DI 9 EURO L'ORA PER GLI APPALTI COMUNALI: «IMPREPARATA, OGGI È DI 14 EURO». LA CGIL LO SMENTISCE

Voto, scontro sul lavoro

Intervista con Renzi: «Genova è il sismografo della politica. Vinceremo qui e poi in tutta Italia»

Scontro elettorale a Genova sul tema del lavoro povero. Il candidato del centrodestra Picciocchi accusa di impreparazione Salis, che promette un salario minimo di 9 euro l'ora per gli appalti comunali. «La retribuzione minima oraria è già di 14 euro. La Cgil lo smentisce. Intervista con Renzi: «Vinceremo a Genova e poi alle politiche».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LA SANITÀ LIGURE

Emanuele Rossi / PAGINA 5

Orlando: abolite Alisa No di Bucci: l'agenzia verrà trasformata

La minoranza in Regione chiede al presidente Bucci di chiudere l'agenzia per la sanità Alisa. «Va abolita», dice il consigliere pd Orlando. «Sarà trasformata e si occuperà di statistica ed epidemiologia», replica Bucci.

IL DESTINO DELLE AUTHORITY

Alberto Quarati / PAGINA 17

Porti, Rixi annuncia: riforma in 90 giorni Nuovi accorpamenti

Il viceministro Rixi annuncia: la riforma dei porti sarà pronta in novanta giorni. Saranno accorpate le Autorità portuali con i conti in rosso. Sul fronte dei piani regolatori, il modello sarà quello di Trieste.

AEROPORTO CHIUSO, DISAGI IN TUTTO IL MONDO. L'IPOTESI DELL'ATTENTATO



Londra, incendio a Heathrow A terra 300 mila passeggeri

Passaggeri diretti a Heathrow fermi alla stazione di Paddington SOFFICI / PAGINA 13

TEATRO DELL'OPERA

Carlo Felice, prime a rischio per gli scioperi

Annamaria Coluccia / PAGINA 38

«Carenze d'organico e salari inadeguati»: le maestranze del Carlo Felice, attraverso il sindacato, proclamano alcuni giorni di sciopero entro la fine della stagione e il Teatro dell'Opera di Genova vede a rischio le sue prime.

LA FIERA GENOVESE

Via al cantiere per far sbocciare Euroflora

Silvia Pedemonte / PAGINA 27

Entro nel vivo a Genova il cantiere per l'edizione 2025 di Euroflora, prevista dal 24 aprile al 4 maggio. Parole chiave: sostenibilità e innovazione, previsti 154 giardini in Fiera.

BUONGIORNO

Premetto di essere d'accordo con Venanzio Postiglione quando - contro le geremiadi retoriche antispeciste - precisa che l'uomo, in questo mondo di conflitti e di clive di codici genetici, ha inventato i confini e qualche regola, ossia un tentativo di convivere anziché spaccarsi la testa, e dunque ha inventato la pace e non la guerra. Lo premetto poiché mi scrive un lettore afflitto per avere io indicato - qui, ieri - nel generale Giulio Douhet il precursore dei bombardamenti aerei su Coventry e Dresda e fino a Hiroshima. Il lettore non ha tutti i torti poiché Douhet inventò l'impiego strategico dell'arma aerea, e precisamente incaricò l'aviere Giulio Gavotti di volare sopra un accampamento turco - era la guerra di Libia, anno 1911 - e di lanciarsi sopra tre bombe, con le mani, a occhio: la tecnologia era quella. Ma

Leccarsi i baffi

MATTIA FELTRI

Douhet immaginava un'applicazione puramente bellica, e in effetti l'accampamento ospitava solo militari. Proprio l'anno prima, nell'illustrare le sue intenzioni, il generale aveva escluso con sdegno l'estensione della strategia ai centri abitati: «Noi non dobbiamo neppure pensare all'azione contro città inermi. Sarebbe questo un atto di tale barbarie che rivolterebbe la coscienza del mondo civile». Mica male, vero? E tuttavia, dopo le bombe sull'accampamento turco, le coscienze si rivoltarono lo stesso: la morte in arrivo dal cielo, alla quale non è dato né rispondere né scampare, era precisamente barbarie, e da mezzo mondo si levò un «mai più» che oggi induce un sorriso amaro. L'uomo non ha inventato la guerra bensì la pace. Ma quando fa la guerra, non c'è orrore davanti cui non si lecchi i baffi.

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Consulta
I giudici aprono anche ai single le adozioni internazionali



Patrizia Maclocchi
— a pag. 24

Fisco
Controlli, aumento del 15% nel 2025: ecco il piano delle Entrate

Latour e Parente
— a pag. 26



FTSE MIB 39035,71 -0,39% | SPREAD BUND 10Y 107,50 +0,30 | SOLE24ESG MORN. 1422,81 -0,29% | SOLE40 MORN. 1464,93 -0,34% | [Indici & Numeri](#) → p. 27-31

Export: le nuove rotte del Made in Italy passano da Asia, Golfo e America Latina

Strategie anti dazi

Tajani: il nostro obiettivo è raggiungere i 700 miliardi entro fine legislatura

Confindustria appoggia il coordinamento tra sistema Paese e imprese

Il piano "anti-dazi" dell'Italia punta su mercati extra europei a forte potenziale di crescita in Asia, Golfo, America Latina e Africa. Le linee-guida emergono dal Piano d'Azione per l'export presentato dal ministro degli Esteri Tajani. Resta l'obiettivo di arrivare a 700 miliardi di euro entro fine legislatura. «Confindustria sostiene pienamente la strategia di coordinamento tra il sistema Paese e le imprese», ha detto la vicepresidente per l'Export di Confindustria Barbara Cimmino.

Carlo Marroni — a pag. 3

CONFINDUSTRIA

Orsini: «Guerra dei dazi un problema, negoziare»

Nicoletta Picchio — a pag. 3



Emanuele Orsini, il presidente di Confindustria: «Bisogna correre verso nuovi mercati»

Transizione 5.0, doppia via per riassegnare i fondi

Pnrr

Due le ipotesi: contratti di sviluppo e incentivi per produrre le rinnovabili

Sentiero stretto per Transizione 5.0. A disposizione 6,23 miliardi di crediti d'imposta per progetti di innovazione ed efficienza energetica. La quota non prenotata sarà dirottata verso altre misure. Le ipotesi prevalenti sono i contratti di sviluppo e un rifinanziamento degli incentivi per l'auto-produzione di energie rinnovabili.

Fotina e Rutigliano — a pag. 5

L'USO DELL'AI/1

Server per la Pa, Big Tech in allarme

— Servizio a pag. 5

L'USO DELL'AI/2

Così l'algoritmo intuisce prima i mercati in crisi

Vittorio Carlini — a pag. 2



È NETUMBO NANDI-NDAIWAH
Nella Namibia ricca di uranio giura «NNN», la prima presidente donna

Alberto Magnani — a pag. 4

Giornata storica a Windhoek. Ntombi Nandi-Ndaiwah, 72 anni, ha giurato ieri come presidente della Namibia

Corte conti, nella riforma entra il salvacondotto per i politici

Magistratura contabile

Approvata in commissione l'esimente generalizzata: pagheranno solo i dirigenti

Nella riforma della Corte dei conti entra un salvacondotto generalizzato per i politici. Lo fa con un emendamento, approvato in commissione alla Camera, secondo cui la «buona fede» che ferma le contestazioni dei magistrati contabili andrà sempre «presunta fino a prova contraria». Escluso solo il dolo.

Gianni Trovati — a pag. 6

POSIZIONE DOMINANTE

Indagine Antitrust su Rfi e Fs per ostacoli a Sncf

Marco Morino — a pag. 10

LA GIORNATA DELL'ACQUA

Risorse idriche, resta in perdita la gestione degli enti locali

Nino Amadore — a pag. 11



Giornata dell'acqua. La Pressa del Canale Cavour di Chivasso, la più importante infrastruttura idrica italiana, illuminata con il Tricolore

L'INTERVENTO

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER UN BENE PREZIOSO

di Fabrizio Palermo — a pag. 11

EXPO 2025 | **SANT'AGOSTINO** | GALLERIA E CASA PARTE IN TORINO DAL 1989 | OFFICIAL PARTNERS | BIELLON MONACO EXPO OSAKA PUSAN

ASTA DI OROLOGI

Venerdì 4 aprile ore 16:00

Catalogo online

Corso Tassoni 56, Torino | Tel.: +39 011 4377770 | www.santagostinoasta.it | info@santagostinoasta.it

PANORAMA

UCCISO OPERATORE MSF

Israele minaccia l'annessione del Nord di Gaza. Demolito ospedale oncologico

Il ministro della Difesa, Katz, minaccia di anettere a Israele territori di Gaza se Hamas non libererà gli ostaggi. Distrutto l'unico ospedale oncologico operativo nella Striscia. Morto un operatore di Msf, il decimo da inizio guerra. — a pagina 8



Ritardi. Si temono ancora disagi

GRAN BRETAGNA

Un incendio a Heathrow getta nel caos i voli in Europa

Nicol Degli Innocenti — a pag. 7

NOMINE DI MACRON

Svolta ai vertici di Edf: via Remont, arriva Fontana

Cambio della guardia ai vertici di Edf. Macron ha deciso di sostituire il numero uno Luc Remont con Bernard Fontana, attuale direttore generale di Framatome. — a pagina 20

SCENARI GLOBALI

PERCHÉ DRAGHI VUOLE UNA EUROPA PROATTIVA

di Fabrizio Onida — a pagina 9

Motori 24

Strategie Audi rilancia con innovazione e tech

Mario Cianfione — a pag. 15

Food 24

Turismo Le crociere trainano il food italiano

Manuela Soressi — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



L'ITALOCUBANO AI MONDIALI DI ATLETICA
Diaz in Cina conquista
la medaglia d'oro nel Triplo
Carmellini e Vittoria alle pagine 26 e 27



NELLA NOTTE SI È CORSA LA SPRINT RACE
Guizzo Hamilton a Shanghai
Domani alle 8 il gran premio
Cicciarelli a pagina 27



PARLA IL CARDINALE FERNÁNDEZ
«Francesco non si dimette
ma la sua vita cambierà»
Capozza a pagina 14

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

Santa Lea, vedova romana

Sabato 22 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 80 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LO SCONTRO SULLA MANIFESTAZIONE DI ROMA

Guattieri difende la piazza «Ho speso 286 mila euro ma i partiti giù dal palco Ventotene? Idea di Rep»



Diventico la scelta di avere pagato, la manifestazione del 15 marzo come ne abbiamo pagate altre, ad esempio quella per Navalny e su cui nessuno ha avuto nulla da ridire». Dopo giorni di silenzio il sindaco Roberto Guattieri ha deciso di spiegare a *Il Tempo* il perché Roma Capitale, tramite la società Zetema, ha speso oltre 286 mila euro (...)

Zanchi alle pagine 6 e 7

IL MANIFESTO DELLA DISCORDIA

La strigliata di Cacciari «Spinelli? La sinistra studi la storia»

Rosati a pagina 7

LE RADICI CRISTIANE

Il ritiro di Fdi «La vera Europa è nata a Subiaco»

a pagina 7

IL NUOVO CASO DIPLOMATICO

La strana storia del libico che sussurra alla sinistra per attaccare il governo

Sorrentino alle pagine 4 e 5

RECLUSO PER OLTRE TRE ANNI ANNI

«Io in galera da innocente Giro le scuole perché la giustizia cambi»



Condannato a dieci anni di carcere per concorso in associazione mafiosa, Marco Sorbara, ex consigliere regionale della Valle d'Aosta, si è ritrovato in carcere di Biella. Dopo oltre tre anni la Cassazione lo ha assolto.

Mineo a pagina 13

DI PACE e DI GOVERNO

Il ritorno del Capitano: l'accordo sul Congresso la linea morbida sulle armi che convince Meloni E l'asse con Vance sui dazi e gli Usa Così il leader della Lega torna protagonista

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Parla Luca Zaia Il leader è Matteo ma occhio al Veneto Su dazi e guerra Giorgia ci ascolti

Il Tempo di Oshø

La maestra si sospende da scuola «Su OnlyFans guadagno di più»



Albergotti a pagina 11

LA SVOLTA DELLA CONSULTA

Anche i single possono adottare minori stranieri

Frasca a pagina 12

DI MARIA RITA PARSÌ

Un grande passo avanti sotto il segno dell'amore

a pagina 12

LA CIRCOLARE DEL MINISTRO ALLE SCUOLE Valditara vieta asterisco e schwa «Rispettiamo la lingua italiana»

Campigli a pagina 11



Se Ventotene sbarca su OnlyFans

DI TOMMASO CERNO

Che cosa hanno in comune Ventotene e OnlyFans? Sono entrambe polemiche che ci mostrano la necessità di una grande ripassata del concetto di democrazia liberale. La prima, quella sul Manifesto di Spinelli, ci ha mostrato una sinistra che non conosce la sua stessa storia. E se sono serviti 80 anni per censurare l'anima sovietica e far emergere finalmente quella liberale, nel caso della maestra finita nella bufera capiamo invece quanto la legislazione da molti anni sia indietro rispetto ai cittadini. Anche stavolta è servita la Consulta per riaprire il dibattito sulle adozioni, fermo da decenni mentre il mondo avanza. E ancora una volta chi è preso allo sprovvista è il Parlamento. Ma non sarebbe meglio che anziché lamentarsi per i decreti del governo che caratterizzano la Seconda repubblica dai suoi albori e riguardano quasi sempre urgenze e decisioni dell'ultimo secondo, Camera e Senato facessero il loro lavoro, che è quello di pensare con largo anticipo come regolamentare il mondo che verrà? In questo modo l'Italia andrebbe meglio e nello scontro destra-sinistra che soffoca tutto riusciremmo a rivedere perfino il dibattito parlamentare e la sintesi politica fra diverse visioni del mondo.

GUERRA IN UCRAINA

Trump fra dazi e nuovi F-47 Cosa farà l'Ue

Antonelli e Russo alle pagine 8 e 9

IL TEMPO di Feltri

La sindaca «artificiale» meglio del disastro di Sala e Guattieri

DI VITTORIO FELTRI a pagina 10

Pompa®

BUSINESS SOLUTION epompa.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

LA GIORNATA MONDIALE

Roma città d'Acqua La festa delle mille fontane

Simongini a pagina 23



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

PNRR
Istruzioni
per l'uso
a pag. 27

Erdogan richiama le sue truppe dalla Siria per far fronte al rischio di una guerra civile
Roberto Motta a pag. 8

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Pmi, finanziamenti più facili

In arrivo semplificazioni in termini di formalità e di minori oneri e forme alternative di accesso al credito per renderle più attrattive verso gli investitori internazionali

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

E il nome, almeno, di Sergio Marchionne? E il nome di Luca de Meo? E quello di Alfredo Altavilla, il più stretto collaboratore di Marchionne?

Nella lunga e compiacente audizione che il presidente di Stellantis, John Elkann, ha avuto in parlamento, mercoledì 19, non ha mai citato un nome di coloro che salvarono la Fiat e quindi anche il patrimonio della sua famiglia, oltre che di decine di migliaia di lavoratori. Ha esaltato con orgoglio che Stellantis è il quarto produttore al mondo con un fatturato di 157 miliardi di euro, ma si è guardato bene, oltre a non ricordare chi ha salvato la Fiat dal disastro, di dire che nel 2024 la casa automobilistica italiana ha prodotto in Italia soltanto 473 mila auto con un calo del 45,7% rispetto all'anno prima.

Già, ma non è che non si sappia, che in realtà il nipote dell'Avvocato si sente e si comporta più da francese che

continua a pag. 2

Per le pmi sarà più agevole accedere al credito e al mercato dei capitali grazie ad una serie di semplificazioni in termini di formalità e di minori oneri che faciliteranno il finanziamento dell'impresa in tutte le sue fasi di crescita. Saranno promosse forme alternative di finanziamento e di canalizzazioni degli investimenti affinché le imprese siano maggiormente attrattive per gli investitori internazionali.

Paganici a pag. 27

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi
Recupero crediti più gentile

Adesso la Germania può spendere di più
Giardina a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il metaverse, chi se lo ricorda? Fu lanciato nell'ottobre del 2021 con una campagna promozionale virale. Mark Zuckerberg arrivò persino a cambiare il nome della sua azienda, che possedeva Facebook, Instagram, WhatsApp e altro, chiamandola Meta. Avrebbe dovuto rivoluzionare il nostro modo di vivere, sollevando un tale entusiasmo che ci furono persone che acquistarono, con denaro reale, immobili virtuali in Meta, nella speranza di moltiplicare nel tempo il loro valore. Peggio, Zuckerberg ci ha investito ben 46 miliardi. Ma del metaverse ormai non parla più nessuno. Finito nell'angolo dei ricordi, come Second Life (chi se la ricorda?) e tante altre illusioni hi-tech. Perché il magico mondo digitale evolve a velocità tali che nemmeno i suoi guru riescono più a starci dietro. Così sta trasformando la nostra vita in una corsa sempre più frenetica, anche se nessuno ha una bussola in grado di indicare la direzione.

● STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info

INTERIM MANAGEMENT
PERFORMANCE IMPROVEMENT
TURNAROUND
EXECUTIVE SEARCH

● FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

● VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

● COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

**Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più*



LA NAZIONE

Speciale

Giornata mondiale dell'acqua

SABATO 22 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Arezzo: rapina choc in casa all'ora di pranzo

Invalida legata sulla sedia a rotelle per rubarle 60 euro

Amodio a pagina 21



Trump spinge sulla tregua: c'è l'accordo

Il tycoon: cornice di intesa per il cessate il fuoco totale. Il piano di Macron con caschi blu, truppe di volenterosi e copertura Usa
Ma Zelensky boccia i militari Onu: non ci proteggono. **Intervista** al politologo Fabbrini: Ue senza posizione comune sulla difesa
De Robertis, Ottaviani e D'Amato alle p. 2 e 3

L'analisi

Divisa sul riarmo, la sinistra si è unita solo su Ventotene

Bruno Vespa alle pagine 4 e 5

Le tensioni nella maggioranza

Salvini sente Vance, la mossa irrita Meloni

Coppari a pagina 4

Gli apparecchi post 2017

Addio ricorsi, autovelox omologati per decreto

Bartolomei a pagina 15

STORICA SENTENZA DELLA CONSULTA SUI MINORI STRANIERI A FARE RICORSO UNA MAGISTRATA: SONO CONTENTISSIMA



Raffaella Brogi

Anche i single possono adottare

Sentenza storica della Corte Costituzionale: anche le persone single possono adottare minori stranieri in situazione di abbandono. È stata una magistra-

ta fiorentina, Raffaella Brogi, a sollevare la questione di costituzionalità davanti alla Consulta. «Sono contentissima - ha commentato -. Ma la mia batta-

glia sarà davvero vinta quando riuscirò a portare mio figlio o mia figlia a casa».

Chirichigno e Mecarozzi alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Incubo maltempo Chiusi scuole e impianti sportivi «Terreni fragili»

Servizi in Cronaca

Fucecchio

Crisi della moda Sostegni in arrivo per le aziende

Servizio in Cronaca

Vinci

Drago leonardesco Ecco nuovi indizi e lavori al camino

Florentino in Cronaca



Due morti in Svezia

Fratelli travolti dalla valanga

Jannello a pagina 15



Incendio nello scalo londinese

Heathrow in tilt, caos nei cieli

G. Rossi e Troise alle pagine 10 e 11



Intervista a Santo Versace

«Quelle 100 rose di Donatella»

Capparucci a pagina 19

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
Bologna, tutti alla fiera
dei libri per ragazzi

Rspot
Merckx: ho odiato
il nome "cannibale"

di **COSIMO CITO**
alle pagine 38 e 39



Sabato
22 marzo 2025
Anno 50 - N° 69

Oggi con
€ 2,90

Adozioni via libera ai single

Sentenza storica
la Consulta accoglie
ricorso di una donna
"Sarà valido
per i minori stranieri"

di **DE LUCA, GIANNOLI e SERRANÒ**
alle pagine 10 e 11

LE IDEE

Quando conta
solo l'amore

di **LINDA LAURA SABBADINI**
a pagina 13

Usa, Salvini sente Vance nuovo duello con Meloni

L'INTERVISTA
di **LORENZO DE CICCO**

Crosetto: a Kiev
forza multinazionale
l'Italia può esserci

a pagina 7

Il vicepremier Matteo Salvini sente il vicepresidente americano J.D. Vance. Una telefonata di un quarto d'ora tra «amici» per «rafforzare la partnership tra Roma e Washington», comunica il leader leghista. E annuncia un viaggio negli Usa, proprio mentre si rincorrono voci su una missione di Giorgia Meloni alla Casa Bianca. Al centro del colloquio anche i satelliti.

di **TOMMASO CIRIACO**
a pagina 6



ALTAN

La storia non si può riscrivere

di **MASSIMO GIANNINI**

Se fosse ancora tra noi, Eugenio Scalfari sorriderrebbe dell'audace colpo della solita Meloni. Uno degli ultimi grandi intellettuali italiani, europeista e progressista, laico e liberale, accusato di aver condiviso i «principi anti-democratici» del manifesto di Ventotene e di aver teorizzato che «l'unica forma di democrazia è l'oligarchia». Siamo all'atto finale della propaganda di regime. La presidente del Consiglio che, scimmiettando l'attitudine dei despoti studiati da Hannah Arendt, non è una «bugiarda qualsiasi», ma è capace di menzogne che nella loro enormità ambiscono «a generare una nuova realtà». La statista trasfigurata in anti-Stato che nel tempio della democrazia rappresentativa consuma un'impostura istituzionale, mescolando falsità, ipocrisia, nichilismo. Non le bastava l'ennesimo stupro della storia compiuto alla Camera, trattata da aula sorda e grigia e poi incendiata a colpi di molotov ideologiche contro i padri fondatori dell'Unione europea. Non le bastava imbrattare con il fango il ricordo di tre eroi perseguitati dalla dittatura fascista, confinati in un'isoletta del Tirreno e ora sviliti ad agenti provocatori del bolscevismo rosso, nemici del popolo e della proprietà privata.

continua a pagina 13

Trump: pace vicina in Ucraina senza di noi la Nato non esiste

di **BRERA, CASTELLETTI, MASTROLILLI e TITO**
alle pagine 2, 3 e 4



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.IT/IT/

Il Papa migliora ma dovrà imparare di nuovo a parlare

IL CASO
di **IACOPO SCARAMUZZI**

Papa Francesco deve quasi «imparare di nuovo a parlare» ma ora sta «molto bene fisicamente». Non intende dimettersi, ma per lui inizia una «nuova tappa», segnata da tutto ciò che ha vissuto in più di un mese di ricovero. Parola del cardinale Victor Manuel Fernandez.

a pagina 26



Londra, incendio blocca Heathrow è caos nei cieli

di **ANTONELLO GUERRERA**

a pagina 15

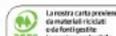
New York, in giro per i mercati senza più uova

IL RACCONTO
di **GABRIELE ROMAGNOLI**

Gli scaffali sono vuoti, il vetro protegge il nulla e riflette il volto di una donna desolata che commenta: «Trump ci ha dato il pacchetto completo: adesso siamo filorussi, abbiamo il cibo razionato e le file, come nella Mosca sovietica». Le colpe del presidente per la scomparsa delle uova sono in realtà limitate.

a pagina 19

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con
Voci D'Oriente
€ 12,80



IL LIBRO

Bucciarelli: "Mi vedo negli occhi del mondo che muore in guerra"

GIULIA ZONCA - PAGINA 29



L'INTERVISTA AL CANTANTE

Bersani: "Il tumore ha cambiato il film della mia vita in poche ore"

LUCA DONDONI - PAGINE 30 E 31



IL PRESIDENTE FIGG IN REDAZIONE

Gravina: "Mai più calciatori a rapporto davanti agli ultras"

BUCCHERI, ODDENINO - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

SABATO 22 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 159 II N. 80 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LA CASA BIANCA: "CI SONO I CONTORNI DELL'INTESA". MACRON: SICUREZZA PER KIEV A 4 LIVELLI. LA PRUDENZA ITALIANA

Dazi, il piano dell'Europa per salvare il vino

L'ANALISI

Il debito dei tedeschi e il patto da rispettare

VERONICA DE ROMANIS

«Ci sono Paesi che stanno sforzando il debito, allora ne prenderemo atto e lo faremo anche noi per investire in reti, porti, strade e ferrovie» ha spiegato Salvini giorni fa. - PAGINA 25

BRESOLIN, GORIA, MALPETANO, SIMONI

L'Ue vuole evitare una sbronza dei dazi ed è pronta a rivedere la lista dei prodotti americani che era decisa a colpire. Intanto Macron lavora al piano di pace europeo per l'Ucraina. - PAGINE 6-13

Gavron: così Netanyahu calpesta la democrazia

Assaf Gavron

IL COMMENTO

Ma Putin non firmerà un accordo per la pace

BELLEMMOTT

Ci sono pochi dubbi sul fatto che nel 2014 Putin si sentì insultato quando Obama descrisse la Russia come «una potenza regionale che minaccia Stati contigui per debolezza». - PAGINA 13

LA POLITICA

Salvini chiama Vance derby Usa con Meloni

Federico Capurso

Revelli: l'Ue di Ursula non è quella di Spinelli

Flavia Amabile

SENTENZA STORICA DELLA CORTE. I COSTITUZIONALISTI: COSÌ SI APRE UNA STRADA ANCHE PER I BAMBINI ITALIANI

I giudici: single, sì alle adozioni

La Consulta: via libera per i minori stranieri. La Lega: adesso tempi più rapidi per le coppie

PINO DI BLASIO, FRANCO GIUBILEI

La Corte costituzionale ha aperto la via all'adozione di minorenni all'estero da parte dei single, fino a ieri riservata solo alle coppie sposate. - PAGINE 23

IL RETROSCENA

Le toghe e le sentenze che cambiano il Paese

VALENTINA PETRINI

C'è una donna dietro alcune sentenze della Corte Costituzionale degli ultimi tre anni che stanno riscrivendo il diritto in materia di genitorialità e uguaglianza di genere. - PAGINA 3

LA SCUOLA

Se Valditara cancella la schwa e l'asterisco

ASSIA NEUMANN DAYAN

La notizia vera è che sono state redatte e diffuse circolari scolastiche che utilizzavano l'asterisco o la schwa per le comunicazioni ufficiali. Non mi è mai capitato di leggerle. - PAGINA 4

IL FILM CON JACQUELINE BISSET TRATTO DAL ROMANZO DI FRUTTERO E LUCENTINI COMPIE 50 ANNI

Io, la donna della domenica

FABRIZIO ACCATINO, MIRIAM MASSONE

Torino e quell'intrigo indimenticabile

PAOLO VERRI

I TRASPORTI

Inferno a Heathrow e i cieli vanno in tilt. Dietro il maxi-incendio l'ombra del terrorismo

GIURICIN, SOFFICI



Nella migliore delle ipotesi è un blackout, dovuto a un incendio in una centrale elettrica. E per essere la migliore, è già piuttosto preoccupante: Heathrow chiuso per 24 ore, 1.350 voli cancellati o dirottati, 200mila passeggeri coinvolti, gente lasciata a terra. - PAGINE 13 E 26

LA TRAGEDIA IN SVEZIA

"Imiei Mattia e Daniele uccisi da una valanga davanti a loro fratello"

GIACOMINO, GAIAMO, SOLA



Sulla facciata gialla e bianca del cimitero di Luserna San Giovanni c'è una scritta in stampatello: "Tutti i morti resusciteranno". È il primo edificio del paese che si intravede salendo. È l'ingresso della Val Pellice. Valle di montagne, di orti curati. Valle di valdesi. È un posto, questo dove vive la grande famiglia dei Boër, dove nessuno ha paura di parlare della morte. Nemmeno di quelle di Mattia e di Daniele, due dei tre fratelli che la montagna, stavolta della Lapponia, si è portata via. - PAGINA 21

BUONGIORNO

Premetto di essere d'accordo con Venanzio Postiglione quando - contro le geremiadi retoriche antisepiciste - precisa che l'uomo, in questo mondo di conflitti e di clave e di codici genetici, ha inventato i confini e qualche regola, ossia un tentativo di convivere anziché spaccarsi la testa, e dunque ha inventato la pace e non la guerra. Lo premetto poiché mi scrive un lettore afflitto per avere io indicato - qui, ieri - nel generale Giulio Douhet il precursore dei bombardamenti aerei su Coventry e Dresda e fino a Hiroshima. Il lettore non ha tutti i torti poiché Douhet inventò l'impiego strategico dell'arma aerea, e precisamente incaricò l'aviere Giulio Gavotti di volare sopra un accampamento turco - era la guerra di Libia, anno 1911 - e di lanciarsi sopra tre bombe, con le mani, a occhio: la tecnologia era quella.

Leccarsi i baffi

MATTIA FELTRI

Ma Douhet immaginava un'applicazione puramente bella, e in effetti l'accampamento ospitava solo militari. Proprio l'anno prima, nell'illustrare le sue intenzioni, il generale aveva escluso con sdegno l'estensione della strategia ai centri abitati: "Noi non dobbiamo neppure pensare all'azione contro città inermi. Sarebbe questo un atto di tale barbarie che rivolterebbe la coscienza del mondo civile". Mica male, vero? E tuttavia, dopo le bombe sull'accampamento turco, le coscienze si rivolgarono lo stesso: la morte in arrivo dal cielo, alla quale non è dato né rispondere né scappare, era precisamente barbarie, e da mezzo mondo si levò un "mai più" che oggi induce un sorriso amaro. L'uomo non ha inventato la guerra bensì la pace. Ma quando fa la guerra, non c'è orrore davanti cui non si lecchi i baffi.

CLAUDIO FORNASIERI
Antiquario in Torino

ACQUISITIAMO DIPINTI ANTICHI E DEL 900
MASSIMA VALUTAZIONE, RISERVATEZZA e IMMEDIATO PAGAMENTO

ANTIQUARIATO E DESIGN, VASI, CORALLI E OGGETTI CINESI ANTICHI, ARGENTI e GIOIELLI

339.8569361 - cl.fornasieri@gmail.com



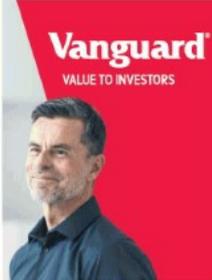


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BOND ORA CONVENGONO QUELLI BREVI EUROPEI **PIAZZA AFFARI LE 18 AZIONI CHE HANNO LA CASSA PIENA**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 22 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 058 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

BANCHE COME SI MUOVONO IN BORSA
Quanto correranno ancora le protagoniste del risiko

GESTIONI PARLANO I FRANCESI
Come faremo crescere l'alleanza Generali-Natixis

RISPARMIO *Banche e reti stanno per inviare agli investitori il rendiconto 2024. Ecco che cosa guardare per scoprire se avete pagato troppo e quanto avete guadagnato davvero*

CARISSIMO GESTORE

La classifica dei fondi per costi e performance

ORSI & TORI

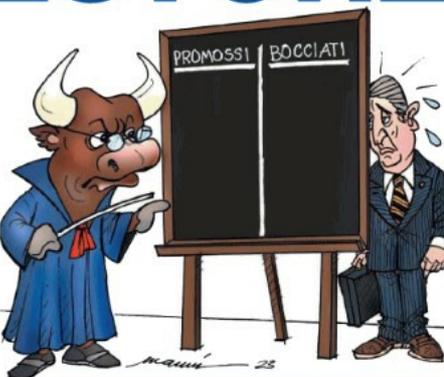
DI PAOLO PANERAI

E il nome, almeno, di Sergio Marchionne? E il nome di Luca de Meo? E quello di Alfredo Altavilla, il più stretto collaboratore di Marchionne?

Nella lunga e compiacente audizione che il presidente di Stellantis, John Elkann, ha avuto in parlamento, mercoledì 19, non ha mai citato un nome di coloro che salvarono la Fiat e quindi anche il patrimonio della sua famiglia, oltre che di decine di migliaia di lavoratori. Ha esaltato con orgoglio che

Stellantis è il quarto produttore al mondo con un fatturato di 157 miliardi di euro, ma si è guardato bene, oltre a non ricordare chi ha salvato la Fiat dal disastro, di dire che nel 2024 la casa automobilistica italiana ha prodotto in Italia soltanto 473 mila auto, con un calo del 45,7% rispetto all'anno prima.

Già, ma non è che non si sappia, che in realtà il nipote dell'Avvocato si sente e si comporta più da francese che italiano. A Parigi il suo cognome conta assai più, ormai, di quello di Agnelli, visto anche il ruolo importantissimo che ha avuto il suo nonno paterno, essendo stato prima rabbino capo di Parigi e poi di tutta la Francia. E i Rothschild, per dire un nome che conta moltissimo in Francia, erano inevitabilmente ma anche amichevolmente legati al nonno fraterno e al padre di John, Alain. Lo posso affermare con



I MODELLI CHE RENDONO DI PIÙ
Da Mercedes a Stellantis, i margini auto per auto

LA LOBBY DELLE ARMI
Quanti ex politici al lavoro nelle aziende della difesa

DOPO L'ALLARME DI BCE E FED
In Europa e Usa c'è davvero il rischio di stagflazione?



QUADRIVIO GROUP

- ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND -
Software & System Integration, Cybersecurity & Fintech



Il primo fondo di Private Equity che investe in aziende ad alto contenuto tecnologico, che adottano e sviluppano prodotti per l'AI.

artificialintelligencepefund.com

Il nuovo veicolo di Quadrivio Group investirà in Pmi attive nel segmento B2B, che operano in settori ad alto impatto tecnologico e in aziende che adottano e sviluppano soluzioni, prodotti e sistemi operativi per l'AI. Il fondo ha un target di raccolta di 300 milioni

Partner tecnologico



di euro e promuoverà investimenti strategici e di maggioranza in realtà leader nel proprio mercato di riferimento. Focus del fondo: realtà specializzate in Software & System Integration, Cybersecurity, Edtech, Robotics & Automation, Fintech e Advanced Business Solutions.

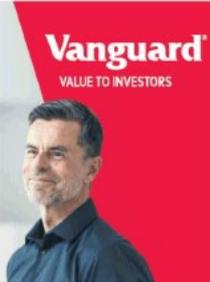


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BOND ORA CONVENGONO QUELLI BREVI EUROPEI **PIAZZA AFFARI LE 18 AZIONI CHE HANNO LA CASSA PIENA**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 22 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 058 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

BANCHE COME SI MUOVONO IN BORSA
Quanto correranno ancora le protagoniste del risiko

GESTIONI PARLANO I FRANCESI
Come faremo crescere l'alleanza Generali-Natixis

RISPARMIO *Banche e reti stanno per inviare agli investitori il rendiconto 2024. Ecco che cosa guardare per scoprire se avete pagato troppo e quanto avete guadagnato davvero*

CARISSIMO GESTORE

La classifica dei fondi per costi e performance

ORSI & TORI

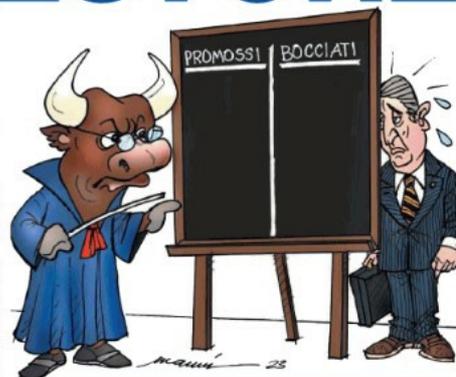
DI PAOLO PANERAI

E il nome, almeno, di Sergio Marchionne? E il nome di Luca de Meo? E quello di Alfredo Altavilla, il più stretto collaboratore di Marchionne?

Nella lunga e compiacente audizione che il presidente di Stellantis, John Elkann, ha avuto in parlamento, mercoledì 19, non ha mai citato un nome di coloro che salvarono la Fiat e quindi anche il patrimonio della sua famiglia, oltre che di decine di migliaia di lavoratori. Ha esaltato con orgoglio che

Stellantis è il quarto produttore al mondo con un fatturato di 157 miliardi di euro, ma si è guardato bene, oltre a non ricordare chi ha salvato la Fiat dal disastro, di dire che nel 2024 la casa automobilistica italiana ha prodotto in Italia soltanto 473 mila auto, con un calo del 45,7% rispetto all'anno prima.

Già, ma non è che non si sappia, che in realtà il nipote dell'Avvocato si sente e si comporta più da francese che italiano. A Parigi il suo cognome conta assai più, ormai, di quello di Agnelli, visto anche il ruolo importantissimo che ha avuto il suo nonno paterno, essendo stato prima rabbino capo di Parigi e poi di tutta la Francia. E i Rothschild, per dire un nome che conta moltissimo in Francia, erano inevitabilmente ma anche amichevolmente legati al nonno fraterno e al padre di John, Alain. Lo posso affermare con



I MODELLI CHE RENDONO DI PIÙ
Da Mercedes a Stellantis, i margini auto per auto

LA LOBBY DELLE ARMI
Quanti ex politici al lavoro nelle aziende della difesa

DOPO L'ALLARME DI BCE E FED
In Europa e Usa c'è davvero il rischio di stagflazione?



QUADRIVIO GROUP

- ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND -

Software & System Integration, Cybersecurity & Fintech

Il primo fondo di Private Equity che investe in aziende ad alto contenuto tecnologico, che adottano e sviluppano prodotti per l'AI.

artificialintelligencepefund.com

Il nuovo veicolo di Quadrivio Group investirà in Pmi attive nel segmento B2B, che operano in settori ad alto impatto tecnologico e in aziende che adottano e sviluppano soluzioni, prodotti e sistemi operativi per l'AI. Il fondo ha un target di raccolta di 300 milioni

Partner tecnologico



di euro e promuoverà investimenti strategici e di maggioranza in realtà leader nel proprio mercato di riferimento. Focus del fondo: realtà specializzate in Software & System Integration, Cybersecurity, Edtech, Robotics & Automation, Fintech e Advanced Business Solutions.

Assoporti e Assologica sottoscrivono MoU con Dipartimento del Commercio e del Trasporto della Florida

(FERPRESS) Roma, 21 MAR **Assoporti**, l'Associazione dei Porti Italiani e Assologica, Associazione Italiana Imprese di Logistica, magazzini generali e Frigoriferi, Terminal Operators Portuali, Interportuali ed Aeroportuali hanno sottoscritto in data odierna un Memorandum d'Intesa (MOU), con il Dipartimento del Commercio della Florida, il Dipartimento dei Trasporti della Florida e il Consiglio Portuale della Florida. Questo accordo mira a promuovere la cooperazione tra i porti della Florida, facilitando il commercio internazionale e migliorando le operazioni logistiche. Una missione statunitense, infatti, aveva fatto tappa in Italia nel mese di novembre scorso guidata dal Governatore della Florida, Ron De Santis, Con **Assoporti** in un confronto a Roma e Assologica a Milano è stata concordata la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa. Il MOU prevede lo scambio di informazioni e migliori pratiche, la promozione dell'ottimizzazione delle procedure doganali e la collaborazione con università per sviluppare programmi formativi che rispondano alle esigenze del settore marittimo.

Assoporti ed Assologica sono pronte ad intraprendere questa nuova avventura e lavorare fianco a fianco con i partner americani per garantire un futuro di maggiore collaborazione per la supply chain di entrambi i paesi. Siamo molto soddisfatti per questo percorso che si basa su volontà condivise di collaborazione e crescita. Siamo certi che un dialogo fra operatori sia indispensabile in particolare in questo momento storico ha dichiarato il Presidente di Assologica Umberto Ruggerone nel corso della nostra missione in Florida nel mese di aprile ci sarà occasione per entrare nel dettaglio dei singoli temi e progetti curati dai gruppi di lavoro previsti dall'accordo. A margine della sottoscrizione, il Presidente di **Assoporti** ha sottolineato, Ritengo l'avvio di una collaborazione con i porti della Florida un ottimo risultato per i porti italiani che si sono sempre spesi per instaurare scambi di informazioni e velocizzazione di processi, alla ricerca di nuovi mercati rafforzando il ruolo della portualità nella nuova competizione globale. Abbiamo lavorato tutti insieme per trovare punti d'interesse comuni sia per la portualità che per la logistica e oggi avviamo quest'attività. In occasione della Fiera Seatrade Cruise Global di Miami avremo occasione di lanciare le attività del gruppo di lavoro già programmato iniziando con lo scambio di buone pratiche. Naturalmente, l'intesa può essere integrata con altre adesioni di settore.



Il Nautilus

Primo Piano

Win Big Mediterranean Event. A Roma due giorni dedicati all'empowerment femminile nel settore marittimo

Il 26 e 27 marzo a Roma si terrà il Win Big Mediterranean Event: due giorni dedicati al progetto europeo per l'empowerment delle donne nel settore marittimo. WIN-BIG è un progetto europeo, coordinato dal Portogallo, che per l'empowerment femminile nel settore marittimo mira a mappare lo status di genere e le differenze di trattamento professionali nei bacini marittimi e nei settori blu e a sviluppare strumenti di capacity building su misura per rendere l'industria blu europea più equilibrata e sostenibile, concentrandosi principalmente su 3 settori blu emergenti: sport blu e turismo sostenibile, bioeconomia blu, energia marina e robotica. Tra i 14 partner europei del Consorzio che gestisce il progetto, provenienti da 9 paesi che coprono tutti i 6 bacini marittimi europei, la Federazione del Mare è titolare dell'organizzazione del Win Big Event per promuovere ulteriormente l'empowerment delle donne nel settore della Blue Economy nel bacino del Mediterraneo. L'evento verrà inaugurato il 26 marzo 2025 con la Win-Big Conference Day, ospitato da Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio: un ricco programma di keynote speech, tavole rotonde e dialoghi interattivi da parte di stakeholder pubblici e privati europei e nazionali. Dopo i saluti istituzionali di Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, Costas Kadis, Commissario europeo per la Pesca e gli Oceani, Contrammiraglio Stefano Barbieri, Marina Militare Italiana, Amm. Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Contrammiraglio Pierpaolo Ribuffo, Capo del Dipartimento per le Politiche del mare, Carlo Corazza, Direttore dell'ufficio Italiano de Parlamento europeo, i primi risultati raggiunti dal progetto verranno presentati da Felix Leinemann, Capo dell'Unità della DG MARE Blue economy, Aquaculture & Maritime Spatial Planning, Helena Vieira, Coordinatore del WIN-BIG Project, e Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare. Seguirà il panel Love for the oceans: Experience from Women's Eyes, nel corso del quale Karin Orsel, Presidente European Shipowners (ECSA), Melissa Maselli, ufficiale della Marina Militare Italiana, e Margherita Porro, membro del team femminile di Luna Rossa Prada Pirelli, racconteranno le loro esperienze. Durante il panel Leveraging Women in BuE - Initiatives promoting Women's inclusion, career opportunities, and gender aspec, parleranno delle iniziative che promuovono l'inclusione, le opportunità di carriera delle donne nella blue economy Milena Messori, Capo dell'ufficio di Roma European Investment Bank Rome Office, Elsa Tudal, Direttrice degli affari europei ed internazionali del Ministero francese per la transizione ecologica, la biodiversità del mare e la pesca, Anna Dorangricchia, Responsabile del progetto Uguaglianza di genere, Divisione Affari sociali e civili, dell'Unione per il Mediterraneo. Seguiranno alcuni brevi testimonianze in altre progetttualità europee che coinvolgono paesi membri della Westmed Maritime Cluster Alliance: Patrizia



Il Nautilus

Primo Piano

Grifoni, Coordinatore del progetto europeo WINBLUE, Lidia Rossi, coordinatore del progetto europeo CallmeBLUE, Emna Sohlobji, Presidente del Cluster Marittimo Tunisino, Nesrine Ziad, Senior Officer del Cluster Marittimo Algerino; Masauda Abuarosha, Segretario Generale del Cluster Marittimo Libico. Durante il Panel Women in science, research, innovation in BuE emergent sectors, a space of opportunities, affronteranno il tema delle opportunità per le donne nella scienza, nella ricerca, nell'innovazione e nei settori emergenti del blue economy Maria Cristina Pedicchio, Presidente APRE, Chiara Petrioli, Foundatrice e CEO WSENSE, Pierpaolo Campostrini, Direttore generale di CORILA- Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, Barbara Amerio, CEO - CSR manager Amer Yachts, Leonardo Manzari, National Hub Italy WestMED; Marta Pascual, Spanish National Hub Westmed. La giornata si concluderà con gli interventi di Helena Vieira, dell'Università di Aveiro, Coordinatore Centre for Environmental and marine Studies (CESAM), delle direttrici delle associazioni aderenti alla Federazione del mare Annamaria La Civita, Assonave, Marina Stella, Confindustria Nautica; Silvia Migliorini, Assogasliquidi, Francesca Biondo, Federpesca; Marina Barbanti, Unem, e Tiziana Murgia, **Assoport**, insieme a Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy. Il programma completo della giornata è disponibile cliccando qui. Per partecipare registrarsi a questo link: La diretta streaming sul canale YouTube della federazione del Mare: <https://www.youtube.com/live/SQLg10t4h-8> Learning Labs Il 27 marzo, presso la sede della Federazione del Mare, in piazza SS Apostoli, 66, si terranno i Learning Labs: un'esperienza di apprendimento pratica e concreta per dare potere alle donne nella Blue Economy, identificando e colmando le lacune di capacità. Si terranno quattro workshop interattivi: Sustainability and Innovation in the Blue Economy Business Plan Development Communication Skills for the Blue Economy Blue Career Management Ogni sessione sarà guidata da mentori ed esperti, che forniranno spunti e promuoveranno la collaborazione tra i partecipanti al fine di stimolare ulteriori opportunità di networking. Concentrandosi sullo sviluppo delle competenze e sulla crescita professionale, i Learning Labs aiuteranno i partecipanti a superare le sfide, guidare l'innovazione, promuovere qualità di leadership nella Blue Economy e incoraggiare il networking.

Informare

Primo Piano

Accordo tra Assoporti e Assologistica e le authority di commercio, trasporti e porti della Florida

È stato siglato oggi Oggi l'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) e l'Associazione italiana imprese di logistica, magazzini generali e frigoriferi, terminal operators portuali, interportuali ed aeroportuali (Assologistica) hanno sottoscritto un memorandum d'intesa con il Dipartimento del Commercio, il Dipartimento dei Trasporti e il Consiglio Portuale della Florida che mira a promuovere la cooperazione tra i porti dello Stato statunitense, facilitando il commercio internazionale e migliorando le operazioni logistiche. Una missione americana aveva fatto tappa in Italia lo scorso novembre, guidata dal governatore della Florida, Ron DeSantis, e con **Assoporti** a Roma e con Assologistica a Milano, era stata concordata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Il MoU prevede lo scambio di informazioni e migliori pratiche, la promozione dell'ottimizzazione delle procedure doganali e la collaborazione con università per sviluppare programmi formativi che rispondano alle esigenze del settore marittimo. Manifestando soddisfazione «per questo percorso che si basa su volontà condivise di collaborazione e crescita», il presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, si è detto certo «che un dialogo fra operatori sia indispensabile in particolare in questo momento storico. Nel corso della nostra missione in Florida nel mese di aprile - ha aggiunto - ci sarà occasione per entrare nel dettaglio dei singoli temi e progetti curati dai gruppi di lavoro previsti dall'accordo». «Ritengo l'avvio di una collaborazione con i porti della Florida - ha commentato a margine della sottoscrizione il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** - un ottimo risultato per i porti italiani che si sono sempre spesi per instaurare scambi di informazioni e velocizzazione di processi, alla ricerca di nuovi mercati rafforzando il ruolo della portualità nella nuova competizione globale. Abbiamo lavorato tutti insieme per trovare punti d'interesse comuni sia per la portualità che per la logistica e oggi avviamo quest'attività. In occasione della Fiera Seatrade Cruise Global di Miami - ha anticipato **Giampieri** - avremo occasione di lanciare le attività del gruppo di lavoro già programmato iniziando con lo scambio di buone pratiche. Naturalmente, l'intesa può essere integrata con altre adesioni di settore».



03/21/2025 17:14

È stato siglato oggi Oggi l'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) e l'Associazione italiana imprese di logistica, magazzini generali e frigoriferi, terminal operators portuali, interportuali ed aeroportuali (Assologistica) hanno sottoscritto un memorandum d'intesa con il Dipartimento del Commercio, il Dipartimento dei Trasporti e il Consiglio Portuale della Florida che mira a promuovere la cooperazione tra i porti dello Stato statunitense facilitando il commercio internazionale e migliorando le operazioni logistiche. Una missione americana aveva fatto tappa in Italia lo scorso novembre, guidata dal governatore della Florida, Ron DeSantis, e con Assoporti a Roma e con Assologistica a Milano, era stata concordata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Il MoU prevede lo scambio di informazioni e migliori pratiche, la promozione dell'ottimizzazione delle procedure doganali e la collaborazione con università per sviluppare programmi formativi che rispondano alle esigenze del settore marittimo. Manifestando soddisfazione «per questo percorso che si basa su volontà condivise di collaborazione e crescita», il presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, si è detto certo «che un dialogo fra operatori sia indispensabile in particolare in questo momento storico. Nel corso della nostra missione in Florida nel mese di aprile - ha aggiunto - ci sarà occasione per entrare nel dettaglio dei singoli temi e progetti curati dai gruppi di lavoro previsti dall'accordo». «Ritengo l'avvio di una collaborazione con i porti della Florida - ha commentato a margine della sottoscrizione il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - un ottimo risultato per i porti italiani che si sono sempre spesi per instaurare scambi di informazioni e velocizzazione di processi, alla ricerca di nuovi mercati rafforzando il ruolo della portualità nella nuova competizione globale. Abbiamo lavorato tutti insieme per trovare punti d'interesse comuni sia per la portualità che per la logistica e oggi

Assoporti e Assologistica firmano l'alleanza con la Florida

Firmato un memorandum d'intesa per facilitare i rapporti ROMA. Sembrano addensarsi grosse nubi sull'interscambio commerciale via mare con gli Stati Uniti (qui il primo e qui il secondo link a recentissimi articoli della Gazzetta Marittima) e le organizzazioni della portualità made in Italy provano a mantenere il contatto con le istituzioni delle coste al di là dell'Atlantico. Protagoniste **Assoporti** (organizzazione che raggruppa le autorità di sistema portuale) e Assologistica (associazione in cui è riunita una galassia di imprese di logistica, magazzini e terminal) : hanno firmato un "memorandum d'intesa" (Mou), con un tris di istituzioni della Florida, uno degli stati Usa, e per la precisione con il Dipartimento del commercio, il Dipartimento dei trasporti e il Consiglio portuale. Obiettivo: incentivare la cooperazione tra i porti della Florida, «facilitando il commercio internazionale e migliorando le operazioni logistiche». A preparare l'accordo è stata una missione statunitense che nel novembre scorso ha fatto tappa nel nostro Paese: la capitanava il governatore della Florida, Ron DeSantis , figura di primissimo piano nella politica degli Stati Uniti, al punto di essersi fatto avanti come antagonista di Trump (poi ritiratosi) nelle ultime primarie repubblicane per la corsa alla Casa Bianca. In un doppio faccia a faccia - a Roma con **Assoporti** e a Milano con Assologistica - è stata spianata la strada a un protocollo d'intesa che adesso è stato sottoscritto. Al centro dell'attenzione - viene fatto rilevare in una nota diffusa dalle due realtà italiane - è «lo scambio di informazioni e migliori pratiche, la promozione dell'ottimizzazione delle procedure doganali e la collaborazione con università per sviluppare programmi formativi che rispondano alle esigenze del settore marittimo». **Assoporti** ed Assologistica si dicono «pronte» a «lavorare fianco a fianco con i partner americani» così da riuscire a «garantire un futuro di maggiore collaborazione per la catena logistica di fornitura di entrambi i Paesi». Umberto Ruggerone, presidente di Assologistica , esprime la propria soddisfazione per «questo percorso che si basa su volontà condivise di collaborazione e crescita». Lo ripete ribadendo che il dialogo fra operatori è «indispensabile in particolare in questo momento storico» e annunciando una missione in Florida nel prossimo mese di aprile («ci sarà occasione per entrare nel dettaglio dei singoli temi e progetti curati dai gruppi di lavoro previsti dall'accordo»). A margine della sottoscrizione, Ruggerone ha affermato che l'avvio di una collaborazione con i porti della Florida è «un ottimo risultato per i porti italiani che si sono sempre spesi per instaurare scambi di informazioni e velocizzazione di processi, alla ricerca di nuovi mercati rafforzando il ruolo della portualità nella nuova competizione globale». Per il presidente di Assologistica si sono cercati «punti d'interesse comuni sia per la portualità che per la logistica»: appuntamento al "Seatrade Cruise Global" di Miami per «lanciare le attività del gruppo di lavoro già programmato iniziando con lo scambio di



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

buone pratiche». Da aggiungere una sottolineatura che apre ad altri la porta del memorandum: «Naturalmente l'intesa può essere integrata con altre adesioni di settore».

Assoporti e Assologistica, accordo con la Florida

Andrea Puccini

ROMA Un nuovo ponte commerciale tra Italia e Stati Uniti. Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani, e Assologistica, che rappresenta le imprese della logistica e degli operatori terminalistici, hanno siglato un Memorandum d'Intesa (MOU) con il Dipartimento del Commercio e dei Trasporti della Florida e il Consiglio Portuale dello Stato americano. L'accordo mira a potenziare la collaborazione tra i porti della Florida e quelli italiani, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza logistica e favorire il commercio internazionale. Il memorandum è il frutto di un percorso avviato lo scorso novembre, quando una delegazione della Florida, guidata dal Governatore Ron DeSantis, ha fatto tappa in Italia (vedi foto) per incontri con Assoporti a Roma e Assologistica a Milano. L'obiettivo condiviso era avviare un canale di cooperazione strutturata per rafforzare i legami tra i due sistemi portuali e logistici. L'intesa prevede lo scambio di informazioni e best practices, il miglioramento delle procedure doganali e una collaborazione con università e istituzioni formative per sviluppare programmi che rispondano alle nuove esigenze del settore marittimo. Un impegno per il futuro della logistica

assologistica logistico Siamo molto soddisfatti per questo percorso di collaborazione e crescita reciproca, ha dichiarato Umberto Ruggerone, Presidente di Assologistica. Il dialogo tra operatori è essenziale, soprattutto in un momento storico come questo. La missione che svolgeremo in Florida ad aprile ci permetterà di approfondire i dettagli operativi dell'accordo, con il lavoro dei gruppi tecnici previsti dal memorandum. porti Anche il Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha sottolineato l'importanza strategica dell'accordo: Avere un canale di cooperazione con i porti della Florida è un risultato significativo per la portualità italiana. I nostri scali sono impegnati a velocizzare i processi e a sviluppare nuovi mercati, rafforzando la loro competitività nello scenario globale. La Fiera Seatrade Cruise Global di Miami sarà l'occasione perfetta per avviare i lavori del gruppo tecnico e condividere buone pratiche. L'accordo, che resta aperto a nuove adesioni di altri soggetti del settore, rappresenta un'opportunità per rafforzare i legami tra i due Paesi e dare nuovo impulso alla crescita del comparto portuale e logistico.



Win Big Mediterranean Event: A Roma due giorni dedicati all'empowerment femminile nel settore marittimo

WIN-BIG è un progetto europeo, coordinato dal Portogallo, che per l'empowerment femminile nel settore marittimo mira a mappare lo status di genere e le differenze di trattamento professionali nei bacini marittimi e nei settori blu e a sviluppare strumenti di capacity building su misura per rendere l'industria blu europea più equilibrata e sostenibile, concentrandosi principalmente su 3 settori blu emergenti: sport blu e turismo sostenibile, bioeconomia blu, energia marina e robotica. Tra i 14 partner europei del Consorzio che gestisce il progetto, provenienti da 9 paesi che coprono tutti i 6 bacini marittimi europei, la Federazione del Mare è titolare dell'organizzazione del Win Big Event per promuovere ulteriormente l'empowerment delle donne nel settore della Blue Economy nel bacino del Mediterraneo. L'evento verrà inaugurato il 26 marzo 2025 con la Win-Big Conference Day, ospitato da Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio: un ricco programma di keynote speech, tavole rotonde e dialoghi interattivi da parte di stakeholder pubblici e privati europei e nazionali. Dopo i saluti istituzionali di Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, Costas Kadis, Commissario europeo per la Pesca e gli Oceani, Contrammiraglio Stefano Barbieri, Marina Militare Italiana, Amm. Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Contrammiraglio Pierpaolo Ribuffo, Capo del Dipartimento per le Politiche del mare, Carlo Corazza, Direttore dell'ufficio Italiano de Parlamento europeo, i primi risultati raggiunti dal progetto verranno presentati da Felix Leinemann, Capo dell'Unità della DG MARE Blue economy, Aquaculture & Maritime Spatial Planning, Helena Vieira, Coordinatore del WIN-BIG Project, e Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare. Seguirà il panel Love for the oceans: Experience from Women's Eyes, nel corso del quale Karin Orsel, Presidente European Shipowners (ECSA), Melissa Maselli, ufficiale della Marina Militare Italiana, e Margherita Porro, membro del team femminile di Luna Rossa Prada Pirelli, racconteranno le loro esperienze. Durante il panel Leveraging Women in BuE - Initiatives promoting Women's inclusion, career opportunities, and gender aspect, parleranno delle iniziative che promuovono l'inclusione, le opportunità di carriera delle donne nella blue economy Milena Messori, Capo dell'ufficio di Roma European Investment Bank Rome Office, Elsa Tudal, Direttrice degli affari europei ed internazionali del Ministero francese per la transizione ecologica, la biodiversità del mare e la pesca, Anna Dorangricchia, Responsabile del progetto Uguaglianza di genere, Divisione Affari sociali e civili, dell'Unione per il Mediterraneo. Seguiranno alcuni brevi testimonianze in altre progetualità europee che coinvolgono paesi membri della Westmed Maritime Cluster Alliance: Patrizia Grifoni, Coordinatore del progetto europeo WINBLUE, Lidia Rossi, coordinatore del progetto europeo CallmeBLUE, Emna Sohlobji, Presidente del Cluster



WIN-BIG è un progetto europeo, coordinato dal Portogallo, che per l'empowerment femminile nel settore marittimo mira a mappare lo status di genere e le differenze di trattamento professionali nei bacini marittimi e nei settori blu e a sviluppare strumenti di capacity building su misura per rendere l'industria blu europea più equilibrata e sostenibile, concentrandosi principalmente su 3 settori blu emergenti: sport blu e turismo sostenibile, bioeconomia blu, energia marina e robotica. Tra i 14 partner europei del Consorzio che gestisce il progetto, provenienti da 9 paesi che coprono tutti i 6 bacini marittimi europei, la Federazione del Mare è titolare dell'organizzazione del Win Big Event per promuovere ulteriormente l'empowerment delle donne nel settore della Blue Economy nel bacino del Mediterraneo. L'evento verrà inaugurato il 26 marzo 2025 con la Win-Big Conference Day, ospitato da Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio: un ricco programma di keynote speech, tavole rotonde e dialoghi interattivi da parte di stakeholder pubblici e privati europei e nazionali. Dopo i saluti istituzionali di Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, Costas Kadis, Commissario europeo per la Pesca e gli Oceani, Contrammiraglio Stefano Barbieri, Marina Militare Italiana, Amm. Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Contrammiraglio Pierpaolo Ribuffo, Capo del Dipartimento per le Politiche del mare, Carlo Corazza, Direttore dell'ufficio Italiano de Parlamento europeo, i primi risultati raggiunti dal progetto verranno presentati da Felix Leinemann, Capo dell'Unità della DG MARE Blue economy, Aquaculture & Maritime Spatial Planning, Helena Vieira, Coordinatore del WIN-BIG Project, e Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare. Seguirà il panel Love for the oceans: Experience from Women's Eyes, nel corso del quale Karin Orsel, Presidente European Shipowners (ECSA), Melissa Maselli, ufficiale della Marina Militare Italiana, e Margherita Porro, membro del team femminile di Luna Rossa Prada Pirelli, racconteranno le loro esperienze. Durante il panel Leveraging Women in BuE - Initiatives promoting Women's inclusion, career opportunities, and gender aspect, parleranno delle iniziative che promuovono l'inclusione, le opportunità di carriera delle donne nella blue economy Milena Messori, Capo dell'ufficio di Roma European Investment Bank Rome Office, Elsa Tudal, Direttrice degli affari europei ed internazionali del Ministero francese per la transizione ecologica, la biodiversità del mare e la pesca, Anna Dorangricchia, Responsabile del progetto Uguaglianza di genere, Divisione Affari sociali e civili, dell'Unione per il Mediterraneo. Seguiranno alcuni brevi testimonianze in altre progetualità europee che coinvolgono paesi membri della Westmed Maritime Cluster Alliance: Patrizia Grifoni, Coordinatore del progetto europeo WINBLUE, Lidia Rossi, coordinatore del progetto europeo CallmeBLUE, Emna Sohlobji, Presidente del Cluster

Sea Reporter

Primo Piano

Marittimo Tunisino, Nesrine Ziad, Senior Officer del Cluster Marittimo Algerino; Masauda Abuarosha , Segretario Generale del Cluster Marittimo Libico. Durante il Panel Women in science, research, innovation in BuE emergent sectors, a space of opportunities , affronteranno il tema delle opportunità per le donne nella scienza, nella ricerca, nell'innovazione e nei settori emergenti del blue economy Maria Cristina Pedicchio , Presidente APRE, Chiara Petrioli , Foundatrice e CEO WSENSE, Pierpaolo Campostrini , Direttore generale di CORILA- Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, Barbara Amerio, CEO - CSR manager Amer Yachts, Leonardo Manzari, National Hub Italy WestMED; Marta Pascual, Spanish National Hub Westmed. La giornata si concluderà con gli interventi di Helena Vieira , dell'Università di Aveiro, Coordinatore Centre for Environmental and marine Studies (CESAM), delle direttrici delle associazioni aderenti alla Federazione del mare Annamaria La Civita , Assonave, Marina Stella , Confindustria Nautica; Silvia Migliorini , Assogasliquidi, Francesca Biondo , Federpesca; Marina Barbanti , Unem, e Tiziana Murgia , **Assoport**, insieme a Costanza Musso , Presidente di WISTA Italy. Il 27 marzo, presso la sede della Federazione del Mare, in piazza SS Apostoli, 66, si terranno i Learning Labs: un'esperienza di apprendimento pratica e concreta per dare potere alle donne nella Blue Economy, identificando e colmando le lacune di capacità. Si terranno quattro workshop interattivi: Sustainability and Innovation in the Blue Economy Business Plan Development Communication Skills for the Blu Economy Blue Career Management Ogni sessione sarà guidata da mentori ed esperti, che forniranno spunti e promuoveranno la collaborazione tra i partecipanti al fine di stimolare ulteriori opportunità di networking. Concentrandosi sullo sviluppo delle competenze e sulla crescita professionale, i Learning Labs aiuteranno i partecipanti a superare le sfide, guidare l'innovazione, promuovere qualità di leadership nella Blue Economy e incoraggiare il networking.

Assoporti e Assolistica, sottoscrivono un Memorandum d'intesa con i Porti della Florida

Mar 21, 2025 - **Assoporti**, l'Associazione dei Porti Italiani e Assologistica, Associazione Italiana Imprese di Logistica, magazzini generali e Frigoriferi, Terminal Operators Portuali, Interportuali ed Aeroportuali hanno sottoscritto in data odierna un Memorandum d'Intesa (MOU), con il Dipartimento del Commercio della Florida, il Dipartimento dei Trasporti della Florida e il Consiglio Portuale della Florida. Questo accordo mira a promuovere la cooperazione tra i porti della Florida, facilitando il commercio internazionale e migliorando le operazioni logistiche. Una missione statunitense, infatti, aveva fatto tappa in Italia nel mese di novembre scorso guidata dal Governatore della Florida, Ron De Santis, Con **Assoporti** in un confronto a Roma e Assologistica a Milano è stata concordata la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa. Il MOU prevede lo scambio di informazioni e migliori pratiche, la promozione dell'ottimizzazione delle procedure doganali e la collaborazione con università per sviluppare programmi formativi che rispondano alle esigenze del settore marittimo. **Assoporti** ed Assologistica sono pronte ad intraprendere questa nuova avventura e lavorare fianco a fianco con i partner americani per garantire un futuro di maggiore collaborazione per la supply chain di entrambi i paesi. "Siamo molto soddisfatti per questo percorso che si basa su volontà condivise di collaborazione e crescita. Siamo certi che un dialogo fra operatori sia indispensabile in particolare in questo momento storico - ha dichiarato il Presidente di Assologistica Umberto Ruggerone - nel corso della nostra missione in florida nel mese di aprile ci sarà occasione per entrare nel dettaglio dei singoli temi e progetti curati dai gruppi di lavoro previsti dall'accordo" A margine della sottoscrizione, il Presidente di **Assoporti** ha sottolineato, "Ritengo l'avvio di una collaborazione con i porti della Florida un ottimo risultato per i porti italiani che si sono sempre spesi per instaurare scambi di informazioni e velocizzazione di processi, alla ricerca di nuovi mercati rafforzando il ruolo della portualità nella nuova competizione globale. Abbiamo lavorato tutti insieme per trovare punti d'interesse comuni sia per la portualità che per la logistica e oggi avviamo quest'attività. In occasione della Fiera Seatrade Cruise Global di Miami avremo occasione di lanciare le attività del gruppo di lavoro già programmato iniziando con lo scambio di buone pratiche. Naturalmente, l'intesa può essere integrata con altre adesioni di settore."



Mar 21, 2025 - Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani e Assologistica, Associazione italiana Imprese di Logistica, magazzini generali e Frigoriferi, Terminal Operators Portuali, Interportuali ed Aeroportuali hanno sottoscritto in data odierna un Memorandum d'intesa (MOU), con il Dipartimento del Commercio della Florida, il Dipartimento dei Trasporti della Florida e il Consiglio Portuale della Florida. Questo accordo mira a promuovere la cooperazione tra i porti della Florida, facilitando il commercio internazionale e migliorando le operazioni logistiche. Una missione statunitense, infatti, aveva fatto tappa in Italia nel mese di novembre scorso guidata dal Governatore della Florida, Ron De Santis, Con Assoporti in un confronto a Roma e Assologistica a Milano è stata concordata la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa. Il MOU prevede lo scambio di informazioni e migliori pratiche, la promozione dell'ottimizzazione delle procedure doganali e la collaborazione con università per sviluppare programmi formativi che rispondano alle esigenze del settore marittimo. Assoporti ed Assologistica sono pronte ad intraprendere questa nuova avventura e lavorare fianco a fianco con i partner americani per garantire un futuro di maggiore collaborazione per la supply chain di entrambi i paesi. "Siamo molto soddisfatti per questo percorso che si basa su volontà condivise di collaborazione e crescita. Siamo certi che un dialogo fra operatori sia indispensabile in particolare in questo momento storico - ha dichiarato il Presidente di Assologistica Umberto Ruggerone - nel corso della nostra missione in florida nel mese di aprile ci sarà occasione per entrare nel dettaglio dei singoli temi e progetti curati dai gruppi di lavoro previsti dall'accordo" A margine della sottoscrizione, il Presidente di Assoporti ha sottolineato, "Ritengo l'avvio di una collaborazione con i porti della Florida un ottimo risultato per i porti italiani che si sono sempre spesi per instaurare scambi di informazioni e

Agenparl

Trieste

(ACON) ZLS. BERNARDIS (FP): 390 ETTARI PER SVILUPPO E LAVORO IN PROVINCIA GO

(AGENPARL) - Fri 21 March 2025 (ACON) Trieste, 21 mar - "Per un totale di oltre 390 ettari, in provincia di Gorizia a beneficiare della Zona Logistica Semplificata (Zls) saranno i Comuni di Gorizia, Mossa, Ronchi dei Legionari e Staranzano. L'istituzione della Zls in Friuli Venezia Giulia ? una vera svolta strategica per lo sviluppo del nostro territorio". Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente), riepilogando risvolti e possibili benefici che la Zls potrà portare all'area provinciale di Gorizia. "Per quanto riguarda la città capoluogo, si parla di 51,31 ettari a sostegno della funzione logistica della Sdag, in particolare per i servizi di stoccaggio, magazzinaggio e trasferimento merci, con una specializzazione nella catena del freddo e nell'agroalimentare. L'interporto goriziano - aggiunge Bernardis - ? un nodo doganale di forte vocazione transfrontaliera, in sinergia con Slovenia ed Europa orientale, e si integra perfettamente con i porti regionali". "Con 15,13 ettari, Mossa risulta funzionale ai progetti di potenziamento della logistica del freddo, a servizio di altre piattaforme (come l'interporto di Gorizia). Poiché la zona industriale di Mossa confina con Gorizia ed è adiacente alla Sdag, l'obiettivo - sottolinea l'esponente di Fp - ? completare la filiera del freddo, offrendo un punto di riferimento per le imprese che necessitano di magazzinaggio e distribuzione refrigerata". "Ronchi dei Legionari - evidenzia Bernardis - si conferma un asset chiave per il traffico merci aereo, grazie all'aeroporto Trieste Airport. Nello specifico, 3,95 ettari sono direttamente collegati alla linea ferroviaria Trieste-Venezia, all'autostrada e alle aree industriali del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, offrendo un ambiente ideale per nuovi insediamenti logistici". "Infine, Staranzano, prossima a un importante scalo marittimo, vede 84,95 ettari di Zls disponibili: un'opportunità? - aggiunge il consigliere regionale - per gli investimenti di società specializzate nella movimentazione merci e in attività connesse". "Tutte queste aree - prosegue Bernardis - sono strategiche non solo per la provincia di Gorizia, ma per l'intero sistema. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



(ACON) ZLS. BERNARDIS (FP): 390 ETTARI PER SVILUPPO E LAVORO IN PROVINCIA GO

03/21/2025 15:01

(AGENPARL) - Fri 21 March 2025 (ACON) Trieste, 21 mar - "Per un totale di oltre 390 ettari, in provincia di Gorizia a beneficiare della Zona Logistica Semplificata (Zls) saranno i Comuni di Gorizia, Mossa, Ronchi dei Legionari e Staranzano. L'istituzione della Zls in Friuli Venezia Giulia ? una vera svolta strategica per lo sviluppo del nostro territorio". Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente), riepilogando risvolti e possibili benefici che la Zls potrà portare all'area provinciale di Gorizia. "Per quanto riguarda la città capoluogo, si parla di 51,31 ettari a sostegno della funzione logistica della Sdag, in particolare per i servizi di stoccaggio, magazzinaggio e trasferimento merci, con una specializzazione nella catena del freddo e nell'agroalimentare. L'interporto goriziano - aggiunge Bernardis - ? un nodo doganale di forte vocazione transfrontaliera, in sinergia con Slovenia ed Europa orientale, e si integra perfettamente con i porti regionali". "Con 15,13 ettari, Mossa risulta funzionale ai progetti di potenziamento della logistica del freddo, a servizio di altre piattaforme (come l'interporto di Gorizia). Poiché la zona industriale di Mossa confina con Gorizia ed è adiacente alla Sdag, l'obiettivo - sottolinea l'esponente di Fp - ? completare la filiera del freddo, offrendo un punto di riferimento per le imprese che necessitano di magazzinaggio e distribuzione refrigerata". "Ronchi dei Legionari - evidenzia Bernardis - si conferma un asset chiave per il traffico merci aereo, grazie all'aeroporto Trieste Airport. Nello specifico, 3,95 ettari sono direttamente collegati alla linea ferroviaria Trieste-Venezia, all'autostrada e alle aree industriali del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, offrendo un ambiente ideale per nuovi insediamenti logistici". "Infine, Staranzano, prossima a un importante scalo marittimo, vede 84,95 ettari di Zls disponibili: un'opportunità? - aggiunge il consigliere regionale - per gli investimenti di società specializzate nella movimentazione merci e in attività connesse". "Tutte queste aree - prosegue Bernardis - sono strategiche non solo per la provincia di Gorizia, ma per l'intero sistema. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Approvata la Zona logistica semplificata per il Friuli Venezia Giulia

La nuova ZLS permetterà alle imprese di accedere a semplificazioni amministrative e a un nuovo credito d'imposta. Il governo ha completato il suo lavoro per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per il Friuli Venezia Giulia. Ad annunciarlo il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. Grazie all'istituzione della ZLS i territori che ne fanno parte, e che sono stati individuati dalla Giunta regionale, potranno godere di diverse agevolazioni. La nuova ZLS permetterà alle imprese di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste in relazione agli investimenti realizzati sul territorio, nonché al nuovo credito d'imposta. L'accesso al beneficio è rivolto a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottati, già insediate o di prossimo insediamento nelle zone logistiche semplificate già istituite o di futura istituzione. "Ancora una volta - commenta Ciriani - il governo Meloni conferma la sua vicinanza alla nostra regione e a chi decide di fare impresa sul nostro territorio". "L'approvazione della Zona Logistica Semplificata rappresenta un risultato importante per il Friuli Venezia Giulia, frutto di un lavoro che la nostra Regione

- commenta il presidente Fedriga - ha avviato già con la precedente Giunta e che oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di questo strumento". "Con la ZLS diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire" ha aggiunto Fedriga. Nelle aree potranno essere sviluppati ulteriori investimenti a favore delle aziende già insediate sul territorio e di nuove realtà che potranno cogliere l'opportunità rappresentata dalla piattaforma logistica regionale. "La ZLS - commenta l'assessore alle infrastrutture Amirante - consentirà di accedere a incentivi e a significative semplificazioni burocratiche e fiscali, favorendo così lo sviluppo economico. Questo è certamente l'aspetto principale dell'opportunità offerta dalla ZLS, che comporterà effetti positivi anche sull'intera catena logistica e sul sistema delle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia: la Zona Logistica Semplificata è destinata a diventare un elemento strategico per rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia, migliorando la capacità attrattiva e la connessione logistica del territorio". Per l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini "l'istituzione della ZLS garantirà alle imprese procedure semplificate e la possibilità di usufruire di un credito di imposta sugli investimenti, oltre che di corridoi doganali. Si tratta di misure che, assieme a quelle già programmate attraverso l'Agenda FVG Manifattura 2030, concorreranno a rendere questa regione ancora più attrattiva su scala nazionale. In questo contesto, la collocazione geografica del Friuli Venezia Giulia, nel cuore dell'Europa, rappresenta un ulteriore punto di forza da poter sfruttare al massimo per rilanciare e sviluppare l'economia regionale. La ZLS



La nuova ZLS permetterà alle imprese di accedere a semplificazioni amministrative e a un nuovo credito d'imposta. Il governo ha completato il suo lavoro per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per il Friuli Venezia Giulia. Ad annunciarlo il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. Grazie all'istituzione della ZLS i territori che ne fanno parte, e che sono stati individuati dalla Giunta regionale, potranno godere di diverse agevolazioni. La nuova ZLS permetterà alle imprese di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste in relazione agli investimenti realizzati sul territorio, nonché al nuovo credito d'imposta. L'accesso al beneficio è rivolto a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottati, già insediate o di prossimo insediamento nelle zone logistiche semplificate già istituite o di futura istituzione. "Ancora una volta - commenta Ciriani - il governo Meloni conferma la sua vicinanza alla nostra regione e a chi decide di fare impresa sul nostro territorio". "L'approvazione della Zona Logistica Semplificata rappresenta un risultato importante per il Friuli Venezia Giulia, frutto di un lavoro che la nostra Regione - commenta il presidente Fedriga - ha avviato già con la precedente Giunta e che oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di questo strumento". "Con la ZLS diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire" ha aggiunto Fedriga. Nelle aree potranno essere sviluppati ulteriori investimenti a favore delle aziende già insediate sul territorio e di nuove realtà che potranno cogliere l'opportunità rappresentata dalla piattaforma logistica regionale. "La ZLS - commenta l'assessore alle infrastrutture Amirante - consentirà di accedere a incentivi e a significative semplificazioni burocratiche e fiscali, favorendo così lo sviluppo economico.

Rai News

Trieste

Fvg - spiega l'assessore - individua come principali punti di riferimento i tre **porti** di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, ai quali si aggiunge la cosiddetta area di retroporto per un totale di 26 Comuni e una superficie di 1.457 ettari". Soddisfazione per la conclusione dell'iter è stata espressa anche dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ha commentato. "Oggi si chiuda un percorso virtuoso, che ha visto premiata la capacità di fare sistema dell'amministrazione Fedriga: l'istituzione di una zona logistica semplificata in Friuli Venezia Giulia è un'occasione importante per rafforzare le aree strategiche della Regione in un'ottica di semplificazione e sburocratizzazione".

Via libera alla Zona Logistica Semplificata in Friuli Venezia Giulia, agevolazioni per le imprese

Infrastrutture chiave saranno i **porti** di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro e i quattro interporti. Dopo il mezzogiorno anche il Nord ha ora le zone logistiche semplificate che comporteranno agevolazioni alle imprese dal punto di vista fiscale e doganale, il Consiglio dei Ministri le ha istituite con decreto da ultimo in Fvg e prima ancora in Veneto, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. In regione la Zona logistica semplificata avrà come perno i tre **porti** di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro e i 4 interporti. Il Friuli Venezia Giulia si era candidato per le ZLS nel 2022 per volontà della Giunta Fedriga. L'iter per la Zona logistica semplificata era partito due anni prima su proposta dell'allora assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti coadiuvato da quello alle attività produttive Sergio Bini, con la definizione di un suo piano di sviluppo strategico che ne delimitava perimetro ed estensione: 26 comuni per oltre mille 400 ettari che comprendono i siti produttivi più importanti collegati ai **porti** e interporti della regione. Con il via libera del Governo ora la Zona logistica semplificata è realtà. Alle imprese che vi sono già insediate o di prossimo insediamento garantisce semplificazioni burocratiche, agevolazioni doganali e benefici fiscali come il credito d'imposta sugli investimenti oltre a servizi di logistica e infrastrutture avanzate. Macro aree come quelle che si sviluppano dall'Interporto di Pordenone, dal Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli che va da Gemona a San Giorgio di Nogaro passando per Udine, dal sistema portuale Trieste- Monfalcone, da Porto Nogaro avranno meno vincoli per mettere a terra i propri investimenti e potranno crescere più facilmente. L'obiettivo è anche favorire uno sviluppo organico degli insediamenti produttivi strettamente connessi al sistema logistico. Una buona notizia per il FVG l'ha definita il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani nel darne annuncio. Un risultato importante, abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di questo strumento che offre nuove prospettive di crescita alle imprese e rende più attrattivo il nostro territorio -commenta il Presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Esprime soddisfazione anche l'oggi deputato Graziano Pizzimenti rimarcando che si è trattato di un lavoro lungo e impegnativo, costruito insieme a enti locali e categorie. Si conclude un percorso virtuoso e si apre un nuovo importante capitolo nella storia economica della nostra regione- rilancia l'assessore Sergio Bini. Dal mondo delle imprese il primo commento è del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti che la ritiene un'opportunità per valorizzare ulteriormente la posizione strategica del Friuli Venezia Giulia come snodo logistico tra l'Europa centrale e il Mediterraneo. Montaggio del servizio di Gianluca Maselli.



Infrastrutture chiave saranno i porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro e i quattro interporti. Dopo il mezzogiorno anche il Nord ha ora le zone logistiche semplificate che comporteranno agevolazioni alle imprese dal punto di vista fiscale e doganale, il Consiglio dei Ministri le ha istituite con decreto da ultimo in Fvg e prima ancora in Veneto, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. In regione la Zona logistica semplificata avrà come perno i tre porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro e i 4 interporti. Il Friuli Venezia Giulia si era candidato per le ZLS nel 2022 per volontà della Giunta Fedriga. L'iter per la Zona logistica semplificata era partito due anni prima su proposta dell'allora assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti coadiuvato da quello alle attività produttive Sergio Bini, con la definizione di un suo piano di sviluppo strategico che ne delimitava perimetro ed estensione: 26 comuni per oltre mille 400 ettari che comprendono i siti produttivi più importanti collegati ai porti e interporti della regione. Con il via libera del Governo ora la Zona logistica semplificata è realtà. Alle imprese che vi sono già insediate o di prossimo insediamento garantisce semplificazioni burocratiche, agevolazioni doganali e benefici fiscali come il credito d'imposta sugli investimenti oltre a servizi di logistica e infrastrutture avanzate. Macro aree come quelle che si sviluppano dall'Interporto di Pordenone, dal Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli che va da Gemona a San Giorgio di Nogaro passando per Udine, dal sistema portuale Trieste- Monfalcone, da Porto Nogaro avranno meno vincoli per mettere a terra i propri investimenti e potranno crescere più facilmente. L'obiettivo è anche favorire uno sviluppo organico degli insediamenti produttivi strettamente connessi al sistema logistico. Una buona notizia per il FVG l'ha definita il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani nel darne annuncio. Un risultato importante, abbiamo creduto fin dall'inizio

Porto di Trieste, due nuove gru di 97 metri per il Tmt-Molo VII

Sono state assemblate nell'area ex intermodale di porto Marghera (Venezia), costano 20 milioni di euro e fanno parte dei progetti di sviluppo del terminal: previsto l'allun [...]

Redazione

Trieste Due gru Ship top shore di 97 metri di altezza e 73 di braccio sono state assemblate nell'area ex intermodale di porto Marghera (Venezia), e oggi la prima è stata caricata a bordo di una chiatte per raggiungere Trieste, dove andranno a servire il Tmt-Molo VII. Le gru costano complessivamente una ventina di milioni di euro e fanno parte dei progetti di incremento del Molo VII, che sta procedendo all'allungamento della banchina con un dente di 100 metri e all'installazione delle due nuove gru per operare sulle navi portacontainer di maggiore dimensione. I componenti erano giunti a Venezia il 20 novembre scorso, inviati dagli stabilimenti irlandesi di Liebherr Maritime. L'assemblaggio è stato effettuato in quattro mesi dalla Tm di Brescia, di proprietà della famiglia De Giacomi. Abbiamo scelto porto Marghera commenta l'ad di Tm, Ferdinand De Giacomi perché è una realtà particolare, un punto di riferimento per tutto il Nord Adriatico. Da qui infatti è possibile effettuare questo tipo di lavoro direttamente nel porto, infatti non è la prima volta che effettuiamo questi servizi. Già nel 2022 abbiamo assemblato due gru simili che sono andate a servire il porto di Capodistria. Per il presidente di Venice Port Community (Vpc), Davide Calderan , si dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, la centralità del porto di Venezia nel bacino di utenza dell'Adriatico. Con le nostre capacità e specificità siamo in grado di attrarre aziende che vengono dall'esterno per operare qui da noi. Porto Marghera, con il suo saper fare, si dimostra anche oggi fondamentale per l'economia del mare. Opere complesse, come queste, vanno a servire Trieste, Capodistria, ma anche Ravenna . Per noi non può che essere un motivo di orgoglio e di attestazione delle nostre capacità a livello internazionale.



Shipping Italy

Trieste

Con l'inserimento di una terza nave fra Turchia e Trieste s'inasprisce la guerra di Grimaldi a Dfds

Navi L'a.d. della shipping company partenopea in un'intervista a un media danese ha avvertito il competitor che è pronto a rimanere finché la linea non sarà in guadagno di Redazione SHIPPING ITALY Il confronto concorrenziale sull'autostrada del mare fra Turchia, Grecia e Italia diventa ancora più agguerrito. Il Gruppo Grimaldi ha annunciato di "continua a investire sulle linee tra Italia e Turchia" con l'inserimento "a partire dal 24 marzo di una terza nave di classe Eco che si unisce alla linea **Trieste** - Patrasso - Ambarli - Gempport". Il nuovo innesto è la nave ro-ro Eco Salerno che, insieme ad Eco Malta ed Eco Mediterranea, "consentirà di aumentare maggiormente la capacità sulle linee tra Italia e Turchia, potendo così contare su 520 spazi per unità rotabili per partenza". Eco Salerno è stata appena consegnata dal cantiere cinese Jinling ed è la penultima di 14 nuove ro-ro della serie GG5G e può vantare, come le sue unità gemell, ha una capacità di 7.800 metri lineari (equivalenti a oltre 500 semi-rimorchi). L'ingresso della shipping company partenopea sulla rotta fra Turchia e **Trieste** è avvenuto lo scorso settembre e nel corso degli ultimi mesi la presenza è progressivamente cresciuta. Nei giorni scorsi l'amministratore

delegato Emanuele Grimaldi, in un'intervista rilasciata al media danese Shipping Watch, ha mandato messaggi chiari al competitor Dfds. La guerra al ribasso sui noli per guadagnare quota di mercato ricorda molto quella che da anni Grimaldi ha in atto nel Mar Tirreno contro Gnv e Moby. "Dfds ha acquistato Ekol e ha creato un monopolio. Un buon generale sa quando entrare in guerra e dove fare la guerra. Allo stesso modo, un buon amministratore delegato sa dove e quando iniziare la linea. Questo è esattamente ciò che sto facendo ora" ha dichiarato Grimaldi. L'inevitabile pressione sui prezzi del trasporto marittimo non lo spaventa: "L'azienda ha in cassa 1,5 miliardi di euro di liquidità, quindi resterò finché la linea non sarà redditizia". Il break even, secondo l'esperto armatore napoletano, potrebbe essere raggiunta già entro la fine di quest'anno. Nei giorni scorsi la quota di mercato di Grimaldi sulla linea Italia - Turchia ha raggiunto il 37% e il raggiungimento di una quota del 50% consentirebbe di raggiungere il pareggio. "Le mie navi hanno lo stesso consumo di carburante e lo stesso equipaggio delle imbarcazioni Dfds, ma il doppio della capacità di carico. Possono trasportare 500 camion. Sono più produttive e, con l'eco-design, molto efficienti e con tutti i tipi di tecnologia verde a bordo. Ecco perché ho deciso di entrare sul mercato nel momento giusto" ha concluso, sottolineando che ha accolto una richiesta pervenuta dal mercato che temeva un monopolio di Dfds sulla rotta.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ecco relatori e sponsor già confermati per il Business Meeting "Traghetti e ro-ro" del 9 Maggio Dfds preannuncia un 2025 meno ricco in Mediterraneo



Navi L'a.d. della shipping company partenopea in un'intervista a un media danese ha avvertito il competitor che è pronto a rimanere finché la linea non sarà in guadagno di Redazione SHIPPING ITALY Il confronto concorrenziale sull'autostrada del mare fra Turchia, Grecia e Italia diventa ancora più agguerrito. Il Gruppo Grimaldi ha annunciato di "continua a investire sulle linee tra Italia e Turchia" con l'inserimento "a partire dal 24 marzo di una terza nave di classe Eco che si unisce alla linea Trieste - Patrasso - Ambarli - Gempport". Il nuovo innesto è la nave ro-ro Eco Salerno che, insieme ad Eco Malta ed Eco Mediterranea, "consentirà di aumentare maggiormente la capacità sulle linee tra Italia e Turchia, potendo così contare su 520 spazi per unità rotabili per partenza". Eco Salerno è stata appena consegnata dal cantiere cinese Jinling ed è la penultima di 14 nuove ro-ro della serie GG5G e può vantare, come le sue unità gemell, ha una capacità di 7.800 metri lineari (equivalenti a oltre 500 semi-rimorchi). L'ingresso della shipping company partenopea sulla rotta fra Turchia e Trieste è avvenuto lo scorso settembre e nel corso degli ultimi mesi la presenza è progressivamente cresciuta. Nei giorni scorsi l'amministratore delegato Emanuele Grimaldi, in un'intervista rilasciata al media danese Shipping Watch, ha mandato messaggi chiari al competitor Dfds. La guerra al ribasso sui noli per guadagnare quota di mercato ricorda molto quella che da anni Grimaldi ha in atto nel Mar Tirreno contro Gnv e Moby. "Dfds ha acquistato Ekol e ha creato un monopolio. Un buon generale sa quando entrare in guerra e dove fare la guerra. Allo stesso modo, un buon amministratore delegato sa dove e quando iniziare la linea. Questo è esattamente ciò che sto facendo ora" ha dichiarato Grimaldi. L'inevitabile pressione sui prezzi del trasporto marittimo non lo spaventa: "L'azienda ha in cassa 1,5 miliardi di euro di liquidità, quindi resterò finché la linea non sarà redditizia". Il break even, secondo l'esperto armatore napoletano, potrebbe essere raggiunta già entro la fine di quest'anno. Nei giorni scorsi la quota di mercato di Grimaldi sulla linea Italia - Turchia ha raggiunto il 37% e il raggiungimento di una quota del 50% consentirebbe di raggiungere il pareggio. "Le mie navi hanno lo stesso consumo di carburante e lo stesso equipaggio delle imbarcazioni Dfds, ma il doppio della capacità di carico. Possono trasportare 500 camion. Sono più produttive e, con l'eco-design, molto efficienti e con tutti i tipi di tecnologia verde a bordo. Ecco perché ho deciso di entrare sul mercato nel momento giusto" ha concluso, sottolineando che ha accolto una richiesta pervenuta dal mercato che temeva un monopolio di Dfds sulla rotta.

Shipping Italy

Trieste

per via della concorrenza (di Grimaldi).

Idrogeno verde a Venezia

Giulia Roncari

Archivio della Comunicazione. Comune di Venezia. Autorizzati i lavori di costruzione dell'impianto a Porto Marghera Il progetto È stato firmato nei giorni scorsi dall'autorità di sistema portuale il decreto che autorizza la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde nello stabilimento del gruppo chimico Sapio , nell'area del porto di Marghera . L'impianto s'inquadra nel progetto della Hydrogen Valley finanziato dal Pnrr e agevolato dalle procedure amministrative della Zona logistica semplificata, introdotte dalla legge Finanziaria del 2018. La Sapio, in collaborazione con la società Eco+Eco e l'azienda Hydrogen Park, realizzerà un elettrolizzatore indipendente dai cicli produttivi dello stabilimento e alimentato attraverso un impianto fotovoltaico e fonti di energia rinnovabili. Gli obiettivi e la sostenibilità L'obiettivo principale del progetto è rendere Marghera un hub di idrogeno, che una volta prodotto potrà venire utilizzato nella catena logistico-produttiva, alimentando le industrie vicine e i mezzi di trasporto, ma anche l'elettricità di banchina, tanto importante in un'ottica di sostenibilità anche perché cruciale nel permettere alle navi in porto di spegnere i motori. L'impianto di Marghera porterà inoltre alla rivitalizzazione di diverse aree dismesse dall'industria pesante nel sito attraverso l'impiego, nella realizzazione del progetto, di strutture preesistenti. L'esempio di Marghera potrebbe quindi rappresentare un punto di svolta verso una maggiore sostenibilità ed indipendenza energetica nei porti italiani nel prossimo futuro, un'innovazione di cui gioverebbero a catena anche le industrie del territorio e le stesse regioni, oltre che l'economia nazionale.



Porto di Chioggia: nuova concessione SO.RI.MA per 125mila mq

Redazione

Previsti 11,5 milioni di investimenti e lo sviluppo di nuovi traffici nello scalo clodiense. In arrivo investimenti per 11,5 milioni di euro , un piano di crescita progressivo dei volumi delle merci movimentate negli anni e lo sviluppo di nuovi traffici per Val da Rio. A prevederlo è l'atto di concessione demaniale pluriennale firmato, questo pomeriggio, nella sede di Chioggia dell'Autorità di Sistema Portuale e alla presenza del Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao , del c.te in seconda CC Valerio Chessari - Capitaneria di Porto di Chioggia, del Presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e di Paolo Cornetto, Amministratore di SO.RI.MA s.r.l. nonché CEO di FHP Holding Portuale che controlla al 100% SORIMA. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza la società SO.RI.MA a occupare e usare, per 25 anni , fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione accolta e nel relativo piano d'impresa. Di Blasio: 'Passo decisivo per Chioggia' ' Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo ' dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio . ' SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1.438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5milioni di euro in attrezzature e tecnologie che consentiranno, tra l'altro, di attivare un nuovo filone di business nel segmento ro/ro con una movimentazione prevista di 400 mila tonnellate annue. Un ringraziamento particolare agli uffici dell'Adsp e alle Organizzazioni sindacali che ci hanno accompagnato '. Cornetto (FHP): 'Investimenti e dialogo per uno sviluppo sicuro' ' Noi di FHP siamo soddisfatti di poter continuare a sviluppare le



nostre attività nel terminal di Chioggia. Le aree e le attività - afferma Paolo Cornetto, Amministratore Delegato dei FHP Holding Portuali che ci sono state confermate e quelle nuove afferenti alla ex Impreport prevedono nostri investimenti per oltre 11 milioni di euro nell'arco di 25 anni. Sotto la regia del nostro direttore del terminal Mauro Marchiori, continueremo a contribuire allo sviluppo del porto di Chioggia e in stretta collaborazione e coordinamento sapremo dialogare con molta attenzione e nel rispetto dei ruoli con tutti i nostri interlocutori istituzionali, con le organizzazioni sindacali e tutte le Autorità. Porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rinfuse, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminals'. 'Esprimo forte soddisfazione per questo risultato e di questo ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale che crede nelle potenzialità del nostro scalo e anche SO.RI.MA.' commenta il Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao 'Avere una società che lavora e investe sul nostro porto commerciale vuol dire maggiore sviluppo del comparto da un lato e nuove opportunità occupazionali dall'altro '.

ZLS Porto di Venezia-Rodigino da oggi è "Bluegate". Marcato, da Roma servono certezze su fondi

(FERPRESS) **Venezia**, 21 MAR Il DL Milleproroghe ha disposto la copertura finanziaria per il 2025 del credito d'imposta ZLS con uno stanziamento di 80 milioni di euro. Al di là della disparità dei 2,2 miliardi fissati dalla Legge di Bilancio 2025 per la ZES Unica del Sud, c'è oggi un altro aspetto da considerare: recentemente sono state approvate le ZLS di Liguria, Emilia, Toscana, Lombardia e a breve arriverà anche il Friuli. Tutte realtà con cui quegli 80 milioni di fondo indistinto andranno divisi, ma che potranno fare massa critica con noi per le istanze che porteremo all'attenzione del Governo. L'assessore allo Sviluppo economico Roberto Marcato ha convocato oggi a **Venezia** il tavolo tematico ZLS Bluegate **Porto** di **Venezia-Rodigino**, in cui sono intervenuti l'Autorità portuale Adriatico settentrionale, le due Province e i 20 Comuni coinvolti, le categorie economiche del territorio, le parti sociali, i rappresentanti camerali. Nel 2024 il decreto che dettava le modalità di utilizzo del credito d'imposta è stato approvato il 30 agosto, per un periodo di ammissibilità delle spese compreso dall'8 maggio al 15 novembre. Ci hanno lasciato quindi solo due mesi per effettuare nuovi investimenti da almeno 200.000 euro, con il vincolo ulteriore di non poter effettuare gli ordini prima dell'8 maggio e garantire la consegna entro il 15 novembre. E' mancata quindi anche la continuità con l'anno precedente e il successivo ha spiegato Marcato -, creando un vuoto dal 1° gennaio al 7 maggio e dal 16 novembre al 31 dicembre. Questa incertezza e le tempistiche ridotte, che valgono solo per la ZLS veneta e non per la ZES unica del Sud, hanno avuto come effetto l'utilizzo di 876.806 euro su 80 milioni disponibili. Scriverò a breve al Governo, e le altre ZLS saranno con me: è necessario che le aziende abbiano una pianificazione almeno triennale delle risorse statali che chiaramente non vanno ogni anno erogate con un emendamento, bensì con uno strumento dedicato. Dall'altra parte ha specificato l'assessore -, dobbiamo mettere le ali allo sviluppo del territorio, è vitale anche per il Paese che il Veneto corra. Siamo in un periodo di enorme disponibilità di risorse regionali per lo sviluppo economico, come mai avvenuto prima: qualche ora fa abbiamo approvato il Nuovo Piano Energetico che cuba risorse per 8,7 miliardi; venerdì scorso abbiamo lanciato il Fondo Veneto Energia da 56 milioni per la transizione energetica delle imprese; un mese fa è diventato legge il Piano per l'attrattività degli investimenti da 48 milioni di euro. Ora il territorio deve rendersi ospitale per le imprese: attraverso il nuovo portale regionale plurilingue della ZLS, www.bluegatevenice.it, operativo a ore, metteremo in rete le aree del territorio in cui poter investire. Promuoviamola, questa ZLS Bluegate, anche nei portali dei Comuni, raccontiamola, accogliamo chi vuole approfittare delle opportunità che dà. Facciamo massa critica non solo per ottenere le risorse, che ci sono, ma anche per mettere in campo azioni che abbattano la burocrazia. Questo chiedono



FerPress

Venezia

le imprese per investire nella nostra terra. Nell'incontro odierno è stato presentato anche il nuovo logo della ZLS Bluegate: un leone di San Marco stilizzato che domina sul mare Adriatico, con un forte richiamo territoriale. Il nome, Bluegate, richiama la sostenibilità, riflettendo l'impegno della ZLS verso un'economia verde e tecnologicamente avanzata, ed enfatizzando il ruolo del **porto** come un accesso strategico alle reti globali, un luogo dove industrie e idee si incontrano, generando innovazione e crescita economica.

Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, COMITATO GESTIONE DELIBERA NUOVA CONCESSIONE A TERMINAL RINFUSE VENEZIA

La società investirà oltre 53milioni di euro per incrementare traffici, valorizzare il lavoro e sviluppare il terminal a **Porto Marghera**. **Venezia** - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha deliberato oggi all'unanimità il rilascio di una nuova concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali (ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994) a Terminal Rinfuse **Venezia** S.p.A. del Gruppo Euroports. La concessione rilasciata a TRV, che ha seguito l'iter previsto dal Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime dell'AdSP, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguarda un compendio demaniale di 278.500 metri quadri al Molo B del **Porto** Commerciale di Marghera comprensiva di aree, edifici e banchine e ha come oggetto lo svolgimento di operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci alla rinfusa, tra cui prodotti agricoli, minerali, rinfuse siderurgiche, nonché tutte le operazioni connesse alla gestione di impresa portuale per conto terzi. Per la concessione, della durata di 25 anni a decorrere da ottobre 2025, è previsto il pagamento di un canone annuo di 3milioni 163mila euro. Tale canone verrà integrato in riconoscimento dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della Concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali, e sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate e di investire complessivamente oltre 53milioni di euro con l'obiettivo di aumentare la capacità di stoccaggio, potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incrementare la digitalizzazione dei processi e la safety. Sul fronte dei traffici è prevista, infatti, una crescita fino a 2.744.000 tonnellate. In linea con la strategia di sviluppo dell'Authority, TRV ha, inoltre, previsto di incrementare l'uso della modalità ferroviaria con l'obiettivo di portare la quota di merci trasportate via treno al 30% del traffico totale. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio commenta così la decisione: "Siamo un **porto** in crescita, che attrae sempre più investimenti da operatori globali. Oggi facciamo un ulteriore salto in avanti nel percorso di sviluppo delle attività portuali, di valorizzazione degli asset demaniali, di supporto al mondo del lavoro e di mantenimento e creazione di una nuova **Venezia**, che compete e attrae anche sul piano delle attività economiche legate al **porto** e alla logistica. Siamo soddisfatti che Euroports, operatore portuale di rilievo internazionale presente in 10 paesi e che movimentata 70 milioni di tonnellate di merce all'anno



03/21/2025 20:11

La società investirà oltre 53milioni di euro per incrementare traffici, valorizzare il lavoro e sviluppare il terminal a Porto Marghera. Venezia - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha deliberato oggi all'unanimità il rilascio di una nuova concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali (ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994) a Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. del Gruppo Euroports. La concessione rilasciata a TRV, che ha seguito l'iter previsto dal Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime dell'AdSP, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguarda un compendio demaniale di 278.500 metri quadri al Molo B del Porto Commerciale di Marghera comprensiva di aree, edifici e banchine e ha come oggetto lo svolgimento di operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci alla rinfusa, tra cui prodotti agricoli, minerali, rinfuse siderurgiche, nonché tutte le operazioni connesse alla gestione di impresa portuale per conto terzi. Per la concessione, della durata di 25 anni a decorrere da ottobre 2025, è previsto il pagamento di un canone annuo di 3milioni 163mila euro. Tale canone verrà integrato in riconoscimento dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della Concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali, e sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate e di investire complessivamente oltre 53milioni di euro con l'obiettivo di aumentare la capacità di stoccaggio, potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incrementare la digitalizzazione dei processi e la safety. Sul fronte dei traffici è prevista, infatti, una crescita fino a 2.744.000 tonnellate. In linea con la strategia di sviluppo dell'Authority, TRV ha, inoltre, previsto di incrementare l'uso della modalità ferroviaria con l'obiettivo di portare la quota di merci trasportate via treno al 30% del traffico totale. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio commenta così la decisione: "Siamo un porto in crescita, che attrae sempre più investimenti da operatori globali. Oggi facciamo un ulteriore salto in avanti nel percorso di sviluppo delle attività portuali, di valorizzazione degli asset demaniali, di supporto al mondo del lavoro e di mantenimento e creazione di una nuova Venezia, che compete e attrae anche sul piano delle attività economiche legate al porto e alla logistica. Siamo soddisfatti che Euroports, operatore portuale di rilievo internazionale presente in 10 paesi e che movimentata 70 milioni di tonnellate di merce all'anno

Il Nautilus

Venezia

nel mondo, continui a riconoscere la centralità del porto di Venezia e a investire sul proprio futuro proprio a Porto Marghera, portando occupazione, innovazione, digitalizzazione e tutela dell'ambiente, temi che giocheranno un ruolo sempre più centrale". Nel corso della stessa seduta, il Comitato di Gestione ha deliberato l'approvazione di diverse altre concessioni. Tra queste anche la concessione fino a giugno 2032 a Sporting Club Marina di Chioggia Spa di aree demaniali nel porto di Chioggia al fine di consentire alla società la realizzazione di una barriera frangiflutti e il mantenimento dei beni demaniali attraverso lo sviluppo di un approdo turistico per imbarcazioni da diporto e attività connesse. Il Comitato ha altresì approvato il documento "Proposta di modifica della pianta organica" che, collocandosi in un piano finalizzato allo sviluppo del capitale umano dell'Autorità, intende avviare una serie di percorsi di crescita interni, attraverso anche la valorizzazione e la crescita delle competenze del personale, per giungere a un organigramma aggiornato e tale da consentire all'Ente di rispondere al meglio alle future attività richieste.

Informare

Venezia

A SO.RI.MA. (gruppo FHP) in concessione un'area di 125mila metri quadri nel porto di Chioggia

Previsti investimenti pari a 11,5 milioni di euro nell'arco di 25 anni L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha sottoscritto con la SO.RI.MA. di Chioggia il contratto di concessione demaniale che autorizza l'azienda, che fa parte del gruppo F2i Holding **Portuale** (FHP), ad occupare e utilizzare per 25 anni, fino al 2049, l'area di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione **portuale** commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa **portuale** per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1.486 metri, cinque fabbricati e due porzioni di fabbricati presenti nell'area. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali, pari a poco più di 10mila metri quadrati, in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della SO.RI.MA. ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale inserita nell'istanza di concessione e nel relativo piano d'impresa. «SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia - ha rilevato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio, in occasione della firma dell'atto di concessione avvenuta ieri - ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione - ha spiegato Di Blasio - è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1,438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie che consentiranno, tra l'altro, di attivare un nuovo filone di business nel segmento ro-ro con una movimentazione prevista di 400mila tonnellate annue». «Le aree e le attività che ci sono state confermate e quelle nuove afferenti alla ex Impreport - ha commentato l'amministratore delegato di FHP, Paolo Cornetto - prevedono nostri investimenti per oltre 11 milioni di euro nell'arco di 25 anni. Sotto la regia del nostro direttore del terminal Mauro Marchiori, continueremo a contribuire allo sviluppo del porto di Chioggia e in stretta collaborazione e coordinamento sapremo dialogare con molta attenzione e nel rispetto dei ruoli con tutti i nostri interlocutori istituzionali, con le organizzazioni sindacali e tutte le **autorità**. Porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rinfuse, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza



03/21/2025 09:23

Previsti investimenti pari a 11,5 milioni di euro nell'arco di 25 anni L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto con la SO.RI.MA. di Chioggia il contratto di concessione demaniale che autorizza l'azienda, che fa parte del gruppo F2i Holding Portuale (FHP), ad occupare e utilizzare per 25 anni, fino al 2049, l'area di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1.486 metri, cinque fabbricati e due porzioni di fabbricati presenti nell'area. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali, pari a poco più di 10mila metri quadrati, in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della SO.RI.MA. ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale inserita nell'istanza di concessione e nel relativo piano d'impresa. «SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia - ha rilevato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio, in occasione della firma dell'atto di concessione avvenuta ieri - ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione - ha spiegato Di Blasio - è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1,438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie che

Informare

Venezia

nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminals».

Informare

Venezia

Porto Marghera, rinnovo della concessione a Terminal Rinfuse Venezia

Nuovo contratto della durata di 25 anni. Previsti investimenti pari ad oltre 53 milioni di euro. Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha deliberato all'unanimità il rilascio di una nuova concessione alla società Terminal Rinfuse Venezia (TRV) del gruppo belga Euroports. La concessione riguarda un compendio demaniale di 278.500 metri quadri al Molo B del Porto Commerciale di Marghera comprensiva di aree, edifici e banchine e ha come oggetto lo svolgimento di operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci alla rinfusa, tra cui prodotti agricoli, minerali, rinfuse siderurgiche, nonché tutte le operazioni connesse alla gestione di impresa portuale per conto terzi. Per la concessione, della durata di 25 anni, a decorrere da ottobre 2025, è previsto il pagamento di un canone annuo di 3,163 milioni di euro. Tale canone verrà integrato in riconoscimento dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali, e sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti. La società terminalista, che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in concessione, prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate e di investire complessivamente oltre 53 milioni di euro con l'obiettivo di aumentare la capacità di stoccaggio, potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incrementare la digitalizzazione dei processi e la safety. In linea con la strategia di sviluppo dell'AdSP, inoltre, TRV ha previsto di incrementare l'uso della modalità ferroviaria con l'obiettivo di portare la quota di merci trasportate via treno al 30% del traffico totale. «Siamo soddisfatti - ha commentato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio - che Euroports, operatore portuale di rilievo internazionale presente in dieci paesi e che movimentata 70 milioni di tonnellate di merce all'anno nel mondo, continui a riconoscere la centralità del porto di Venezia e a investire sul proprio futuro proprio a Porto Marghera, portando occupazione, innovazione, digitalizzazione e tutela dell'ambiente, temi che giocheranno un ruolo sempre più centrale».



Venezia e Chioggia, svolta sulle concessioni

Una controllata di Fhp investe 11,5 milioni per 125mila metri quadri VENEZIA. In questa prima parte dell'anno, a Venezia si prosegue con l'iter di aggiudicazione delle concessioni relative alla gestione dei beni demaniali portuali con l'obiettivo di migliorare la redditività, di attrarre nuovi investimenti, di far decollare nuovi progetti di sviluppo a beneficio del porto e dell'hinterland. In tal senso, sono state numerose le procedure concluse recentemente negli uffici del palazzo di Santa Marta, da parte del comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale** (organo collegiale dell'**Autorità di Venezia e Chioggia**). Quanto alle concessioni a Trv e So.Ri.Ma., il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia**, Fulvio Lino Di Blasio, sottolinea con soddisfazione che «Euroports, operatore **portuale** di rilievo internazionale presente in 10 paesi e che movimentata 70 milioni di tonnellate di merce all'anno nel mondo, continui a riconoscere la centralità del porto di Venezia e a investire sul proprio futuro proprio a Porto Marghera, portando occupazione, innovazione, digitalizzazione e tutela dell'ambiente, temi che giocheranno un ruolo sempre più centrale». Quanto a So.Ri.Ma., per Di Blasio potrà espandersi contribuendo a «rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori». Ritiene centrale nella valutazione che ha portato alla concessione «la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti». Riguardo invece al bando per la fornitura di lavoro **portuale**, Di Blasio lo qualifica come un ulteriore tassello della strategia di rilancio con l'obiettivo di dare prospettive credibili e stabili al lavoro **portuale** veneto. Proviamo a riepilogare qui di seguito i provvedimenti in questione. Rinfuse di Porto Marghera a Trv Per quanto riguarda il molo B del porto commerciale, il Terminal Rinfuse Venezia spa ha ottenuto la concessione per 278.500 metri quadri (aree, edifici e banchine) riguardante l'esercizio delle operazioni portuali ex art. 16 (operazioni portuali) e 18 (concessione di aree e banchine) della legge 84/1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci alla rinfusa, tra cui prodotti agricoli, minerali, rinfuse siderurgiche, nonché tutte le operazioni connesse alla gestione di impresa **portuale** per conto terzi). A decorrere da ottobre 2025, la durata della concessione è di 25 anni a fronte di un canone annuo di 3 milioni 163mila euro, che verrà integrato in riconoscimento dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali, e sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti. Trv, oltre alla gestione ordinaria e straordinaria dei beni per i quali si accolla il rischio operativo, stima di raggiungere i seguenti risultati: volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate; investimenti



03/21/2025 21:42

Una controllata di Fhp investe 11,5 milioni per 125mila metri quadri VENEZIA. In questa prima parte dell'anno, a Venezia si prosegue con l'iter di aggiudicazione delle concessioni relative alla gestione dei beni demaniali portuali con l'obiettivo di migliorare la redditività, di attrarre nuovi investimenti, di far decollare nuovi progetti di sviluppo a beneficio del porto e dell'hinterland. In tal senso, sono state numerose le procedure concluse recentemente negli uffici del palazzo di Santa Marta, da parte del comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale (organo collegiale dell'Autorità di Venezia e Chioggia). Quanto alle concessioni a Trv e So.Ri.Ma., il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio, sottolinea con soddisfazione che «Euroports, operatore portuale di rilievo internazionale presente in 10 paesi e che movimentata 70 milioni di tonnellate di merce all'anno nel mondo, continui a riconoscere la centralità del porto di Venezia e a investire sul proprio futuro proprio a Porto Marghera, portando occupazione, innovazione, digitalizzazione e tutela dell'ambiente, temi che giocheranno un ruolo sempre più centrale». Quanto a So.Ri.Ma., per Di Blasio potrà espandersi contribuendo a «rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori». Ritiene centrale nella valutazione che ha portato alla concessione «la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti». Riguardo invece al bando per la fornitura di lavoro portuale, Di Blasio lo qualifica come un ulteriore tassello della strategia di rilancio con l'obiettivo di dare prospettive credibili e stabili al lavoro portuale veneto. Proviamo a riepilogare qui di seguito i provvedimenti in questione. Rinfuse di Porto Marghera a Trv Per quanto riguarda il molo B del porto commerciale, il Terminal Rinfuse Venezia spa ha ottenuto la concessione per 278.500 metri quadri (aree, edifici e banchine) riguardante l'esercizio delle operazioni portuali ex art. 16 (operazioni portuali) e 18

La Gazzetta Marittima

Venezia

complessivi per oltre 53milioni di euro mirati a: 1) aumentare la capacità di stoccaggio; 2) potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci; 3) implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale; 4) incrementare la digitalizzazione dei processi e la safety; crescita fino a 2.744.000 tonnellate sul fronte dei traffici; incremento dell'uso della modalità ferroviaria con l'obiettivo di portare la quota di merci trasportate via treno al 30% del traffico totale. Marina di Chioggia affidato a Sporting Club Marina di Chioggia spa Fra le altre diverse concessioni, l'aggiudicazione fino a giugno 2032 relativa alle aree demaniali di Chioggia consentirà alla società Sporting Club Marina di Chioggia spa la realizzazione di una barriera frangiflutti e il mantenimento dei beni demaniali attraverso lo sviluppo di un approdo turistico per imbarcazioni da diporto e attività connesse. Sorima (100% Fhp Holding **Portuale**) investe in Val da Rio La holding Fhp con la sua controllata So.Ri.Ma. sterzerà investimenti per 11,5 milioni di euro per lo sviluppo del Val da Rio. Paolo Cornetto in qualità di amministratore delegato di Fhp Holding **Portuale** e So.Ri.Ma e Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'**Autorità** veneta, hanno sottoscritto l'atto che prevede: una durata di 25 anni, fino al 2049; un'area di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione **portuale** commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni portuali (art. 16 e 18 legge 84/1994); banchine che si estendono per 1.486 metri; cinque fabbricati e due porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione; aree demaniali (per poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreort; in tali aree è stato previsto - secondo il Codice degli Appalti Pubblici recentemente modificato dal correttivo (D. Lgs. 209/2024) - la cosiddetta clausola sociale in base alla quale il concessionario subentrante (So.Ri.Ma.) assumerà a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti del concessionario uscente (cooperativa Impreort). È soddisfatto Paolo Cornetto, amministratore delegato di Fhp: «Sotto la regia del nostro direttore del terminal Mauro Marchiori porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rinfuse. Con un obiettivo primario: garantire la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminal». Plauso anche da parte del sindaco di Chioggia, Mauro Armelao: «Avere una società che lavora e investe sul nostro porto commerciale vuol dire maggiore sviluppo del comparto da un lato e nuove opportunità occupazionali dall'altro». Fornitura di lavoro **portuale**: bando a Chioggia L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato anche il bando per l'affidamento della fornitura di lavoro **portuale** nel porto di Chioggia (servizio oggi prestato in regime di proroga), come previsto dall'articolo 17 della legge 84/94: la durata è di quattro anni rinnovabili per un altro quadriennio. L'importo complessivo a base della procedura è pari a 960mila euro per un quadriennio. Qui Il bando è frutto della conclusione di un lungo iter di confronto con le rappresentanze sindacali e con i terminalisti e tiene conto delle linee guida sindacali siglate nel luglio 2023: sono rivolte in particolare all'introduzione di una clausola sociale a tutela dei lavoratori

La Gazzetta Marittima

Venezia

e alla strategia di gara basata su due bandi separati, uno per Venezia e uno per Chioggia. L'organico operativo ottimale è fissato in 20 unità, compresi presidente e vicepresidente, con la previsione che agli eventuali esuberanti, pari a 7 unità, sarà assicurata, grazie anche all'accompagnamento dei sindacati, la salvaguardia del posto di lavoro con priorità di assunzione nello scalo veneziano. Approvata la modifica della pianta organica Il comitato dell'istituzione portuale veneziana ha approvato la "proposta di modifica della pianta organica" che intende avviare una serie di percorsi di crescita interni, attraverso anche la valorizzazione e la crescita delle competenze del personale, per giungere - viene fatto rilevare - a un organigramma aggiornato e tale da consentire all'ente di rispondere al meglio alle future attività richieste. S.B.

Nuova concessione per Terminal Rinfuse Venezia

Andrea Puccini

VENEZIA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha approvato all'unanimità il rilascio di una nuova concessione demaniale pluriennale a Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. (TRV), società del Gruppo Euroports. L'assegnazione, che include anche l'autorizzazione alle operazioni portuali ai sensi della Legge 84/1994, riguarda un'area di 278.500 metri quadri presso il Molo B del Porto Commerciale di Marghera. L'investimento complessivo previsto è di oltre 53 milioni di euro, con l'obiettivo di incrementare i traffici, migliorare le infrastrutture e valorizzare il lavoro portuale. La concessione, valida per 25 anni a partire da ottobre 2025, prevede il pagamento di un canone annuo di 3,163 milioni di euro. L'accordo comprende inoltre l'integrazione di un canone supplementare per l'uso di impianti di rete e ferroviari, soggetti a futuri investimenti della concessionaria. Terminal Rinfuse Venezia si impegna a realizzare interventi mirati all'aumento della capacità di stoccaggio, al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e alla digitalizzazione dei processi, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza. bandi Obiettivi di traffico e sostenibilità TRV prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate, con un incremento significativo fino a 2.744.000 tonnellate nei primi anni. Nell'ottica della sostenibilità, la società ha stabilito un ambizioso obiettivo di incremento del trasporto ferroviario, con l'intenzione di portare la quota di merci movimentate via treno al 30% del totale. Il Presidente dell'AdSp MAS, Fulvio Lino Di Blasio, ha sottolineato l'importanza di questo investimento: Siamo un porto in crescita che attrae operatori globali. Questo accordo rappresenta un ulteriore passo avanti nella valorizzazione degli asset demaniali e nella creazione di nuove opportunità lavorative. La conferma dell'impegno di Euroports a Porto Marghera dimostra il ruolo strategico di Venezia nel panorama logistico internazionale, puntando su occupazione, innovazione e tutela ambientale.



Porto di Chioggia, firmato l'atto di concessione a SO.RI.MA

Previsti 11,5 milioni di investimenti e lo sviluppo di nuovi traffici nello scalo clodiense

Redazione Seareporter.it

Chioggia (Ve) In arrivo investimenti per 11,5 milioni di euro , un piano di crescita progressivo dei volumi delle merci movimentate negli anni e lo sviluppo di nuovi traffici per Val da Rio. A prevederlo è l'atto di concessione demaniale pluriennale firmato, questo pomeriggio, nella sede di Chioggia dell'Autorità di Sistema Portuale e alla presenza del Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao , del c.te in seconda CC Valerio Chessari - Capitaneria di Porto di Chioggia, del Presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e di Paolo Cornetto, Amministratore di SO.RI.MA s.r.l. nonché CEO di FHP Holding Portuale che controlla al 100% SORIMA. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza la società SO.RI.MA a occupare e usare, per 25 anni , fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione e accolta nel relativo piano d'impresa. ' Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo ' dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio . ' SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1.438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5milioni di euro in attrezzature e tecnologie che consentiranno, tra l'altro, di attivare un nuovo filone di business nel segmento ro/ro con una movimentazione prevista di 400 mila tonnellate annue. Un ringraziamento particolare agli uffici dell'Adsp e alle Organizzazioni sindacali che ci hanno accompagnato '. ' Noi di FHP siamo soddisfatti di poter continuare a sviluppare le nostre attività nel terminal di Chioggia. Le aree e le attività - afferma Paolo Cornetto, Amministratore Delegato dei FHP Holding Portuali che ci sono



Sea Reporter

Venezia

state confermate e quelle nuove afferenti alla ex Impreport prevedono nostri investimenti per oltre 11 milioni di euro nell'arco di 25 anni. Sotto la regia del nostro direttore del terminal Mauro Marchiori, continueremo a contribuire allo sviluppo del porto di Chioggia e in stretta collaborazione e coordinamento sapremo dialogare con molta attenzione e nel rispetto dei ruoli con tutti i nostri interlocutori istituzionali, con le organizzazioni sindacali e tutte le Autorità. Porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rinfuse, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminals'. 'Esprimo forte soddisfazione per questo risultato e di questo ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale che crede nelle potenzialità del nostro scalo e anche SO.RI.MA.' commenta il Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao 'Avere una società che lavora e investe sul nostro porto commerciale vuol dire maggiore sviluppo del comparto da un lato e nuove opportunità occupazionali dall'altro '.

Autorità di Sistema Portuale: Il Comitato Gestione delibera nuova concessione a Terminal Rinfuse Venezia

Mar 21, 2025 **Venezia** - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha deliberato oggi all'unanimità il rilascio di una nuova concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali (ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994) a Terminal Rinfuse **Venezia** S.p.A. del Gruppo Euroports. La concessione rilasciata a TRV, che ha seguito l'iter previsto dal Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime dell'AdSP, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguarda un compendio demaniale di 278.500 metri quadri al Molo B del **Porto** Commerciale di Marghera comprensiva di aree, edifici e banchine e ha come oggetto lo svolgimento di operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci alla rinfusa, tra cui prodotti agricoli, minerali, rinfuse siderurgiche, nonché tutte le operazioni connesse alla gestione di impresa portuale per conto terzi. Per la concessione, della durata di 25 anni a decorrere da ottobre 2025, è previsto il pagamento di un canone annuo di 3milioni 163mila euro. Tale canone verrà integrato in riconoscimento

dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della Concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali, e sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate e di investire complessivamente oltre 53milioni di euro con l'obiettivo di aumentare la capacità di stoccaggio, potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incrementare la digitalizzazione dei processi e la safety. Sul fronte dei traffici è prevista, infatti, una crescita fino a 2.744.000 tonnellate. In linea con la strategia di sviluppo dell'Authority, TRV ha, inoltre, previsto di incrementare l'uso della modalità ferroviaria con l'obiettivo di portare la quota di merci trasportate via treno al 30% del traffico totale. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio commenta così la decisione: " Siamo un **porto** in crescita, che attrae sempre più investimenti da operatori globali. Oggi facciamo un ulteriore salto in avanti nel percorso di sviluppo delle attività portuali, di valorizzazione degli asset demaniali, di supporto al mondo del lavoro e di mantenimento e creazione di una nuova **Venezia**, che compete e attrae anche sul piano delle attività economiche legate al **porto** e alla logistica. Siamo soddisfatti che Euroports, operatore portuale di rilievo internazionale presente in 10 paesi e che movimentata 70 milioni di tonnellate di merce all'anno nel mondo, continui a riconoscere la centralità del **porto** di **Venezia** e a investire sul proprio futuro proprio a **Porto** Marghera, portando



Mar 21, 2025 Venezia - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha deliberato oggi all'unanimità il rilascio di una nuova concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali (ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994) a Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. del Gruppo Euroports. La concessione rilasciata a TRV, che ha seguito l'iter previsto dal Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime dell'AdSP che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguarda un compendio demaniale di 278.500 metri quadri al Molo B del Porto Commerciale di Marghera comprensiva di aree, edifici e banchine e ha come oggetto lo svolgimento di operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci alla rinfusa, tra cui prodotti agricoli, minerali, rinfuse siderurgiche, nonché tutte le operazioni connesse alla gestione di impresa portuale per conto terzi. Per la concessione, della durata di 25 anni a decorrere da ottobre 2025, è previsto il pagamento di un canone annuo di 3milioni 163mila euro. Tale canone verrà integrato in riconoscimento dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della Concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali, e sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate e di investire complessivamente oltre 53milioni di euro con l'obiettivo di aumentare la capacità di stoccaggio, potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incrementare la digitalizzazione dei processi e la safety. Sul fronte dei traffici è prevista, infatti, una crescita fino a 2.744.000 tonnellate. In

Sea Reporter

Venezia

occupazione, innovazione, digitalizzazione e tutela dell'ambiente, temi che giocheranno un ruolo sempre più centrale". Nel corso della stessa seduta, il Comitato di Gestione ha deliberato l'approvazione di diverse altre concessioni. Tra queste anche la concessione fino a giugno 2032 a Sporting Club Marina di Chioggia Spa di aree demaniali nel porto di Chioggia al fine di consentire alla società la realizzazione di una barriera frangiflutti e il mantenimento dei beni demaniali attraverso lo sviluppo di un approdo turistico per imbarcazioni da diporto e attività connesse. Il Comitato ha altresì approvato il documento "Proposta di modifica della pianta organica" che, collocandosi in un piano finalizzato allo sviluppo del capitale umano dell'Autorità, intende avviare una serie di percorsi di crescita interni, attraverso anche la valorizzazione e la crescita delle competenze del personale, per giungere a un organigramma aggiornato e tale da consentire all'Ente di rispondere al meglio alle future attività richieste.

So.Ri.Ma si aggiudica un'area di 125 mila metri quadri nel porto di Chioggia

La concessione alla controllata di Fhp Holding Portuale (che investirà 11 milioni) avrà durata venticinquennale. L'area è nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio- [...]

Redazione

Venezia La società So.Ri.Ma ottiene la concessione di un'area demaniale di 125 mila metri quadrati nel porto di Chioggia, dove l'operazione comporterà per la controllata di Fhp Holding Portuale un investimento da 11,1 milioni e lo sviluppo di nuovi traffici per Val da Rio. L'atto è stato firmato oggi, 20 marzo, nella sede di Chioggia dell'Autorità di Sistema Portuale, alla presenza del sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, del presidente dell'Adsp, Fulvio Lino Di Blasio, e di Paolo Cornetto, amministratore delegato di So.Ri.Ma e ceo di Fhp Holding Portuale . La concessione durerà per 25 anni, fino al 2049, assegnando a So.Ri.Ma. un'area sita nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1.486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10 mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti . Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo, dichiara Di Blasio, secondo cui So.Ri.Ma. ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti. Programmata inoltre l'attivazione di un nuovo filone di business nel segmento ro-ro con una movimentazione prevista di 400 mila tonnellate annue Noi di Fhp siamo soddisfatti di poter continuare a sviluppare le nostre attività nel terminal di Chioggia. Le aree e le attività dice Cornetto che ci sono state confermate e quelle nuove afferenti alla ex Impreport prevedono nostri investimenti per oltre 11 milioni di euro nell'arco di 25 anni. Continueremo a contribuire allo sviluppo del porto di Chioggia e in stretta collaborazione e coordinamento sapremo dialogare con molta attenzione e nel rispetto dei ruoli con tutti i nostri interlocutori istituzionali, con le organizzazioni sindacali e tutte le autorità. Porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rifuse, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminals.



Shipping Italy

Venezia

A Terminal Rinfuse Venezia rinnovata la concessione a Porto Marghera

Porti La società si è impegnata a investire 53 milioni di euro per incrementare traffici e sviluppare il terminal: prevista una crescita di oltre 2.700 tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha deliberato oggi all'unanimità il rilascio di una nuova concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali (ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994) al Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. del Gruppo Euroports. La concessione rilasciata a Trv, che ha seguito l'iter previsto dal Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime dell'AdSP, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, spiega una nota dell'ente, riguarda un compendio demaniale di 278.500 metri quadri al Molo B del Porto Commerciale di Marghera comprensiva di aree, edifici e banchine e ha come oggetto lo svolgimento di operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci alla rinfusa, tra cui prodotti agricoli, minerali, rinfuse siderurgiche, nonché tutte le operazioni connesse alla gestione di impresa portuale per conto terzi. Per la concessione, della durata di 25 anni a decorrere da ottobre 2025, è previsto il pagamento di un canone annuo di 3milioni 163mila euro. Tale canone verrà integrato in riconoscimento dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali, e sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico pari a 3.568.000 tonnellate e di investire complessivamente oltre 53milioni di euro con l'obiettivo di aumentare la capacità di stoccaggio, potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incrementare la digitalizzazione dei processi e la safety. Sul fronte dei traffici è prevista, infatti, una crescita fino a 2.744.000 tonnellate. In linea con la strategia di sviluppo dell'Authority, Trv ha, inoltre, previsto di incrementare l'uso della modalità ferroviaria con l'obiettivo di portare la quota di merci trasportate via treno al 30% del traffico totale. Il presidente dell'Adsp Mas Fulvio Lino Di Blasio ha commentato così la decisione: "Siamo un porto in crescita, che attrae sempre più investimenti da operatori globali. Oggi facciamo un ulteriore salto in avanti nel percorso di sviluppo delle attività portuali, di valorizzazione degli asset demaniali, di supporto al mondo del lavoro e di mantenimento e creazione di una nuova Venezia, che compete e attrae anche sul piano delle attività economiche legate al porto e alla logistica. Siamo soddisfatti che Euroports, operatore portuale di rilievo internazionale presente in 10 paesi



Shipping Italy

Venezia

e che movimentata 70 milioni di tonnellate di merce all'anno nel mondo, continui a riconoscere la centralità del **porto** di **Venezia** e a investire sul proprio futuro proprio a **Porto** Marghera, portando occupazione, innovazione, digitalizzazione e tutela dell'ambiente, temi che giocheranno un ruolo sempre più centrale". L'ok al concessionario Terminal Rinfuse è arrivato dopo che il gruppo ravennate Setramar, risultato vincente nella comparazione condotta da AdSP, aveva rinunciato alla propria candidatura a subentrare nella gestione delle aree. Nel corso della stessa seduta, il Comitato di Gestione ha deliberato l'approvazione di diverse altre concessioni. Tra queste anche la concessione fino a giugno 2032 a Sporting Club Marina di Chioggia Spa di aree demaniali nel **porto** di Chioggia al fine di consentire alla società la realizzazione di una barriera frangiflutti e il mantenimento dei beni demaniali attraverso lo sviluppo di un approdo turistico per imbarcazioni da diporto e attività connesse. Il Comitato ha inoltre approvato la modifica della pianta organica per sviluppare il personale, valorizzare le competenze interne e aggiornare l'organigramma, al fine di rispondere meglio alle future esigenze dell'ente. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Terminal Vado aumenta i collegamenti con i porti dell'Africa

Domani arriva la Rhine Maersk che proseguirà per Tangeri Nuovo collegamento settimanale con i porti del West Africa per il porto di Vado Ligure (Savona). Lo annuncia una nota spiegando che è previsto per domattina l'approdo presso la banchina del Container Terminal di Vado Ligure della MV Rhine Maersk, portacontainer da 4600 teus e 249 metri di lunghezza impiegata nel servizio WAF6 operato da Maersk. La nave, prima di 4 unità di capacità di circa 4.500 teus che scaleranno a rotazione la piattaforma portuale, proseguirà il viaggio verso Tangeri (Marocco), Algeciras (Spagna), Tema (Ghana) e Apapa (Nigeria). "Siamo pronti a dare il benvenuto a questo nuovo importante servizio che collega l'Europa con i porti del West Africa" ha detto Santi Casciano ad del terminal. Nel 2025 sono due i nuovi collegamenti attivati presso il Container Terminal di Vado, il secondo è il servizio TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini che collega i porti di Tangeri, Vado Ligure, Genova, nuovamente Tangeri, Newark, Norfolk, Baltimora, Charleston North e Savannah.



Corriere Marittimo

Savona, Vado

Vado Gateway, nuovo collegamento settimanale di Maersk con i porti del West Africa

VADO LIGURE - **Vado** Gateway ha annunciato l'avvio, presso il Container Terminal di **Vado** Ligure, del nuovo servizio settimanale WAF6 operato da Maersk per il collegamento del Mediterraneo con i porti del West Africa. La prima nave della linea marittima WAF6 arriverà domattina presso la banchina deep sea del terminal vadese. Si tratta della portacontainer Rhine Maersk da 4600 teu di capacità, 249 metri di lunghezza e 37 metri di larghezza, prima di quattro unità di capacità di circa 4.500 teu che scaleranno a rotazione la piattaforma portuale gestita da **Vado** Gateway. Rhine Maersk proseguirà il proprio viaggio verso Tangeri (Marocco), Algeciras (Spagna), Tema (Ghana) e Apapa (Nigeria). «Continuano a crescere i collegamenti marittimi attivi presso il Container Terminal di **Vado** Ligure» - fa sapere **Vado** Gateway in una nota - «tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo e l'unica nell'Alto Tirreno a poter contare su fondali fino a 17,25 mt capaci di accogliere e operare senza limitazioni anche le grandi navi di ultima generazione (ULCS - Ultra Large Container Ships).».

Corriere Marittimo

Vado Gateway, nuovo collegamento settimanale di Maersk con i porti del West Africa



03/21/2025 12:36

VADO LIGURE - Vado Gateway ha annunciato l'avvio, presso il Container Terminal di Vado Ligure, del nuovo servizio settimanale WAF6 operato da Maersk per il collegamento del Mediterraneo con i porti del West Africa. La prima nave della linea marittima WAF6 arriverà domattina presso la banchina deep sea del terminal vadese. Si tratta della portacontainer Rhine Maersk da 4600 teu di capacità, 249 metri di lunghezza e 37 metri di larghezza, prima di quattro unità di capacità di circa 4.500 teu che scaleranno a rotazione la piattaforma portuale gestita da Vado Gateway. Rhine Maersk proseguirà il proprio viaggio verso Tangeri (Marocco), Algeciras (Spagna), Tema (Ghana) e Apapa (Nigeria). «Continuano a crescere i collegamenti marittimi attivi presso il Container Terminal di Vado Ligure» - fa sapere Vado Gateway in una nota - «tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo e l'unica nell'Alto Tirreno a poter contare su fondali fino a 17,25 mt capaci di accogliere e operare senza limitazioni anche le grandi navi di ultima generazione (ULCS - Ultra Large Container Ships).».

Informatore Navale

Savona, Vado

VADO GATEWAY: nuovo collegamento settimanale con i porti del West Africa

Previsto per domattina l'approdo presso la banchina del Container Terminal di **Vado** Ligure della MV Rhine Maersk, portacontainer da 4600 teus e 249 metri di lunghezza impiegata nel servizio WAF6 operato da Maersk. Continuano a crescere i collegamenti marittimi attivi presso il Container Terminal di **Vado** Ligure, tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo e l'unica nell'Alto Tirreno a poter contare su fondali fino a 17,25 mt capaci di accogliere e operare senza limitazioni anche le grandi navi di ultima generazione (ULCS - Ultra Large Container Ships). Domattina approderà presso la banchina deep sea del terminal vadese la MV Rhine Maersk, portacontainer da 4600 teus di capacità, 249 metri di lunghezza e 37 metri di larghezza, impiegata all'interno del servizio settimanale WAF6 operato da Maersk che collega il Mediterraneo con i porti del West Africa. La nave, prima di 4 unità di capacità di circa 4.500 teus che scaleranno a rotazione la piattaforma portuale gestita da **Vado** Gateway, proseguirà il proprio viaggio verso Tangeri (Marocco), Algeciras (Spagna), Tema (Ghana) e Apapa (Nigeria). «Siamo pronti a dare il benvenuto a questo nuovo importante servizio che collega l'Europa con i porti del West Africa», ha dichiarato Santi Casciano - Amministratore Delegato **Vado** Gateway. «L'essere l'unico terminal italiano presente all'interno di questo collegamento così come l'essere stati scelti come suo punto di partenza - ha proseguito Casciano - ci rende molto orgogliosi e testimonia la crescita della piattaforma contenitori di **Vado** Ligure consolidandone la centralità nella geografia terminalistica internazionale». Nel 2025 sono già due i nuovi collegamenti attivati presso il Container Terminal di **Vado**. Infatti, oltre alla partenza del nuovo servizio WAF6 - al via domani - lo scorso 10 febbraio era partito il servizio TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini che collega i porti di Tangeri, **Vado** Ligure, Genova, nuovamente Tangeri, Newark, Norfolk, Baltimora, Charleston North e Savannah. **Vado** Gateway è un sistema portuale moderno a servizio delle Compagnie di Navigazione e degli operatori logistici. L'infrastruttura, situata a **Vado** Ligure, comprende il nuovo Container Terminal deep-sea e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub del Mediterraneo per la logistica della frutta in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Operativo dal febbraio 2020, il nuovo Container Terminal di **Vado** Ligure a regime sarà in grado di movimentare annualmente circa 900 mila TEU (contenitori da 20 piedi), con un obiettivo di intermodalità su ferro del 40%. I TEUs movimentati nel 2024 all'interno dei due terminali vadesi sono stati complessivamente circa 390mila (+8.3% sul 2023), di cui 34% export, 32% import e 34% transhipment.

Informatore Navale	
VADO GATEWAY: nuovo collegamento settimanale con i porti del West Africa	
03/21/2025 18:10	
<p>Previsto per domattina l'approdo presso la banchina del Container Terminal di Vado Ligure della MV Rhine Maersk, portacontainer da 4600 teus e 249 metri di lunghezza impiegata nel servizio WAF6 operato da Maersk. Continuano a crescere i collegamenti marittimi attivi presso il Container Terminal di Vado Ligure, tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo e l'unica nell'Alto Tirreno a poter contare su fondali fino a 17,25 mt capaci di accogliere e operare senza limitazioni anche le grandi navi di ultima generazione (ULCS - Ultra Large Container Ships). Domattina approderà presso la banchina deep sea del terminal vadese la MV Rhine Maersk, portacontainer da 4600 teus di capacità, 249 metri di lunghezza e 37 metri di larghezza, impiegata all'interno del servizio settimanale WAF6 operato da Maersk che collega il Mediterraneo con i porti del West Africa. La nave, prima di 4 unità di capacità di circa 4.500 teus che scaleranno a rotazione la piattaforma portuale gestita da Vado Gateway, proseguirà il proprio viaggio verso Tangeri (Marocco), Algeciras (Spagna), Tema (Ghana) e Apapa (Nigeria). «Siamo pronti a dare il benvenuto a questo nuovo importante servizio che collega l'Europa con i porti del West Africa», ha dichiarato Santi Casciano - Amministratore Delegato Vado Gateway. «L'essere l'unico terminal italiano presente all'interno di questo collegamento così come l'essere stati scelti come suo punto di partenza - ha proseguito Casciano - ci rende molto orgogliosi e testimonia la crescita della piattaforma contenitori di Vado Ligure consolidandone la centralità nella geografia terminalistica internazionale». Nel 2025 sono già due i nuovi collegamenti attivati presso il Container Terminal di Vado. Infatti, oltre alla partenza del nuovo servizio WAF6 - al via domani - lo scorso 10 febbraio era partito il servizio TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini che collega i porti di Tangeri, Vado Ligure, Genova, nuovamente Tangeri, Newark, Norfolk, Baltimora, Charleston North e Savannah. Vado Gateway è un sistema portuale moderno a servizio delle Compagnie di Navigazione e degli operatori logistici. L'infrastruttura, situata a Vado Ligure, comprende il nuovo Container Terminal deep-sea e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub del Mediterraneo per la logistica della frutta in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Operativo dal febbraio 2020, il nuovo Container Terminal di Vado Ligure a regime sarà in grado di movimentare annualmente circa 900 mila TEU (contenitori da 20 piedi), con un obiettivo di intermodalità su ferro del 40%. I TEUs movimentati nel 2024 all'interno dei due terminali vadesi sono stati complessivamente circa 390mila (+8.3% sul 2023), di cui 34% export, 32% import e 34% transhipment.</p>	

Shipping Italy

Savona, Vado

In arrivo a Vado la prima nave del nuovo servizio di Maersk con l'Africa

Porti Sarà la Rhine Maersk a inaugurare il collegamento fra lo scalo ligure e i porti di Marocco, Spagna, Ghana e Nigeria di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Approderà a breve presso la banchina deep sea del terminal container Vado Gateway di Vado Ligure la MV Rhine Maersk, portacontainer da 4.600 teus di capacità, 249 metri di lunghezza e 37 metri di larghezza, impiegata all'interno del servizio settimanale WAF6 operato da Maersk che collega il Mediterraneo con i porti del West Africa. La nave, prima di 4 unità di capacità di circa 4.500 teus che scaleranno a rotazione la piattaforma portuale gestita da Vado Gateway, proseguirà il proprio viaggio verso Tangeri (Marocco), Algeciras (Spagna), Tema (Ghana) e Apapa (Nigeria). "Siamo pronti a dare il benvenuto a questo nuovo importante servizio che collega l'Europa con i porti del West Africa" ha dichiarato Santi Casciano, amministratore delegato Vado Gateway. "L'essere l'unico terminal italiano presente all'interno di questo collegamento così come l'essere stati scelti come suo punto di partenza - ha proseguito Casciano - ci rende molto orgogliosi e testimonia la crescita della piattaforma contenitori di Vado Ligure consolidandone la centralità nella geografia terminalistica internazionale". Nel 2025 sono già due i nuovi collegamenti attivati presso il Container Terminal di Vado. Infatti, oltre alla partenza del nuovo servizio WAF6, lo scorso 10 febbraio era partito il servizio TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini che collega i porti di Tangeri, Vado Ligure, Genova, nuovamente Tangeri, Newark, Norfolk, Baltimora, Charleston North e Savannah. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Il terminal container di Vado aumenta i collegamenti con i porti dell'Africa

Domani arriva la Rhine Maersk che proseguirà per Tangeri Genova - Nuovo collegamento settimanale con i porti del West Africa per il porto di **Vado** Ligure (**Savona**). Lo annuncia una nota spiegando che è previsto per domattina l'approdo presso la banchina del container terminal di **Vado** Ligure della MV Rhine Maersk, portacontainer da 4.600 teus e 249 metri di lunghezza impiegata nel servizio WAF6 operato da Maersk. La nave, prima di 4 unità di capacità di circa 4.500 teus che scaleranno a rotazione la piattaforma portuale, proseguirà il viaggio verso Tangeri (Marocco), Algeciras (Spagna), Tema (Ghana) e Apapa (Nigeria). "Siamo pronti a dare il benvenuto a questo nuovo importante servizio che collega l'Europa con i porti del West Africa" ha detto Santi Casciano, ad del terminal . Nel 2025 sono due i nuovi collegamenti attivati presso il container terminal di **Vado**, il secondo è il servizio TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini che collega i porti di Tangeri, **Vado** Ligure, Genova, nuovamente Tangeri, Newark, Norfolk, Baltimora, Charleston North e Savannah.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Porti, Rixi a Genova: "A breve la lista dei presidenti delle Authority"

"A giugno il decreto con la riforma" Genova - "Questo è il penultimo incontro che abbiamo organizzato con le comunità portuali. Manca ancora Napoli, dopodiché cominceremo a lavorare sulla lista dei nomi per i presidenti dell'Autorità di sistema portuale". Così il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'incontro pubblico a Palazzo San Giorgio con le categorie portuali e le istituzioni locali. "A giugno ci sarà il decreto con la riforma dei porti - aggiunge inoltre Rixi - con la creazione di una società pubblica di coordinamento per le Autorità portuali. Dobbiamo superare le rigidità: proprio qui a Genova abbiamo una compagnia, Gnv, che a breve riceverà dei traghetti a Gnl e non abbiamo ancora i regolamenti per poter fare i rifornimenti. È una situazione che dobbiamo superare". Che caratteristiche dovrà avere il prossimo presidente dei porti di Genova e Savona? "Prima di tutto, grande spirito di sacrificio" ribatte Rixi. Il presidente della Regione, Marco Bucci, ha detto che per lui "una volta che ci sarà il nome del nuovo presidente del porto sulla mia scrivania, massimo un quarto d'ora, venti minuti e sarà approvato".



Gli 80 anni di Assagenti celebrati a Genova con un'assemblea

Croce, 'vere e proprie sentinelle dello shipping mondiale' L'associazione degli agenti e mediatori marittimi Assagenti celebrerà gli ottant'anni di storia nel 2025 a Genova con una serie di eventi che culmineranno con "un'assemblea pubblica il 16 giugno dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli agenti e mediatori marittimi, vere e proprie sentinelle dello shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese". Lo annuncia il presidente di Assagenti Gianluca Croce spiegando che "l'associazione ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, per celebrare l'ottantesimo compleanno". "Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il porto di Genova, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di sistema portuale si affianca all'imminente nomina di un sindaco di Genova che, nella storia del porto, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico - sottolinea Croce -. Ci prepariamo a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza, gli agenti e mediatori marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".



Occupazione abusiva terminal, Sommariva interrogato in procura

Presidente gruppo Spinelli, "sono arrivato da poco" E' stato interrogato in procura a **Genova** per diverse ore Mario Sommariva, l'attuale presidente del gruppo Spinelli. E' indagato insieme all'imprenditore Aldo Spinelli e all'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini per l'occupazione abusiva del terminal multipurpose di Ponte Etiopia nel **porto** di **Genova**. L'inchiesta, coordinata dal pm Walter Cotugno è partita dopo la sentenza del Consiglio di Stato dello scorso ottobre che ha ritenuto illegittima quell'assegnazione dopo il ricorso presentato dalla società che gestisce il terminal Sech. Su quell'area di oltre 140mila metri quadri la società Gpt, Genoa Port Terminal (partecipata per il 51% proprio dal Gruppo Spinelli e per il 49% da Hapag Lloyd) avrebbe movimentato, secondo l'accusa, in prevalenza contenitori mentre il piano regolatore del **porto** prevedeva che attraccassero in numero maggiore traghetti e merci varie. Per la Procura in questo modo l'azienda avrebbe ottenuto indebiti vantaggi. Sommariva ha respinto le accuse sostenendo che non c'è alcuna occupazione abusiva e contestando la sentenza del Consiglio di Stato. Inoltre avrebbe detto di essere arrivato da poco al gruppo e quindi di non avere responsabilità. Era stato nominato presidente della Spinelli srl il 1 ottobre 2024 e a lui è contestato il fatto di non essere intervenuto e aver mantenuto l'occupazione dell'area in "assenza di una concessione demaniale" visto che era stata annullata. Spinelli e Signorini invece sono indagati per il rinnovo della concessione del 2018 in violazione del piano regolatore portuale del 2001.



Diga Genova, Bucci 'raddoppierà merci e container movimentati'

'Porterà vantaggi enormi e proietterà la Liguria nel futuro' "La nuova diga del porto di Genova rappresenta un'opportunità straordinaria, non solo per la Liguria, ma per tutto il Nord e il Sud Europa. È un'infrastruttura strategica che ci permetterà di competere con i grandi porti del Nord Europa, rafforzando il ruolo di Genova come hub logistico di livello mondiale. Il suo impatto sarà enorme per l'intera area, creando nuove opportunità economiche e commerciali". Lo dichiara il presidente della Regione Liguria Marco Bucci intervenendo all'incontro tra il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e la comunità portuale sulle prospettive di sviluppo dei porti di Genova e Savona-Vado. "Investire in infrastrutture di questa portata significa proiettarsi in una dimensione globale, anticipando le sfide del futuro - sottolinea Bucci -. Non stiamo lavorando solo per il porto di Genova o per la città, ma per un sistema che deve essere competitivo su scala internazionale. Gli operatori qui presenti lo sanno bene: il loro business è globale e noi dobbiamo garantire loro un'infrastruttura all'altezza delle sfide del mercato. A pieno regime, la nuova diga ci consentirà di raddoppiare la capacità di movimentazione delle merci, sia in termini di tonnellaggio che di numero di container, grazie a un'infrastruttura portuale moderna ed efficiente. Naturalmente, per sostenere questo sviluppo è fondamentale anche un adeguamento delle infrastrutture di collegamento via terra, potenziando sia la rete ferroviaria che quella autostradale. L'ultima diga del porto di Genova risale al 1930: oggi, con questa nuova infrastruttura, guardiamo ai prossimi anni con una visione chiara e ambiziosa. Abbiamo fiducia nel futuro di Genova e della Liguria, che diventerà sempre più il fulcro della logistica globale e la porta d'ingresso del Sud Europa".



PSA Sech e PSA Genova Pra' ricevono la certificazione anti-corrruzione ISO 37001

Redazione

GENOVA I terminal genovesi del gruppo PSA Italy, PSA Sech e PSA Genova Pra', hanno completato il processo di certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della prevenzione della corruzione. Lo ha annunciato in una nota il gruppo PSA Italy. Un importante traguardo che sottolinea il continuo impegno di PSA Italy verso pratiche commerciali etiche e trasparenti in linea con il percorso avviato con 'The Code' ha specificato il gruppo terminalistico. Ovvero il codice etico adottato da PSA International e oggetto di aggiornamento continuo, che incarna i valori dei terminal PSA nel mondo e guida le scelte di tutti i dipendenti, soprattutto quando nessuno ci osserva. Gli standard etici, definiti come i principi di giusto e sbagliato, indirizzano il modo di operare, assicurando la coerenza con i valori e il manifesto aziendale: in PSA International, l'etica si misura attraverso l'impegno per l'eccellenza, la dedizione ai clienti, la centralità delle persone, l'integrazione globale e l'operare Fianco a Fianco (Alongside). 'In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di PSA Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di PSA Italy - Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, PSA Italy ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore.' La norma UNI EN ISO 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace: la certificazione, rilasciata dall'ente indipendente SGS, attesta che i terminal genovesi di PSA Italy hanno implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. PSA Genova Pra' S.p.a. ha ottenuto la certificazione il 3 gennaio 2025, valida per tre anni, a dimostrazione dell'attenzione all'organizzazione, alla pianificazione e all'erogazione dei servizi portuali, comprendendo le attività di imbarco, sbarco, movimentazione e carico-scarico di merci containerizzate e non. Allo stesso modo, PSA SECH Terminal Contenitori Porto Di Genova S.p.a., certificata dal 2018, è stata ricertificata l'11 ottobre 2024 con validità fino al 10 ottobre 2027, coprendo la gestione del terminal portuale in tutte le sue fasi, dallo sbarco all'imbarco, dal deposito alla spedizione di container e merci containerizzate. Contestualmente, anche il terminal PSA Venice - Vecon si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025. L'adozione di un sistema di gestione certificato ISO 37001 consolida il Modello Organizzativo 231/2001 dei terminal PSA SECH e PSA Genova Pra', con significativo potenziamento e un miglioramento continuo nell'analisi dei rischi, nel sistema dei controlli interni, nel monitoraggio delle attività, nell'apprendimento dagli audit interni e nel dialogo con l'ente di certificazione, SGS. Questo impegno per la trasparenza e la legalità non solo rafforza la reputazione di PSA Italy, ma contribuisce



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

anche a creare un ambiente commerciale più equo e sostenibile per l'intero settore portuale: l'iniziativa di PSA Italy rappresenta un case study di successo che dimostra come un approccio proattivo e strutturato alla prevenzione della corruzione possa portare a benefici tangibili in termini di efficienza operativa, reputazione aziendale e sostenibilità a lungo termine.

Informatore Navale

Genova, Voltri

ASSAGENTI GENOVA, 80 ANNI SULLA LINEA DEL FRONTE MARE-TERRA

80 anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il porto di Genova, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di Sistema Portuale si affianca all'imminente nomina di un Sindaco di Genova che, nella storia del porto, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico. Assagenti ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'Associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli Agenti e Mediatori Marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli Agenti e Mediatori Marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".

Informatore Navale	
ASSAGENTI GENOVA, 80 ANNI SULLA LINEA DEL FRONTE MARE-TERRA	
03/21/2025 19:02	
<p>80 anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il porto di Genova, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di Sistema Portuale si affianca all'imminente nomina di un Sindaco di Genova che, nella storia del porto, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico. Assagenti ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'Associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli Agenti e Mediatori Marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli Agenti e Mediatori Marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".</p>	

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Assagenti celebra gli ottant'anni con un'assemblea aperta

La categoria svolge a **Genova** un ruolo determinante di raccordo fra il mondo armatoriale e gli interessi del territorio. Ottant'anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Assagenti - che riunisce gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi - ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli agenti e mediatori marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli agenti e mediatori marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione". Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.

Informazioni Marittime
<p>Assagenti celebra gli ottant'anni con un'assemblea aperta</p> <p>03/21/2025 13:23</p> <p>La categoria svolge a Genova un ruolo determinante di raccordo fra il mondo armatoriale e gli interessi del territorio. Ottant'anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Assagenti - che riunisce gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi - ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli agenti e mediatori marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli agenti e mediatori marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione". Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.</p>

Porti di Genova e Savona, Bucci "La nuova diga porterà vantaggi"

GENOVA (ITALPRESS) - "La nuova Diga del **porto** di **Genova** rappresenta un'opportunità straordinaria, non solo per la Liguria, ma per tutto il Nord e il Sud Europa. È un'infrastruttura strategica che ci permetterà di competere con i grandi porti del Nord Europa, rafforzando il ruolo di **Genova** come hub logistico di livello mondiale. Il suo impatto sarà enorme per l'intera area, creando nuove opportunità economiche e commerciali. Investire in infrastrutture di questa portata significa proiettarsi in una dimensione globale, anticipando le sfide del futuro. Non stiamo lavorando solo per il **porto** di **Genova** o per la città, ma per un sistema che deve essere competitivo su scala internazionale. Gli operatori qui presenti lo sanno bene: il loro business è globale e noi dobbiamo garantire loro un'infrastruttura all'altezza delle sfide del mercato". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, intervenendo oggi all'incontro tra il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e la comunità portuale sulle prospettive di sviluppo dei porti di **Genova** e Savona - Vado "A pieno regime, la nuova Diga ci consentirà di raddoppiare la capacità di movimentazione delle merci, sia in termini di tonnellaggio che di numero di container, grazie a un'infrastruttura portuale moderna ed efficiente. Naturalmente, per sostenere questo sviluppo è fondamentale anche un adeguamento delle infrastrutture di collegamento via terra, potenziando sia la rete ferroviaria che quella autostradale. L'ultima diga del **porto** di **Genova** risale al 1930: oggi, con questa nuova infrastruttura, guardiamo ai prossimi anni con una visione chiara e ambiziosa. Abbiamo fiducia nel futuro di **Genova** e della Liguria, che diventerà sempre più il fulcro della logistica globale e la porta d'ingresso del Sud Europa" conclude Bucci - Foto Ufficio stampa Regione Liguria - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



GENOVA (ITALPRESS) - "La nuova Diga del porto di Genova rappresenta un'opportunità straordinaria, non solo per la Liguria, ma per tutto il Nord e il Sud Europa. È un'infrastruttura strategica che ci permetterà di competere con i grandi porti del Nord Europa, rafforzando il ruolo di Genova come hub logistico di livello mondiale. Il suo impatto sarà enorme per l'intera area, creando nuove opportunità economiche e commerciali. Investire in infrastrutture di questa portata significa proiettarsi in una dimensione globale, anticipando le sfide del futuro. Non stiamo lavorando solo per il porto di Genova o per la città, ma per un sistema che deve essere competitivo su scala internazionale. Gli operatori qui presenti lo sanno bene: il loro business è globale e noi dobbiamo garantire loro un'infrastruttura all'altezza delle sfide del mercato". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, intervenendo oggi all'incontro tra il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e la comunità portuale sulle prospettive di sviluppo dei porti di Genova e Savona - Vado "A pieno regime, la nuova Diga ci consentirà di raddoppiare la capacità di movimentazione delle merci, sia in termini di tonnellaggio che di numero di container, grazie a un'infrastruttura portuale moderna ed efficiente. Naturalmente, per sostenere questo sviluppo è fondamentale anche un adeguamento delle infrastrutture di collegamento via terra, potenziando sia la rete ferroviaria che quella autostradale. L'ultima diga del porto di Genova risale al 1930: oggi, con questa nuova infrastruttura, guardiamo ai prossimi anni con una visione chiara e ambiziosa. Abbiamo fiducia nel futuro di Genova e della Liguria, che diventerà sempre più il fulcro della logistica globale e la porta d'ingresso del Sud Europa" conclude Bucci - Foto Ufficio stampa Regione Liguria - (ITALPRESS).

Primo Magazine

Genova, Voltri

Assagenti Genova, 80 anni sulla linea del fronte mare-terra

22 marzo 2025 - 80 anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il porto di Genova, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di Sistema Portuale si affianca all'imminente nomina di un Sindaco di Genova che, nella storia del porto, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico. Assagenti ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'Associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli Agenti e Mediatori Marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli Agenti e Mediatori Marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".

Primo Magazine

Assagenti Genova, 80 anni sulla linea del fronte mare-terra



03/22/2025 00:13

22 marzo 2025 - 80 anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il porto di Genova, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di Sistema Portuale si affianca all'imminente nomina di un Sindaco di Genova che, nella storia del porto, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico. Assagenti ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'Associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli Agenti e Mediatori Marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli Agenti e Mediatori Marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".

Sea Reporter

Genova, Voltri

Assagenti Genova, 80 anni sulla linea del fronte mare-terra

- 80 anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il porto di Genova, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di Sistema Portuale si affianca all'imminente nomina di un Sindaco di Genova che, nella storia del porto, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico. Assagenti ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'Associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli Agenti e Mediatori Marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli Agenti e Mediatori Marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".

Sea Reporter

Assagenti Genova, 80 anni sulla linea del fronte mare-terra



03/21/2025 14:00 Redazione Seareporter

- 80 anni di storia sulla linea di demarcazione fra il mare e la terra. Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il porto di Genova, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di Sistema Portuale si affianca all'imminente nomina di un Sindaco di Genova che, nella storia del porto, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico. Assagenti ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, varando per il suo ottantesimo compleanno un programma di eventi che avranno come elemento caratterizzante un'assemblea aperta dell'Associazione, che si svolgerà il 16 giugno, dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli Agenti e Mediatori Marittimi, vere e proprie sentinelle sullo shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese. Ci prepariamo - ha sottolineato Gianluca Croce, presidente di Assagenti - a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza. Gli Agenti e Mediatori Marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".

Esercitazioni coordinate di soccorso in mare tra Guardia Costiera e Compagnie di navigazione

Genova - Si sono concluse nelle scorse settimane 5 esercitazioni coordinate tra la Guardia costiera di **Genova** e le principali compagnie di traghetti che scalano il **porto**: Compagnia italiana di navigazione, Grandi Navi Veloci e Moby Lines. Le esercitazioni avevano quale scopo il miglioramento della cooperazione tra gli equipaggi delle navi e delle motovedette deputate al soccorso, l'addestramento degli stessi nonché la sperimentazione di nuovi equipaggiamenti e procedure operative. In particolare, l'attenzione si è concentrata sull'utilizzo degli specifici dispositivi di evacuazione rapida ed abbandono nave sviluppati per i traghetti. Tali mezzi, costituiti da scivoli o tubi gonfiabili che si dispiegano rapidamente lungo la fiancata della nave, permettono ai passeggeri, in caso di grave emergenza, di abbandonare celermente la nave e trovare rifugio nelle zattere di salvataggio. L'utilizzo dei dispositivi prevede, secondo le normative internazionali, uno specifico addestramento per il personale marittimo. Infatti, i membri dell'equipaggio deputati al loro azionamento ed utilizzo debbono partecipare alla loro apertura con cadenza almeno triennale. Inoltre la nave ogni sei anni deve procedere al dispiegamento del 50% dei dispositivi installati a bordo secondo un calendario approvato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia costiera e sotto la supervisione del personale militare ispettivo specializzato in Sicurezza della navigazione. Prima di procedere alle esercitazioni pratiche, sono state scambiate tra i responsabili delle compagnie coinvolte e la Guardia costiera le informazioni sulle caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati al fine di stabilire una cornice di sicurezza adeguata per lo svolgimento delle operazioni. Successivamente, nel corso delle esercitazioni sono stati testati, oltre all'efficacia delle comunicazioni, le operazioni di dispiegamento del sistema di emergenza, le procedure di abbandono e trasbordo dei passeggeri sui mezzi collettivi di salvataggio sotto la supervisione degli equipaggi delle navi, il raduno ed il rimorchio delle zattere da parte dei mezzi navali della Guardia costiera oltre all'imbarco ed al trasbordo del personale nonché la risalita lungo gli scivoli di evacuazione. Come sottolinea l'Ammiraglio Piero Pellizzari, Direttore marittimo della Liguria e Comandante del **porto** di **Genova**, "La stretta cooperazione tra le compagnie di navigazione e gli equipaggi delle navi, che hanno partecipato con convinzione alle attività, e l'organizzazione deputata al soccorso è fondamentale per la salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione, compito istituzionale prioritario della Guardia costiera. Le esercitazioni ci hanno permesso di affinare ulteriormente l'addestramento del personale e di testare nuovi equipaggiamenti traducendo in atti concreti ed efficaci le procedure di soccorso ad equipaggi e passeggeri in caso di emergenze in mare."



03/21/2025 17:11

Redazione Seareporter

Genova - Si sono concluse nelle scorse settimane 5 esercitazioni coordinate tra la Guardia costiera di Genova e le principali compagnie di traghetti che scalano il porto: Compagnia italiana di navigazione, Grandi Navi Veloci e Moby Lines. Le esercitazioni avevano quale scopo il miglioramento della cooperazione tra gli equipaggi delle navi e delle motovedette deputate al soccorso, l'addestramento degli stessi nonché la sperimentazione di nuovi equipaggiamenti e procedure operative. In particolare, l'attenzione si è concentrata sull'utilizzo degli specifici dispositivi di evacuazione rapida ed abbandono nave sviluppati per i traghetti. Tali mezzi, costituiti da scivoli o tubi gonfiabili che si dispiegano rapidamente lungo la fiancata della nave, permettono ai passeggeri, in caso di grave emergenza, di abbandonare celermente la nave e trovare rifugio nelle zattere di salvataggio. L'utilizzo dei dispositivi prevede, secondo le normative internazionali, uno specifico addestramento per il personale marittimo. Infatti, i membri dell'equipaggio deputati al loro azionamento ed utilizzo debbono partecipare alla loro apertura con cadenza almeno triennale. Inoltre la nave ogni sei anni deve procedere al dispiegamento del 50% dei dispositivi installati a bordo secondo un calendario approvato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera e sotto la supervisione del personale militare ispettivo specializzato in Sicurezza della navigazione. Prima di procedere alle esercitazioni pratiche, sono state scambiate tra i responsabili delle compagnie coinvolte e la Guardia costiera le informazioni sulle caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati al fine di stabilire una cornice di sicurezza adeguata per lo svolgimento delle operazioni. Successivamente, nel corso delle esercitazioni sono stati testati, oltre all'efficacia delle comunicazioni, le operazioni di dispiegamento del sistema di emergenza, le procedure di abbandono e trasbordo dei passeggeri sui mezzi collettivi di salvataggio sotto la supervisione

Shipping Italy

Genova, Voltri

I terminal Psa Italy di Genova certificati per la prevenzione della corruzione

Porti Con misure rigorose anticorruzione i terminal rispettano gli standard etici del gruppo Psa International. Entro il 2025 anche il Psa Venice - Vecon conseguirà lo stesso risultato di REDAZIONE SHIPPING ITALY I terminal genovesi di Psa Italy hanno raggiunto il completamento del processo di certificazione Iso 37001 per il sistema di gestione della prevenzione della corruzione. Questo risultato, spiega Psa Italy, sottolinea l'impegno dell'azienda verso pratiche commerciali etiche e trasparenti, in linea con il percorso avviato con "The Code", il codice etico adottato da Psa International e oggetto di aggiornamento continuo, che riflette i valori dei terminal Psa nel mondo e guida le scelte di tutti i dipendenti, promuovendo azioni etiche anche in situazioni non osservate. Gli standard etici, basati su principi di giusto e sbagliato, indirizzano il modo di operare, assicurando la coerenza con i valori e il manifesto aziendale: in Psa International, l'etica si misura attraverso: eccellenza, centralità del cliente e delle persone, integrazione globale e collaborazione "fianco a fianco" (Alongside). "In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di Psa Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di Psa Italy - Attraverso l'adozione della certificazione Iso 37001, Psa Italy ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore." La norma Uni En Iso 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace: la certificazione, rilasciata dall'ente indipendente Sgs, attesta che i terminal genovesi di Psa Italy hanno implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. I terminal portuali genovesi Psa **Genova** Pra' S.p.a. e Psa Sech - Terminal Contenitori **Porto** Di **Genova** S.p.a. hanno ottenuto e rinnovato le rispettive certificazioni, dimostrando un'attenzione costante verso l'organizzazione e l'efficienza dei servizi offerti. In particolare: Psa **Genova** Pra' S.p.a. ha conseguito la certificazione il 3 gennaio 2025, con validità triennale, per le attività di imbarco, sbarco, movimentazione e carico-scarico di merci containerizzate e non, e Psa Sech - Terminal Contenitori **Porto** Di **Genova** S.p.a., certificata dal 2018, è stata ricertificata l'11 ottobre 2024 con validità fino al 10 ottobre 2027, coprendo la gestione del terminal portuale in tutte le sue fasi, dallo sbarco all'imbarco, dal deposito alla spedizione di container e merci containerizzate. Contestualmente, anche il terminal Psa Venice - Vecon si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025. L'adozione di un sistema di gestione certificato Iso 37001, spiega l'azienda, consolida il Modello Organizzativo 231/2001 dei terminal Psa Sech e Psa **Genova** Pra', con significativo



Porti Con misure rigorose anticorruzione i terminal rispettano gli standard etici del gruppo Psa International. Entro il 2025 anche il Psa Venice - Vecon conseguirà lo stesso risultato di REDAZIONE SHIPPING ITALY I terminal genovesi di Psa Italy hanno raggiunto il completamento del processo di certificazione Iso 37001 per il sistema di gestione della prevenzione della corruzione. Questo risultato, spiega Psa Italy, sottolinea l'impegno dell'azienda verso pratiche commerciali etiche e trasparenti, in linea con il percorso avviato con "The Code", il codice etico adottato da Psa International e oggetto di aggiornamento continuo, che riflette i valori dei terminal Psa nel mondo e guida le scelte di tutti i dipendenti, promuovendo azioni etiche anche in situazioni non osservate. Gli standard etici, basati su principi di giusto e sbagliato, indirizzano il modo di operare, assicurando la coerenza con i valori e il manifesto aziendale: in Psa International, l'etica si misura attraverso: eccellenza, centralità del cliente e delle persone, integrazione globale e collaborazione "fianco a fianco" (Alongside). "In un settore cruciale come quello portuale dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di Psa Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di Psa Italy - Attraverso l'adozione della certificazione Iso 37001, Psa Italy ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore." La norma Uni En Iso 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace: la certificazione, rilasciata dall'ente indipendente Sgs, attesta che i terminal genovesi di Psa Italy hanno implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. I terminal portuali genovesi Psa Genova Pra' S.p.a. e Psa Sech - Terminal Contenitori Porto Di Genova S.p.a.

Shipping Italy

Genova, Voltri

potenziamento e un miglioramento continuo nell'analisi dei rischi, nel sistema dei controlli interni, nel monitoraggio delle attività, nell'apprendimento dagli audit interni e nel dialogo con l'ente di certificazione, Sgs, sottolinea la nota. L'impegno per la trasparenza e la legalità contribuisce a rafforzare la reputazione di Psa Italy e a promuovere un ambiente commerciale più equo e sostenibile. "L'iniziativa di Psa Italy rappresenta un case study di successo che dimostra come un approccio proattivo e strutturato alla prevenzione della corruzione possa portare a benefici tangibili in termini di efficienza operativa, reputazione aziendale e sostenibilità a lungo termine" conclude la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Gli 80 anni di Assagenti saranno celebrati a Genova con un'assemblea il 16 giugno

Il presidente Croce: "Gli agenti marittimi vere e proprie sentinelle dello shipping mondiale" **Genova** - L'associazione degli agenti e mediatori marittimi Assagenti celebrerà gli ottant'anni di storia nel 2025 a **Genova** con una serie di eventi che culmineranno con "un'assemblea pubblica il 16 giugno dedicata proprio al ruolo in evoluzione degli agenti e mediatori marittimi, vere e proprie sentinelle dello shipping mondiale, alla loro storia e alla loro presenza nei momenti chiave della storia portuale genovese". Lo annuncia il presidente di Assagenti Gianluca Croce spiegando che "l'associazione ha scelto la strada della memoria, ma anche di uno sguardo diritto sul futuro, per celebrare l'ottantesimo compleanno". "Gli agenti, mediatori e broker marittimi genovesi mettono in campo quasi un secolo di esperienza in un momento delicato per il **porto** di **Genova**, nel quale l'imminente nomina del presidente della Autorità di sistema portuale si affianca all'imminente nomina di un sindaco di **Genova** che, nella storia del **porto**, ha per tradizione sempre avuto un ruolo specifico - sottolinea Croce -. Ci prepariamo a un anno che non sarà di forma, ma di sostanza, gli agenti e mediatori marittimi svolgono, e lo dimostreranno una volta di più, un ruolo determinante di raccordo fra un mondo armatoriale sempre più polarizzato e gli interessi di territori diffusi che nascono sulle banchine e raggiungono le aree della produzione".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, l'ammiraglio Pellizzari: "La prossima settimana il decreto per rifornire le navi a gnl in costruzione da Fincantieri"

Le due unità in questione sono quelle di Explora Journeys, il marchio di lusso di Msc Crociere **Genova** - "Presto, forse già la settimana prossima firmeremo un decreto per rifornire tramite bettolina le due navi a gas in costruzione nei bacini della Fincantieri". Lo ha annunciato l'ammiraglio Piero Pellizzari, comandante della Capitaneria di **porto** di **Genova**. Le due unità in questione sono quelle di Explora Journeys, il marchio di lusso di Msc Crociere. La possibilità di alimentarle a gas è necessaria per le future prove in mare prima della consegna. Pellizzari aveva anticipato il provvedimento a dicembre, nel corso del Forum organizzato dal Secolo XIX.



Rixi: "Presto nomina nuovo presidente AdSP del Mar Ligure Occidentale"

Una figura capace, non influenzabile e votata al sacrificio.

Quanto manca alla nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale? "Pochissimo". Così ha risposto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'incontro 'Prospettive per lo sviluppo del Sistema Portuale del Sistema del Mar Ligure Occidentale' che ha visto riunirsi il mondo della blue economy a Genova nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio. "Deve essere capace, non influenzabile e votato al sacrificio - ha aggiunto Rixi, delineando l'identikit del nuovo presidente - perché credo che solo con grande sacrificio si riesca a ricomporre un puzzle così difficile, ma importante e strategico per il Paese, come quello che c'è a Genova e a Savona". "Finiremo con Napoli e inizieremo a fare le nomine - ha aggiunto il viceministro, tornando sui tempi per l'annuncio del nuovo presidente - è una questione semplicemente di tempistica rispetto alle esigenze da parte di tutti di potersi riunire e condividere non tanto una scelta, quanto un percorso, un modo di lavoro". "È evidente che in questo momento c'è tensione a livello portuale - ha concluso Rixi, in merito all'incontro odierno - dovuta al fatto che nell'ultimo anno e mezzo il commissariamento, avvenuto anche a seguito delle vicende giudiziarie legate al porto di Genova, si trova in una situazione di nuove tensioni anche a livello di terminalisti. Siamo molto preoccupati di quello che si potrà sviluppare in futuro se non si troverà a Genova una situazione di totale armonia tra i vari operatori che in un grande porto come quello di Genova è necessaria per continuare ad aumentare i traffici. Leggi tutta al notizia Fonte: ANSA

transportonline

LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI

Qui puoi trovare aziende di spedizioni, trasporto logistico, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.

Registra gratis la tua attività

News

Rixi: "Presto nomina nuovo presidente AdSP del Mar Ligure Occidentale"

Una figura capace, non influenzabile e votata al sacrificio.

Quanto manca alla nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale? "Pochissimo". Così ha risposto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'incontro 'Prospettive per lo sviluppo del Sistema Portuale del Sistema del Mar Ligure Occidentale' che ha visto riunirsi il mondo della blue economy a Genova nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio.

"Deve essere capace, non influenzabile e votato al sacrificio - ha aggiunto Rixi, delineando l'identikit del nuovo presidente - perché credo che solo con grande sacrificio si riesca a ricomporre un puzzle così difficile, ma importante e strategico per il Paese, come quello che c'è a Genova e a Savona".

"Finiremo con Napoli e inizieremo a fare le nomine - ha aggiunto il viceministro, tornando sui tempi per l'annuncio del nuovo presidente - è una questione semplicemente di tempistica rispetto alle esigenze da parte di tutti di potersi riunire e condividere non tanto una scelta, quanto un percorso, un modo di lavoro".

"È evidente che in questo momento c'è tensione a livello portuale - ha concluso Rixi, in merito all'incontro odierno - dovuta al fatto che nell'ultimo anno e mezzo il commissariamento, avvenuto anche a seguito delle vicende giudiziarie legate al porto di Genova, si trova in una situazione di nuove tensioni anche a livello di terminalisti. Siamo molto preoccupati di quello che si potrà sviluppare in futuro se non si troverà a Genova una situazione di totale armonia tra i vari operatori che in un grande porto come quello di Genova è necessaria per continuare ad aumentare i traffici. Leggi tutta al notizia Fonte: ANSA

Migranti: Emergency, soccorsi ieri 35 persone dalla nave Life support

Ieri sera, alle ore 23, le 35 persone soccorse dalla nave Life Support di Emergency sono sbarcate nel porto di La Spezia. I naufraghi viaggiavano su un gommone sovraffollato che già stava imbarcando acqua e sono stati portati in salvo lunedì 17 marzo con un intervento nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Siamo arrivati a La Spezia dopo oltre tre giorni di navigazione in cui le condizioni meteo non sono state sempre favorevoli, con onde alte e venti forti", commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support di Emergency: "lo sbarco si è concluso senza difficoltà grazie alla collaborazione con le autorità e finalmente ora i naufraghi sono al sicuro a terra. Mentre ci prepariamo per la prossima missione non possiamo che augurare a tutti il meglio per la loro vita futura". I naufraghi, tutti uomini ad eccezione di una donna, una bambina e cinque minori non accompagnati, erano partiti - informa l'organizzazione - dalle coste libiche e provengono prevalentemente dal Sudan, un Paese in cui "imperversa una guerra cruenta di cui Emergency stessa è testimone". Proprio in Sudan, infatti, Emergency - informa una nota - è "tuttora presente con il Centro Salam di cardiocirurgia di Khartoum dove ha operato gratuitamente più di 10mila pazienti provenienti da 33 Paesi diversi. Offre, inoltre, assistenza pediatrica nei suoi centri di Khartoum, Nyala, Port Sudan e visite cardiologiche nelle cliniche di Atbara, Kassala e Geddafe". "Nei giorni di navigazione che sono stati necessari per raggiungere il porto di sbarco abbiamo avuto modo di ascoltare le testimonianze di tante persone soccorse che scappavano dalla guerra", sottolinea Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support: "un ragazzo del Sudan ci ha raccontato di aver lasciato il proprio villaggio per raggiungere Khartoum, dove ha iniziato anche l'università. Ma poi gli scontri e le violenze della guerra tutt'ora in corso sono diventati sempre più diffusi, il padre è stato torturato e lui per non rischiare la vita ha deciso di andarsene. Così dalla capitale ha raggiunto l'Egitto a piedi, per poi continuare fino in Libia, sognando l'Europa. Ha tentato tre volte la traversata del Mediterraneo: la prima volta il mezzo su cui viaggiava è stato intercettato dalla cosiddetta Guardia costiera libica ed è finito in carcere, la seconda per il meteo cattivo sono dovuti tornare indietro, la terza è stato un viaggio spaventoso ma è stato soccorso dalla Life Support. Ci ha confermato che, nonostante i pericoli, il rischio di un viaggio in mare è preferibile rispetto alle difficoltà e alle esperienze vissute nelle carceri libiche". Con lo sbarco di ieri sera la Life Support ha concluso la sua 29ma missione nel Mediterraneo centrale. La nave Sar di Emergency "opera in questa regione dal dicembre 2022 e in questo periodo ha soccorso un totale di 2.486 persone". Scarica l'articolo in pdf txt rtf.



Ieri sera, alle ore 23, le 35 persone soccorse dalla nave Life Support di Emergency sono sbarcate nel porto di La Spezia. I naufraghi viaggiavano su un gommone sovraffollato che già stava imbarcando acqua e sono stati portati in salvo lunedì 17 marzo con un intervento nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Siamo arrivati a La Spezia dopo oltre tre giorni di navigazione in cui le condizioni meteo non sono state sempre favorevoli, con onde alte e venti forti", commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support di Emergency: "lo sbarco si è concluso senza difficoltà grazie alla collaborazione con le autorità e finalmente ora i naufraghi sono al sicuro a terra. Mentre ci prepariamo per la prossima missione non possiamo che augurare a tutti il meglio per la loro vita futura". I naufraghi, tutti uomini ad eccezione di una donna, una bambina e cinque minori non accompagnati, erano partiti - informa l'organizzazione - dalle coste libiche e provengono prevalentemente dal Sudan, un Paese in cui "imperversa una guerra cruenta di cui Emergency stessa è testimone". Proprio in Sudan, infatti, Emergency - informa una nota - è "tuttora presente con il Centro Salam di cardiocirurgia di Khartoum dove ha operato gratuitamente più di 10mila pazienti provenienti da 33 Paesi diversi. Offre, inoltre, assistenza pediatrica nei suoi centri di Khartoum, Nyala, Port Sudan e visite cardiologiche nelle cliniche di Atbara, Kassala e Geddafe". "Nei giorni di navigazione che sono stati necessari per raggiungere il porto di sbarco abbiamo avuto modo di ascoltare le testimonianze di tante persone soccorse che scappavano dalla guerra", sottolinea Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support: "un ragazzo del Sudan ci ha raccontato di aver lasciato il proprio villaggio per raggiungere Khartoum, dove ha iniziato anche l'università. Ma poi gli scontri e le violenze della guerra tutt'ora in corso sono diventati sempre più diffusi, il padre è stato torturato e lui per non rischiare la vita ha deciso di andarsene. Così dalla capitale ha raggiunto l'Egitto a piedi, per poi continuare fino in Libia, sognando l'Europa. Ha tentato tre volte la traversata del Mediterraneo: la prima volta il mezzo su cui viaggiava è stato intercettato dalla cosiddetta Guardia costiera libica ed è finito in carcere, la seconda per il meteo cattivo sono dovuti tornare indietro, la terza è stato un viaggio spaventoso ma è stato soccorso dalla Life Support. Ci ha confermato che, nonostante i pericoli, il rischio di un viaggio in mare è preferibile rispetto alle difficoltà e alle esperienze vissute nelle carceri libiche". Con lo sbarco di ieri sera la Life Support ha concluso la sua 29ma missione nel Mediterraneo centrale. La nave Sar di Emergency "opera in questa regione dal dicembre 2022 e in questo periodo ha soccorso un totale di 2.486 persone". Scarica l'articolo in pdf txt rtf.

Citta della Spezia

La Spezia

Concluso lo sbarco dalla Life support: nessun ricovero in ospedale. Sette migranti restano nella provincia spezzina

Si sono concluse questa notte, a tarda ora, le operazioni di sbarco della nave Ong "Life Support" approdata ieri sera al porto della Spezia. Dall'imbarcazione sono scesi 35 migranti, di cui 32 di nazionalità sudanese e 3 di nazionalità tunisina; 4 i minori non accompagnati. A bordo anche una donna. Non sono state rilevate particolari criticità e nessun migrante ha avuto necessità di ricorrere alle cure ospedaliere. I migranti sono stati trasferiti nelle altre province della Liguria, mentre 7 sono stati accolti in provincia della Spezia. Le operazioni di sbarco sono state portate a termine senza problemi, grazie all'organizzazione - ormai collaudata - predisposta dalla Prefettura della Spezia. "Desidero ringraziare le Forze di polizia, gli Enti, le Istituzioni del territorio, la Croce Rossa e la Caritas e tutte le associazioni del terzo settore per l'efficienza e la professionalità dimostrate, ancora una volta, nella gestione dello sbarco", ha dichiarato il prefetto della Spezia, Andrea Cantadori. Più informazioni.

Citta della Spezia

Concluso lo sbarco dalla Life support: nessun ricovero in ospedale. Sette migranti restano nella provincia spezzina



03/21/2025 11:01 Comunicato Stampa

Si sono concluse questa notte, a tarda ora, le operazioni di sbarco della nave Ong "Life Support" approdata ieri sera al porto della Spezia. Dall'imbarcazione sono scesi 35 migranti, di cui 32 di nazionalità sudanese e 3 di nazionalità tunisina; 4 i minori non accompagnati. A bordo anche una donna. Non sono state rilevate particolari criticità e nessun migrante ha avuto necessità di ricorrere alle cure ospedaliere. I migranti sono stati trasferiti nelle altre province della Liguria, mentre 7 sono stati accolti in provincia della Spezia. Le operazioni di sbarco sono state portate a termine senza problemi, grazie all'organizzazione - ormai collaudata - predisposta dalla Prefettura della Spezia. "Desidero ringraziare le Forze di polizia, gli Enti, le Istituzioni del territorio, la Croce Rossa e la Caritas e tutte le associazioni del terzo settore per l'efficienza e la professionalità dimostrate, ancora una volta, nella gestione dello sbarco", ha dichiarato il prefetto della Spezia, Andrea Cantadori. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Waterfront, l'Autorità di sistema portuale: "Non esiste attualmente alcuna specifica progettazione in merito"

Nelle ultime settimane, in seguito all'inserimento dell'area del waterfront spezzino tra quelle portate in vetrina da Liguria International al Mipim di Cannes liste civiche e comitati civici hanno espresso l'esigenza di conoscere i dettagli di un presunto nuovo progetto di waterfront da realizzare nelle aree del Demanio marittimo di Calata Paita, escluse quelle che saranno dedicate ad ospitare le attività crocieristiche (nuovo molo e nuova stazione marittima). L'Autorità di sistema portuale precisa a questo proposito che "non esiste attualmente alcuna specifica progettazione in merito. Tali aree sono infatti al momento regolamentate dal Piano regolatore portuale e dalla normativa di dettaglio ad esso allegata, e rientrano nel perimetro delle aree di interazione porto-città del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) dell'AdSp-Mlor approvato dalla Giunta Regionale nel luglio del 2020", spiegano da Via del Molo.

Citta della Spezia

Waterfront, l'Autorità di sistema portuale: "Non esiste attualmente alcuna specifica progettazione in merito"



03/21/2025 13:37 Comunicato Stampa

Nelle ultime settimane, in seguito all'inserimento dell'area del waterfront spezzino tra quelle portate in vetrina da Liguria International al Mipim di Cannes liste civiche e comitati civici hanno espresso l'esigenza di conoscere i dettagli di un presunto nuovo progetto di waterfront da realizzare nelle aree del Demanio marittimo di Calata Paita, escluse quelle che saranno dedicate ad ospitare le attività crocieristiche (nuovo molo e nuova stazione marittima). L'Autorità di sistema portuale precisa a questo proposito che "non esiste attualmente alcuna specifica progettazione in merito. Tali aree sono infatti al momento regolamentate dal Piano regolatore portuale e dalla normativa di dettaglio ad esso allegata, e rientrano nel perimetro delle aree di interazione porto-città del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) dell'AdSp-Mlor approvato dalla Giunta Regionale nel luglio del 2020", spiegano da Via del Molo.

Citta della Spezia

La Spezia

Il Propeller club in Albania per la dodicesima missione all'estero: previsto incontro a bordo del Vespucci

The International Propeller Club - Italia organizza la dodicesima missione all'estero, che si terrà il 9 e 10 aprile 2025 in Albania. "Si tratta della dodicesima missione all'estero del Propeller - dichiara il presidente Umberto Masucci -. Le missioni, iniziate nel 2015, hanno l'obiettivo di promuovere le best practices nei settori dello shipping, della portualità e della logistica, favorendo la collaborazione tra le componenti pubbliche e private del cluster marittimo italiano e creando solide reti di networking con le comunità locali." Il programma prevede incontri a Tirana tra le autorità, il Cluster locale e la delegazione italiana, formata dal cluster marittimo privato e pubblico. La tavola rotonda sul tema "Porti e Shipping: drivers strategici per Albania e Italia" sarà organizzata in collaborazione con Srm il Centro Studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo, partner scientifico del Propeller Club. La missione continuerà a Durazzo con una serie di incontri a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci, recentemente rientrata dal suo straordinario giro del mondo, che termina proprio nel **porto** albanese. Sempre a Durazzo sarà organizzata una tavola rotonda sul tema della formazione marittima, a cura dell'Accademia della Marina Mercantile Italiana. Sarà anche l'occasione per far vivere a una selezione di studenti degli istituti nautici italiani l'esperienza della vita di bordo. "Siamo particolarmente grati alla Marina Militare - conclude Masucci - per aver accettato di ospitare a bordo di Nave Vespucci, una crociera di addestramento promossa dai Propeller italiani: un gruppo di circa quindici ragazzi provenienti da vari istituti nautici e dall'Accademia della Marina Mercantile Italiana. Facciamo squadra per il bene del nostro cluster." Più informazioni.

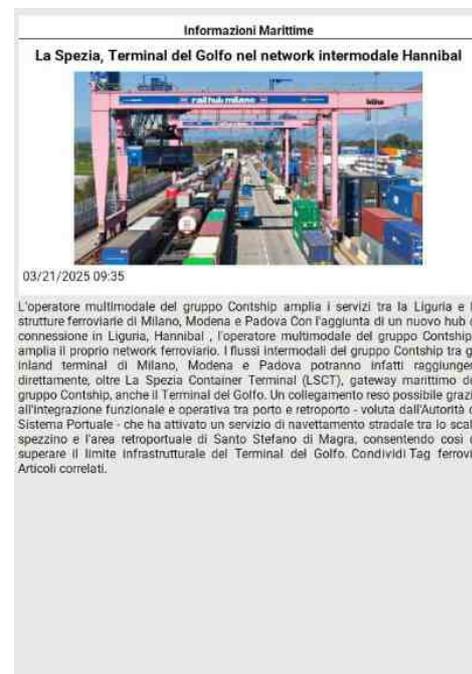


Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, Terminal del Golfo nel network intermodale Hannibal

L'operatore multimodale del gruppo Contship amplia i servizi tra la Liguria e le strutture ferroviarie di Milano, Modena e Padova. Con l'aggiunta di un nuovo hub di connessione in Liguria, Hannibal, l'operatore multimodale del gruppo Contship, amplia il proprio network ferroviario. I flussi intermodali del gruppo Contship tra gli inland terminal di Milano, Modena e Padova potranno infatti raggiungere direttamente, oltre La Spezia Container Terminal (LSCT), gateway marittimo del gruppo Contship, anche il Terminal del Golfo. Un collegamento reso possibile grazie all'integrazione funzionale e operativa tra porto e retroporto - voluta dall'Autorità di Sistema Portuale - che ha attivato un servizio di navettamento stradale tra lo scalo spezzino e l'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, consentendo così di superare il limite infrastrutturale del Terminal del Golfo. Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.



Primo Magazine

La Spezia

Dalla Spezia salpa la seconda edizione del Blue Design Summit

21 marzo 2025 - Dal 13 al 15 maggio La Spezia ospita la seconda edizione di Blue Design Summit (BDS25), l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'**Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. BDS è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia. L'edizione 2025 è intitolata From Water to Design, un claim che sottolinea il legame profondo tra il mondo marino e la progettazione nautica. L'idea è che ogni aspetto del design contribuisca a migliorare l'esperienza del mare, attraverso imbarcazioni sempre più avanzate, efficienti e sostenibili. Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** dichiara: "Nei porti di La Spezia e Marina di Carrara sono presenti i più importanti brand mondiali del settore della nautica e della cantieristica. Il nostro **Sistema Portuale** è quindi il contenitore per eccellenza di tutti gli asset che contribuiscono allo sviluppo di questo settore. L'AdSP ha recentemente aderito anche al protocollo d'intesa "Il Miglio blu - La Spezia per la nautica" con l'obiettivo di contribuire, insieme all'Amministrazione Comunale della Spezia e a tutti i soggetti della filiera, alla valorizzazione del distretto nautico, della cantieristica di yacht e della Blue economy in un quadro di sostenibilità ambientale. Abbiamo deciso di sostenere anche per il secondo anno l'edizione di Blue Design Summit, forte dei risultati ottenuti nella prima edizione e perché convinti del valore che questa iniziativa può portare ad un settore così strategico per il nostro **sistema portuale** e per l'intero territorio in termini di impatto economico e sociale e sul quale continueremo ad investire in collaborazione con i concessionari".



Nave di Emergency alla Spezia: sbarcati 35 migranti

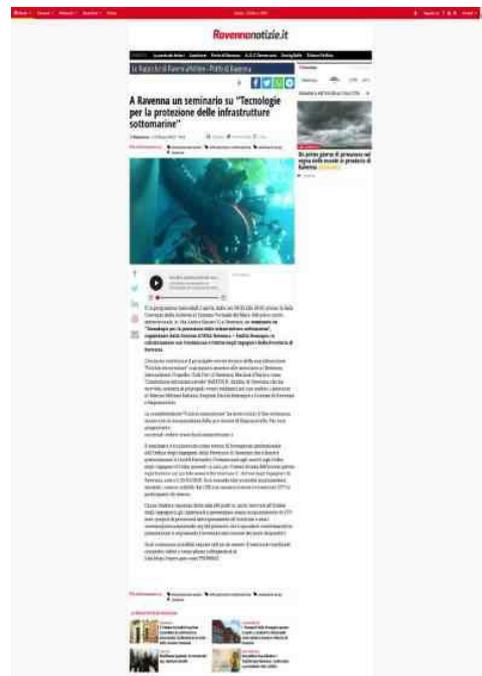
di E.C. La nave di Emergency Life Support è arrivata ieri sera questa sera intorno alle 2q nel porto della Spezia. La nave negli scorsi giorni è intervenuta in soccorso di un gommone in difficoltà nelle acque internazionali della zona sar libica, portando in salvo 35 persone, tra cui una donna, una bambina e 5 minori non accompagnati. L'imbarcazione, che stava imbarcando acqua, è stata avvistata con i binocoli dal ponte di comando dalla nave. Nella serata nel porto della spezia le operazioni di sbarco e controllo sanitario. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



A Ravenna un seminario su Tecnologie per la protezione delle infrastrutture sottomarine

È in programma mercoledì 2 aprile, dalle ore 09:30 alle 18:00, presso la Sala Convegni della **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, in Via Antico Squero 31 a Ravenna, un seminario su "Tecnologie per la protezione delle infrastrutture sottomarine", organizzato dalla Sezione ATENA Ravenna - Emilia Romagna in collaborazione con Fondazione e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna L'incontro costituisce il principale evento tecnico della manifestazione "Fischia immersione" organizzata assieme alle associazioni Betasom, International Propeller Club Port of Ravenna, Marinai d'Italia e ramo "Conduzione del mezzo navale" dell'ITIS N. Baldini di Ravenna che ha ricevuto, assieme ai principali eventi realizzati nel suo ambito, i patrocini di Marina Militare Italiana, Regione Emilia Romagna e Comuni di Ravenna e Bagnacavallo. La manifestazione "Fischia immersione" ha avuto inizio il fine settimana scorso con la inaugurazione della pre mostra di Bagnacavallo. Per suoi programmi e contenuti vedere www.fischiaimmersione.it. Il seminario è riconosciuto come evento di formazione professionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia

di Ravenna che rilascerà gratuitamente 6 Crediti Formativi Professionali agli iscritti agli Ordini degli Ingegneri d'Italia presenti in sala per l'intera durata dell'evento previa registrazione sul portale www.isiformazione.it, Ordine degli Ingegneri di Ravenna, entro il 28/03/2025. Non essendo tale modalità implementata secondo i canoni stabiliti dal CNI non saranno invece riconosciuti CFP ai partecipanti da remoto. Causa limitata capienza della sala (80 posti in parte riservati all'Ordine degli Ingegneri), gli interessati a presenziare senza riconoscimento di CFP sono pregati di prenotarsi anticipatamente all'indirizzo e-mail ravenna@atenanazionale.org del presente che risponderà confermando la prenotazione o segnalando l'avvenuta saturazione dei posti disponibili Sarà comunque possibile seguire online da remoto il seminario mediante computer, tablet o smartphone collegandosi al link <https://meet.goto.com/751395613> Sarà anche possibile accedere tramite telefono utilizzando: codice accesso: 751-395-613, Italy: +39 0 230 57 81 42 Per scaricare l'app e prepararsi all'inizio della prima riunione: <https://meet.goto.com/install>.



Nasce il progetto Port Ravenna 5G, obiettivo digitalizzare lo scalo

La rete coprirà l'intera area portuale garantendo comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati

Redazione

Ravenna Nasce il progetto Port Ravenna 5G e grazie a questa tecnologia sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del porto. L'Autorità Portuale di Ravenna sta infatti procedendo nella realizzazione della Mobile Private Network 5G, una rete che coprirà l'intera area portuale, garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. Inoltre, il 5G abiliterà soluzioni avanzate come il monitoraggio intelligente tramite telecamere e altri dispositivi, la realtà aumentata per la manutenzione, l'uso di veicoli a guida autonoma e l'intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici. L'Autorità Portuale sta anche sviluppando e implementando nuove funzionalità sul Port Community System e ha attivato il sistema di gestione ferroviaria Rail Management Platform, per ottimizzare i collegamenti intermodali. Fanno parte della strategia digitale anche l'attivazione dei varchi virtuali prevista entro autunno che renderà più efficienti i controlli degli accessi.



AdSP Mar Ligure Orientale: al via gara per concessione "TUGA" a Marina di Carrara

(FERPRESS) Carrara, 21 **MAR** Il Commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato oggi il decreto di approvazione del disciplinare per avvio della procedura di comparazione delle istanze di concessione per assegnare l'area ubicata nei pressi dell'ingresso alla passeggiata pubblica, sita nel molo di Ponente del porto di Marina di Carrara, inaugurata l'estate scorsa, e comunemente indicata con il nome di Tuga. Come noto lo spazio demaniale, avente una superficie di mq. 188,60, limitatamente al piano terra del manufatto, e un'area scoperta accessoria di mq. 57,30, era tornato nelle disponibilità dell'**AdSP**. Tale spazio, che ha acquisito un valore strategico a seguito anche della recente apertura della passeggiata sul mare inaugurata lo scorso agosto, sarà anch'esso interessato da futuri e diversi lavori in quanto ricade nell'area di interazione porto-città di Marina di Carrara denominata Waterfront ambito 3 e aree adiacenti, per la quale è in corso di conclusione il concorso di idee finalizzato, appunto, alla riqualificazione complessiva dell'area. L'**AdSP** ha quindi ritenuto avviare il procedimento per dare in concessione l'area demaniale Tuga per la durata di tre anni, al fine di conciliare le esigenze dettate dai futuri lavori di riqualificazione dell'intera area, con quelle connesse al rilascio della concessione demaniale e, nello stesso tempo, permettere ai cittadini di poter usufruire dei servizi che verranno offerti dalla struttura.



Informazioni Marittime

Livorno

Parità di genere, a Livorno la prima Port Authority d'Italia certificata

Saranno organizzati incontri con le aziende del cluster per avviare azioni coordinate per l'inclusione all'interno del settore. È l' **AdSP** del **Mar Tirreno Settentrionale** la prima Autorità Portuale in Italia a conseguire la Certificazione di qualità di genere basata sulla prassi UNI/PDR 125:2022, che definisce le linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione orientato alla parità di genere. Il riconoscimento è stato rilasciato dall'ente di certificazione Certiquality e testimonia i progressi compiuti dalla Port Authority nel percorso di analisi e implementazione delle politiche mirate alla parità di trattamento all'interno dell'ambiente lavorativo e durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. "Siamo molto orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo - ha dichiarato il presidente dell'**AdSP**, Luciano Guerrieri -. La certificazione ottenuta oggi è il risultato di un percorso strategico, coordinato dal lavoro prezioso del Comitato Unico di Garanzia, e volto a rendere la diversità e l'inclusione uno dei pilastri essenziali del benessere lavorativo". Per il segretario generale dell'ente, Matteo Paroli, questa certificazione "segna un momento significativo nella nostra storia e rafforza il nostro ruolo di leader nel settore marittimo e portuale in termini di politiche di genere. Il conseguimento della Certificazione rappresenta un importante punto di partenza: ora dobbiamo proseguire con determinazione nel percorso di innovazione intrapreso". Nelle prossime settimane, il Comitato Unico di Garanzia, guidato dalla dirigente Antonella Querci, organizzerà incontri con le aziende del cluster per avviare azioni coordinate che promuovano la parità di genere all'interno del settore. Tra gli obiettivi da trarre quello di lanciare un programma formativo di mentoring sia interno che esterno, dedicato a supportare le donne nella loro crescita professionale verso ruoli direttivi e dirigenziali. Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.



Comune Livorno: si discute la mozione sulla tutela dei lavoratori nei piazzali Bertani

Andrea Puccini

LIVORNO La Terza Commissione consiliare Economia e Lavoro del Comune di Livorno si è riunita per affrontare le criticità occupazionali nei piazzali Bertani, uno snodo cruciale per la movimentazione delle auto nel porto di Livorno. La mozione, presentata all'unanimità da tutti i gruppi consiliari, ha portato all'audizione dei rappresentanti sindacali, che hanno ripercorso le difficoltà dei lavoratori impiegati nelle operazioni di logistica e movimentazione delle vetture. La crisi attuale è scoppiata all'inizio dell'anno con l'avvio della procedura di licenziamento collettivo da parte di ASG Consulting, in seguito alla disdetta del contratto di appalto. Dopo un confronto tra Regione Toscana, Prefettura e parti sociali, si è giunti a un compromesso: l'impresa Bertani ha proposto di mantenere i livelli occupazionali attraverso contratti interinali a tempo indeterminato per 12 mesi. Livorno Chiudendo i lavori della Commissione, l'assessore al lavoro Federico Mirabelli ha evidenziato che il problema di fondo risiede nella scarsa sostenibilità economica dell'appalto, che ha portato ASG Consulting alla decisione di interrompere il contratto. Il settore della movimentazione auto subisce una forte competizione che si traduce spesso in una compressione dei costi del lavoro, rendendo la situazione occupazionale particolarmente fragile, ha dichiarato Mirabelli. L'accordo raggiunto permette di superare l'emergenza nell'immediato, ma resta il nodo strutturale della stabilità occupazionale nel comparto. Il tavolo di crisi aperto in Regione Toscana resta a disposizione per ulteriori confronti tra sindacati e proprietà, ha ricordato l'assessore, sottolineando l'importanza di affrontare il tema degli appalti nella logistica nel quadro del Manifesto del Lavoro Buono, promosso dall'amministrazione comunale. Un lavoro buono deve essere sicuro, regolare, stabile, libero da discriminazioni, ben retribuito e qualificante, ha concluso Mirabelli. Dà dignità alle persone e deve essere al centro delle politiche per il porto e per la città. L'accordo siglato concede un margine di respiro di un anno, ma il futuro del settore resta incerto: sindacati e istituzioni sono chiamati a lavorare su soluzioni di lungo termine per garantire occupazione e condizioni di lavoro dignitose.



Rigassificatore di Piombino: nonostante il parere Arera, Giani conferma il trasloco nel 2026

Andrea Puccini

PIOMBINO Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha ribadito che il rigassificatore di Piombino dovrà lasciare la banchina est della darsena nord nel luglio 2026. Questo malgrado il fatto che il trasferimento del terminal galleggiante, ipotizzato in prima battuta in quel di Vado Ligure, sia stato giudicato troppo oneroso dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, che ha espresso forti dubbi sulla sostenibilità economica dell'operazione. Secondo Arera, infatti, i costi di adeguamento della rete di trasporto e di allacciamento renderebbero l'operazione inefficiente, con un impatto negativo sulla sicurezza energetica del Paese. Protocollo zona logistica Nonostante il rigassificatore abbia avuto un ruolo strategico per la sicurezza energetica nazionale, contribuendo a calmierare il costo delle bollette, il governatore toscano sottolinea comunque che Piombino ha già assolto la sua funzione. Tuttavia, evidenzia come le compensazioni economiche promesse per la città non siano mai arrivate, chiedendo che i fondi risparmiati dal governo su opere non realizzate vengano destinati allo spostamento dell'impianto. Giani quindi non si scompone e rilancia:

l'autorizzazione era chiara fin dall'inizio e il rigassificatore dovrà essere spostato in un'altra parte d'Italia entro la scadenza stabilita: Il rigassificatore di Piombino dovrà lasciare la banchina nel luglio 2026, come previsto nell'autorizzazione. Piombino ha svolto la sua funzione, ma le compensazioni economiche non sono mai arrivate. Quanto risparmiato dal governo per non aver fatto queste opere venga messo per spostare il rigassificatore. L'autorizzazione era chiara fin dall'inizio: dopo tre anni, il rigassificatore dovrà essere spostato in un'altra parte d'Italia.



Ancona, 61enne fermato al porto con bici elettriche e attrezzature edili rubate

La Polizia di Stato di **Ancona** ha arrestato per ricettazione un 61enne di nazionalità macedone, fermato con diversi oggetti rubati nella serata di giovedì 20 marzo. Tutto ha avuto inizio con la segnalazione presentata da una donna residente in provincia di Bolzano, alla quale l'11 marzo scorso era stata trafugata una bici elettrica di marca Cube Motorbike. La vittima del furto aveva però installato sul mezzo un dispositivo di localizzazione, secondo cui la bicicletta si trovava nell'area del **porto** di **Ancona**. Una volta sul posto, gli agenti sono risaliti a un'automobile condotta dal 61enne in questione, anch'egli residente in provincia di Bolzano. A bordo della vettura sono state trovate ben sei biciclette, tra le quali quella sottratta alla donna, nonché alcune attrezzature edili poi risultate rubate a due ditte con sede in Alto Adige. L'uomo, che era in procinto di imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia, è stato trasferito nelle camere di sicurezza del comando di **Ancona** in attesa dell'udienza di convalida.



Acquaroli a Ricci, 'nelle Marche ottenuti risultati evidenti'

E' già campagna elettorale. "No a propaganda, parlano i numeri" "Mediocrità a livello regionale? La ritengo una provocazione, se oggi c'è una mediocrità oggi, prima cosa c'era. In realtà i risultati che noi siamo riusciti a ottenere hanno una evidenza pubblica". A margine del sopralluogo a Numana per lavori relativi per rinnovare il porto turistico, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ha risposto ai cronisti sulle critiche lanciate da Matteo Ricci, europarlamentare Pd che ieri sera ha anticipato la volontà di correre come candidato a presidente della Regione nelle prossime elezioni in autunno e stasera nell'ambito di un evento a Osimo (Ancona) ufficializzerà la decisione. "Mi ha dato del ragazzo - ha scherzato - è sempre un fatto molto positivo" I risultati, ha elencato Acquaroli, sono arrivati "sia sull'utilizzo dei fondi europei e sia sulle infrastrutture, sull'aeroporto, sul salvataggio dell'interporto ma penso alle infrastrutture di collegamento extra-regionale: la Galleria della Guinza, la Pedemontana nord sud. Al porto di Ancona - ha aggiunto - abbiamo sbloccato fondi importanti con il sistema dell'Autorità portuale". Insomma "tantissime sono le cose che sono sotto gli occhi di tutti e che credo possano essere approfondite e verificate, io sono disponibile ad approfondirle, però parlano i fatti e i numeri". Risultati, ha proseguito il presidente, arrivati malgrado "abbiamo governato in un'epoca non propriamente facile, tra la pandemia le guerre e tutto quello che è successo, cioè una fase anche complessa". "I dati andrebbero approfonditi e letti in un contesto più complesso - ha replicato Acquaroli - perché altrimenti si rischia di fare propaganda: è importante per la campagna elettorale ma non utile per verificare veramente l'andamento dell'economia Marchigiana comparata all'andamento delle altre regioni". Il presidente ha citato l'export marchigiano: "è calato rispetto all'anno precedente ma è superiore ai valori del 2019". Anche sulla sanità: "certamente c'è tantissimo da fare però abbiamo portato un livello importante di prestazioni post pandemia rispetto all'andamento complessivo: in pandemia le prestazioni sono cresciute mediamente del 30%, un problema che ha toccato tutte le regioni. "Noi l'abbiamo affrontato restando tra le regioni con i migliori Lea, cioè i livelli essenziali di assistenza, e continuiamo ad essere regione, benchmark".



E' già campagna elettorale. "No a propaganda, parlano i numeri" "Mediocrità a livello regionale? La ritengo una provocazione, se oggi c'è una mediocrità oggi, prima cosa c'era. In realtà i risultati che noi siamo riusciti a ottenere hanno una evidenza pubblica". A margine del sopralluogo a Numana per lavori relativi per rinnovare il porto turistico, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ha risposto ai cronisti sulle critiche lanciate da Matteo Ricci, europarlamentare Pd che ieri sera ha anticipato la volontà di correre come candidato a presidente della Regione nelle prossime elezioni in autunno e stasera nell'ambito di un evento a Osimo (Ancona) ufficializzerà la decisione. "Mi ha dato del ragazzo - ha scherzato - è sempre un fatto molto positivo" I risultati, ha elencato Acquaroli, sono arrivati "sia sull'utilizzo dei fondi europei e sia sulle infrastrutture, sull'aeroporto, sul salvataggio dell'interporto ma penso alle infrastrutture di collegamento extra-regionale: la Galleria della Guinza, la Pedemontana nord sud. Al porto di Ancona - ha aggiunto - abbiamo sbloccato fondi importanti con il sistema dell'Autorità portuale". Insomma "tantissime sono le cose che sono sotto gli occhi di tutti e che credo possano essere approfondite e verificate, io sono disponibile ad approfondirle, però parlano i fatti e i numeri". Risultati, ha proseguito il presidente, arrivati malgrado "abbiamo governato in un'epoca non propriamente facile, tra la pandemia le guerre e tutto quello che è successo, cioè una fase anche complessa". "I dati andrebbero approfonditi e letti in un contesto più complesso - ha replicato Acquaroli - perché altrimenti si rischia di fare propaganda: è importante per la campagna elettorale ma non utile per verificare veramente l'andamento dell'economia Marchigiana comparata all'andamento delle altre regioni". Il presidente ha citato l'export marchigiano: "è

Vespucci ad Ancona dal primo al 3 aprile ma è già sold-out

Prenotazioni da ieri. Visite della nave nei primi due giorni La Nave Amerigo Vespucci, dopo il successo del tour Mondiale che in 20 mesi di navigazione l'ha portata a raggiungere 35 porti nei 5 continenti percorrendo oltre 46mila miglia, inizia il giro nel Mediterraneo che toccherà 17 porti e si concluderà a Genova il prossimo 10 giugno, in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare. La terza tappa di questo tour sarà ad Ancona, al Molo Clementino, da martedì primo aprile a giovedì 3 aprile e sarà visitabile nei giorni 1-2 aprile. Le visite a bordo ad Ancona, prenotabili gratuitamente a partire dalla giornata di ieri 20 marzo, hanno però già registrato il tutto esaurito. "Qualora si creino nuove opportunità di visita, - fanno sapere dal Tour Mediterraneo Vespucci - saranno comunicate sul sito www.tourvespucci.it e sui canali social del Tour Vespucci".



Vespucci ad Ancona dal primo al 3 aprile ma è già sold-out



03/21/2025 18:26

Prenotazioni da ieri. Visite della nave nei primi due giorni La Nave Amerigo Vespucci, dopo il successo del tour Mondiale che in 20 mesi di navigazione l'ha portata a raggiungere 35 porti nei 5 continenti percorrendo oltre 46mila miglia, inizia il giro nel Mediterraneo che toccherà 17 porti e si concluderà a Genova il prossimo 10 giugno, in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare. La terza tappa di questo tour sarà ad Ancona, al Molo Clementino, da martedì primo aprile a giovedì 3 aprile e sarà visitabile nei giorni 1-2 aprile. Le visite a bordo ad Ancona, prenotabili gratuitamente a partire dalla giornata di ieri 20 marzo, hanno però già registrato il tutto esaurito. "Qualora si creino nuove opportunità di visita, - fanno sapere dal Tour Mediterraneo Vespucci - saranno comunicate sul sito www.tourvespucci.it e sui canali social del Tour Vespucci".

Bici rubata a Merano ritrovata con il gps ad Ancona, fermato

Bloccato da polizia ad **Ancona**, voleva imbarcarsi per la Grecia Un uomo di 61 anni, di origine macedone, è stato sottoposto a fermo perché ieri è stato trovato al **porto** di **Ancona** con biciclette e materiale edile rubato. Stava per imbarcarsi in una nave diretta in Grecia. E' accusato di ricettazione. Il controllo è stato fatto di pomeriggio dalla polizia dopo che una donna di Bolzano aveva chiamato il 112 perché aveva localizzato la sua bicicletta Cube Motorbike proprio all'interno dello scalo dorico. La due ruote era munita di un tracker gps inserito nel telaio che ha permesso di geolocalizzarla. Era stata rubata l'11 marzo scorso. La bici oggetto di furto era nel portabagagli della vettura del 61enne, insieme ad altre cinque, tutte risultate rubate, e a numerose scatole con attrezzatura edile di marca di cui il conducente non aveva scontrini o bolle di acquisto. Stando alla versione del 61enne, lui avrebbe comprato tutto in un mercatino dell'usato in Germania per 2mila euro. Oggi pomeriggio doveva essere condotto in tribunale per la convalida, davanti al gip Carlo Masini, ma la polizia lo ha dovuto accompagnarlo in ospedale per accertamenti medici in seguito ad un malore. La convalida si è svolta senza la presenza dell'arrestato. Il giudice ha disposto per lui gli arresti domiciliari a Merano, dove è residente. Per l'udienza di convalida è stato difeso dall'avvocato Riccardo Somma.



Si stava imbarcando per Grecia con biciclette motorizzate ed attrezzi edili rubati a Bolzano, la Polizia arresta ad Ancona macedone per ricettazione

L'uomo è stato rintracciato grazie al Gps inserito nella bici Venerdì 21 Marzo 2025, 15:08 3 Minuti di Lettura ANCONA - Si stava imbarcando diretto in Grecia con biciclette ed attrezzi edili oggetti di furto, la Polizia di Stato arresta un cittadino macedone per ricettazione. Nella serata di ieri, la Polizia di Stato di Ancona ha proceduto all'arresto di un cittadino macedone, di 61 anni residente in provincia di Bolzano, mentre stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. Nel primo pomeriggio, il personale delle Squadre Volanti della Questura dorica si è recato nell'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata, marca Cube Motorbike, oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna ha riferito di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del **porto** dorico. L'intervento I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultò avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, è stato invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato. Ben occultate sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti rinvenivano sei (6) biciclette tipo MTB, tra cui una marca Cube Motorbike del tutto simile a quella descritta dalla denunciante ed oggetto di ricerche. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla segnalante, veniva rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Oltre alle sei bici, all'interno del veicolo, erano ben sistemate numerose scatole contenenti attrezzatura edile di marche prestigiose quali: Makita; Bosh; Hilti. Il cittadino macedone, riguardo la provenienza delle cose contenute all'interno del suo veicolo, ha riferito di averle comprate, circa dieci giorni addietro, presso un non meglio specificato mercatino dell'usato in Germania e di averle pagate tutte circa 2000 euro, senza però fornire alcuna documentazione attestante l'acquisto. In considerazione di quanto rinvenuto, il cittadino macedone è stato condotto negli uffici della Questura per gli ulteriori accertamenti del caso. Qui, i poliziotti hanno appurato che gli utensili di lavoro edili sequestratigli risultavano oggetto di furto da parte di due ditte con sedi nella provincia di Bolzano. Alla luce di quanto accertato, il 61enne macedone, fermato nel chiaro intento di lasciare il territorio nazionale con la merce oggetto di reato, è stato



L'uomo è stato rintracciato grazie al Gps inserito nella bici Venerdì 21 Marzo 2025, 15:08 3 Minuti di Lettura ANCONA - Si stava imbarcando diretto in Grecia con biciclette ed attrezzi edili oggetti di furto, la Polizia di Stato arresta un cittadino macedone per ricettazione. Nella serata di ieri, la Polizia di Stato di Ancona ha proceduto all'arresto di un cittadino macedone, di 61 anni residente in provincia di Bolzano, mentre stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. Nel primo pomeriggio, il personale delle Squadre Volanti della Questura dorica si è recato nell'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata, marca Cube Motorbike, oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna ha riferito di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del porto dorico. L'intervento I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultò avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, è stato invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato. Ben occultate sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti rinvenivano sei (6) biciclette tipo MTB, tra cui una marca Cube Motorbike del tutto simile a quella descritta dalla denunciante ed oggetto di ricerche. Sotto il canotto della sella, così come riferito

sottoposto al fermo indiziale di delitto per il reato di ricettazione e trattenuto nelle camere di sicurezza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida fissata per oggi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Autorità di sistema portuale cerca otto figure professionali: ecco quali sono e i termini del concorso

L'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono - 1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di **sistema portuale** dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°) - 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°) - 1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento 3°) - 2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento 2°) - 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B) - 1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A) - 1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono - 1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°) - 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°) - 1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 3°) - 2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 2°) - 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B) - 1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A) - 1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella

L'Amerigo Vespucci tre giorni in porto ad Ancona: in poche ore visite già tutte prenotate, ma c'è speranza di salire a bordo

Venerdì 21 Marzo 2025, 16:49 1 Minuto di Lettura ANCONA - Nave Amerigo Vespucci, dopo il successo del Tour Mondiale che in 20 mesi di navigazione l'ha portata a raggiungere 35 porti nei 5 continenti percorrendo oltre 46.000 miglia, è ora impegnata nel Tour Mediterraneo che toccherà complessivamente 17 tappe e si concluderà a Genova il prossimo 10 giugno, in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare. Visite tutte prenotate, ma c'è speranza di salire a bordo. La terza tappa del Tour Mediterraneo sarà ad Ancona presso il Molo Clementino, da martedì 1 aprile a giovedì 3 aprile e sarà visitabile nei giorni 1 e 2 aprile. Le visite a bordo per la tappa di Ancona hanno già registrato il tutto esaurito. Qualora si creino nuove opportunità di visita, saranno comunicate sul sito www.tourvespucci.it e sui canali social del Tour Vespucci. Lo staff del Tour Mondiale Vespucci precisa che l'unica forma di prenotazione e di accesso a Nave Amerigo Vespucci è sulle piattaforme e sui canali di comunicazione ufficiali del Tour Vespucci. L'iniziativa Tour Mondiale e Tour Mediterraneo Vespucci voluta dal Ministro Guido Crosetto è promossa dal Ministero della Difesa ed è sostenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e da 12 ministeri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ancona, pronto a imbarcarsi con le bici rubate: Gps-trappola, ladro arrestato in porto

Su una due ruote rubata a Bolzano c'era il localizzatore, il macedone preso prima del viaggio in Grecia di Federica Serfilippi Sabato 22 Marzo 2025, 03:25 ANCONA - Cerca di lasciare l'Italia con un carico di bici rubate: ladro macedone arrestato in porto. A tradirlo è stato il Gps installato su una mountain bike elettrica che teneva in auto e rubata a Bolzano lo scorso 11 marzo. L'alert ha, di fatto, portato in manette il 61enne, bloccato dai poliziotti della questura in banchina: giovedì sera stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. APPROFONDIMENTI IL CONTROLLO Si stava imbarcando per la Grecia con biciclette motorizzate ed attrezzi edili rubati a Bolzano, la Polizia arresta ad Ancona macedone per ricettazione I fatti A chiamare il 112 è stata la proprietaria della preziosa bici, una Cube Motorbike: sosteneva di aver localizzato al porto, attraverso il Gps installato all'interno del telaio, la sua due ruote. I poliziotti si sono arrivati subito, intercettando l'auto del macedone tra quelle che erano in fila per imbarcarsi. Il portabagagli era stracarico e la targa riportava la sigla della provincia di Bolzano, dove risiede il 61enne, con alle spalle precedenti per reati contro il patrimonio. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli agenti che, insospettiti, hanno proceduto al controllo. L'uomo è stato invitato ad aprire il bagagliaio. Sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti hanno trovato otto mountain bike, tra cui la Cube descritta dalla bolzanina che aveva lanciato l'allarme al 112. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla donna, è stato rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Oltre alle sei bici, all'interno del veicolo, erano sistemate numerose scatole contenenti attrezzature edili di marche prestigiose. Il cittadino macedone si è giustificato dicendo di aver comprato quanto rinvenuto dagli agenti in un mercatino dell'usato in Germania, per una cifra complessiva di 2mila euro. Non ha però fornito alcuna documentazione attestante l'acquisto. Da ulteriori controlli è emerso che gli utensili da lavoro edili erano stati rubati da due ditte con sede nella provincia di Bolzano. Nei confronti del 61enne è scattato il fermo per il reato di ricettazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



03/22/2025 04:08

Su una due ruote rubata a Bolzano c'era il localizzatore, il macedone preso prima del viaggio in Grecia di Federica Serfilippi Sabato 22 Marzo 2025, 03:25 ANCONA - Cerca di lasciare l'Italia con un carico di bici rubate: ladro macedone arrestato in porto. A tradirlo è stato il Gps installato su una mountain bike elettrica che teneva in auto e rubata a Bolzano lo scorso 11 marzo. L'alert ha, di fatto, portato in manette il 61enne, bloccato dai poliziotti della questura in banchina: giovedì sera stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. APPROFONDIMENTI IL CONTROLLO Si stava imbarcando per la Grecia con biciclette motorizzate ed attrezzi edili rubati a Bolzano, la Polizia arresta ad Ancona macedone per ricettazione I fatti A chiamare il 112 è stata la proprietaria della preziosa bici, una Cube Motorbike: sosteneva di aver localizzato al porto, attraverso il Gps installato all'interno del telaio, la sua due ruote. I poliziotti si sono arrivati subito, intercettando l'auto del macedone tra quelle che erano in fila per imbarcarsi. Il portabagagli era stracarico e la targa riportava la sigla della provincia di Bolzano, dove risiede il 61enne, con alle spalle precedenti per reati contro il patrimonio. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli agenti che, insospettiti, hanno proceduto al controllo. L'uomo è stato invitato ad aprire il bagagliaio. Sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti hanno trovato otto mountain bike, tra cui la Cube descritta dalla bolzanina che aveva lanciato l'allarme al 112. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla donna, è stato rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Oltre alle sei bici, all'interno del veicolo, erano sistemate numerose scatole contenenti attrezzature edili di marche prestigiose. Il cittadino macedone si è giustificato dicendo di aver comprato quanto rinvenuto dagli agenti in un mercatino dell'usato in Germania, per una cifra complessiva di 2mila euro. Non ha però fornito alcuna documentazione attestante l'acquisto. Da ulteriori controlli è emerso che gli utensili

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Scoperto mentre tenta di imbarcarsi per la Grecia con il bagagliaio pieno di bici rubate: arrestato

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Scoperto mentre tenta di imbarcarsi per la Grecia con il bagagliaio pieno di bici rubate: arrestato In dettaglio, nel primo pomeriggio, il personale delle Squadre Volanti della Questura dorica si è recato presso l'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata, marca Cube Motorbike, oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna riferiva di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del porto dorico. I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultò avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, veniva invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato. Ben occultate sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti rinvenivano sei (6) biciclette tipo MTB, tra cui una marca Cube Motorbike del tutto simile a quella descritta dalla denunciante ed oggetto di ricerche. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla segnalante, veniva rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Oltre alle sei bici, all'interno del veicolo, erano ben sistemate numerose scatole contenenti attrezzatura edile di marche prestigiose quali: Makita; Bosh; Hilti. Il cittadino macedone, riguardo la provenienza delle cose contenute all'interno del suo veicolo, riferiva di averle comprate, circa dieci giorni addietro, presso un non meglio specificato mercatino dell'usato in Germania e di averle pagate tutte circa 2000 Euro, senza però fornire alcuna documentazione attestante l'acquisto. In considerazione di quanto rinvenuto, il cittadino macedone veniva condotto presso gli uffici della Questura per gli ulteriori accertamenti del caso. Qui, i poliziotti appuravano che gli utensili di lavoro edili sequestrati risultavano oggetto di furto da parte di due ditte con sedi nella provincia di Bolzano. Alla luce di quanto accertato, il 61enne macedone, in considerazione del fatto che veniva colto nel chiaro intento di lasciare il territorio nazionale con la merce oggetto di reato, è stato sottoposto al Fermo Indiziale di Delitto per il reato di ricettazione e trattenuto presso le camere di sicurezza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida fissata per venerdì 21 marzo. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona Barbara Fioravanti (Ancona).



navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Scoperto mentre tenta di imbarcarsi per la Grecia con il bagagliaio pieno di bici rubate: arrestato In dettaglio, nel primo pomeriggio, il personale delle Squadre Volanti della Questura dorica si è recato presso l'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata, marca Cube Motorbike, oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna riferiva di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del porto dorico. I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultò avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, veniva invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato. Ben occultate sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti rinvenivano sei (6) biciclette tipo MTB, tra cui una marca Cube Motorbike del tutto simile a quella descritta dalla denunciante ed oggetto di ricerche. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla segnalante, veniva rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Oltre alle sei bici, all'interno del veicolo, erano ben sistemate numerose scatole contenenti attrezzatura edile di marche prestigiose quali: Makita; Bosh; Hilti. Il cittadino macedone, riguardo la provenienza delle cose contenute all'interno del suo veicolo, riferiva di averle comprate, circa dieci giorni addietro,

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE, BANDI CONCORSO PER OTTO FIGURE PROFESSIONALI

Ancona - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: -1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°); -1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°); -1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 3°); -2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 2°); -1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); -1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A); -1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso".



Ancona - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: -1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°); -1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°); -1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 3°); -2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 2°); -1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); -1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A); -1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LAVORO: ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE, BANDI CONCORSO PER OTTO FIGURE PROFESSIONALI

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Ancona, 21 marzo 2025 - Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: - 1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 3°); - 2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 2°); - 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); - 1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A); - 1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso".

Informatore Navale	
LAVORO: ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE, BANDI CONCORSO PER OTTO FIGURE PROFESSIONALI	
03/21/2025 19:51	
<p>L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Ancona, 21 marzo 2025 - Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: - 1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 3°); - 2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 2°); - 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); - 1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A); - 1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso".</p>	

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Selezioni per assunzioni all'Autorità Portuale di Ancona

ANCONA. Da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, quartier generale ad Ancina, sono state messe in pista le selezioni (per titoli ed esami) per assumere a tempo indeterminato otto figure professionali. Ecco di cosa si tratta: 1) un impiegato tecnico di concetto: staff piano regolatore, livello inquadramento 3°; 2) un impiegato amministrativo di concetto: divisione Affari generali, segreteria di presidenza, Protocollo, livello inquadramento 3°; 3) un impiegato amministrativo: direzione demanio imprese e lavoro portuale, livello inquadramento 3°; 4) due impiegati amministrativi: direzione demanio imprese e lavoro portuale, livello inquadramento 2°; 5) un funzionario coordinatore: divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); 6) un funzionario responsabile: divisione gare appalti contratti contenzioso, livello inquadramento Quadro A; 7) un dirigente: direzione affari generali, anticorruzione, personale (livello inquadramento dirigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Per saperne di più occorre consultare i bandi completi pubblicati sul sito istituzionale www.porto.ancona.it nella nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso". Gli estratti dei bandi potete trovarli anche sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2025. Domande entro 30 giorni da tale data.

La Gazzetta Marittima

Selezioni per assunzioni all'Autorità Portuale di Ancona



03/21/2025 16:31

ANCONA. Da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, quartier generale ad Ancina, sono state messe in pista le selezioni (per titoli ed esami) per assumere a tempo indeterminato otto figure professionali. Ecco di cosa si tratta: 1) un impiegato tecnico di concetto: staff piano regolatore, livello inquadramento 3°; 2) un impiegato amministrativo di concetto: divisione Affari generali, segreteria di presidenza, Protocollo, livello inquadramento 3°; 3) un impiegato amministrativo: direzione demanio imprese e lavoro portuale, livello inquadramento 3°; 4) due impiegati amministrativi: direzione demanio imprese e lavoro portuale, livello inquadramento 2°; 5) un funzionario coordinatore: divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); 6) un funzionario responsabile: divisione gare appalti contratti contenzioso, livello inquadramento Quadro A; 7) un dirigente: direzione affari generali, anticorruzione, personale (livello inquadramento dirigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Per saperne di più occorre consultare i bandi completi pubblicati sul sito istituzionale www.porto.ancona.it nella nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso". Gli estratti dei bandi potete trovarli anche sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2025. Domande entro 30 giorni da tale data.

L'AdSp Mare Adriatico Centrale assume: otto posti a concorso

Andrea Puccini

ANCONA L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale ha avviato le procedure concorsuali per l'assunzione di otto nuove figure professionali a tempo pieno e indeterminato. I bandi, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale lo scorso 18 marzo, riguardano diversi ambiti dell'ente, con inquadramenti secondo il Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti e un posto da dirigente regolato dal Ccnl per le aziende produttrici di beni e servizi. Le posizioni aperte sono: Settore tecnico: 1 impiegato presso il Piano Regolatore di Sistema Portuale (livello 3°). Settore amministrativo: 1 impiegato per Affari Generali e Segreteria (livello 3°), 3 impiegati per la Direzione Demanio, Imprese e Lavoro Portuale (1 di livello 3° e 2 di livello 2°). Settore contabile e legale: 1 funzionario coordinatore per la Divisione Bilancio e Contabilità (livello Quadro B) e 1 funzionario responsabile per Gare e Appalti (livello Quadro A). Dirigenza: 1 dirigente per Affari Generali, Anticorruzione e Trasparenza. Gli interessati potranno presentare domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. I bandi completi sono disponibili sul sito ufficiale dell'Autorità Portuale di Ancona nella sezione Amministrazione trasparente Bandi di concorso.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crociere: la stagione 2025 dell'AdSP Mare Adriatico centrale

21 marzo 2025 - La stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è pronta per l'inizio. Nel **porto di Ancona** si comincerà domenica 13 aprile con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises. La nave attraccherà per la prima volta alle 9 nello scalo dorico dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Ripartirà alle 20 per Venezia. Msc porterà ad **Ancona** anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del **porto marchigiano** per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad **Ancona**: Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville della Ponant l'11 settembre e Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre. I crocieristi arrivati nel **porto di Ancona** nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita del +19% rispetto al 2023. "Le crociere continuano a rappresentare uno dei settori più importanti per gli scali del sistema del mare Adriatico centrale - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo - un traffico marittimo che consente di attirare un turismo sempre più interessato a scoprire la bellezza, la storia, l'ambiente, l'unicità delle Marche e dell'Abruzzo. Come Adsp, siamo continuamente impegnati nel miglioramento dei servizi di accoglienza per questi passeggeri. Nel **porto di Ancona**, siamo al lavoro per il rifacimento del terminal crociere della banchina 15, che viene utilizzato sia dai crocieristi sia dai passeggeri dei traghetti durante la stagione estiva, per il quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica".



Cruise, nel porto di Ancona 41 toccate da aprile a fine novembre

Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista nello scalo dorico, sarà il 18 aprile

Redazione

Ancona La stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è pronta per l'inizio. Nel porto di Ancona si comincerà domenica 13 aprile con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises . La nave attraccherà per la prima volta alle 9 nello scalo dorico dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre . Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica (nella foto), con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini . Ripartirà alle 20 per Venezia. Proprio nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre. Msc porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I , marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad Ancona : Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville della Ponant l'11 settembre e Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre. I crocieristi arrivati nel porto di Ancona nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita del +19% rispetto al 2023. Nel porto di Pesaro e in quello di Ortona saranno 14 le toccate delle navi da crociera Artemis e Athena della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, specializzata nei viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. Le crociere continuano a rappresentare uno dei settori più importanti per gli scali del sistema del mare Adriatico centrale spiega il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo -, nel porto di Ancona, siamo al lavoro per il rifacimento del terminal crociere della banchina 15, che viene utilizzato sia dai crocieristi sia dai passeggeri dei traghetti durante la stagione estiva, per il quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica.



AdSP del Mar Adriatico Centrale: bandi di concorso per 8 figure professionali

L'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: - 1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di **sistema portuale** dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento 3°); - 2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento 2°); - 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); - 1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A); - 1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso". Questo è un articolo pubblicato il 21-03-2025 alle 13:24 sul giornale del 22 marzo 2025 0 letture Commenti.



L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato le selezioni per titoli ed esami per l'assunzione di otto figure professionali. I concorsi interessano diversi ambiti di attività dell'Ente, con differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, e la selezione per un dirigente inquadrato con il Ccnl dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: - 1 impiegato tecnico di concetto presso il Settore di Staff Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Affari generali, Segreteria di presidenza, Protocollo, Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare, Personale della Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento 3°); - 1 impiegato amministrativo presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 3°); - 2 impiegati amministrativi presso la Direzione Demanio imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 2°); - 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro B); - 1 funzionario responsabile presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti, Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento Quadro A); - 1 dirigente presso la Direzione Affari generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale (livello inquadramento Dirigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 18 marzo 2025 nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella

Scoperto mentre tenta di imbarcarsi per la Grecia con il bagagliaio pieno di bici rubate: arrestato

Nella serata di giovedì 20 marzo, la Polizia di Stato di Ancona ha proceduto all'arresto di un cittadino macedone, di 61 anni residente in provincia di Bolzano, mentre stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. In dettaglio, nel primo pomeriggio, il personale delle Squadre Volanti della Questura doricca si è recato presso l'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata ,marca Cube Motorbike, oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna riferiva di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del **porto** doricco. I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultato avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, veniva invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato. Ben occultate sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti rinvenivano sei (6) biciclette tipo MTB, tra cui una marca Cube Motorbike del tutto simile a quella descritta dalla denunciante ed oggetto di ricerche. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla segnalante, veniva rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Oltre alle sei bici, all'interno del veicolo, erano ben sistemate numerose scatole contenenti attrezzatura edile di marche prestigiose quali: Makita; Bosh; Hilti. Il cittadino macedone, riguardo la provenienza delle cose contenute all'interno del suo veicolo, riferiva di averle comprate, circa dieci giorni addietro, presso un non meglio specificato mercatino dell'usato in Germania e di averle pagate tutte circa 2000 Euro, senza però fornire alcuna documentazione attestante l'acquisto. In considerazione di quanto rinvenuto, il cittadino macedone veniva condotto presso gli uffici della Questura per gli ulteriori accertamenti del caso. Qui, i poliziotti appuravano che gli utensili di lavoro edili sequestratigli risultavano oggetto di furto da parte di due ditte con sedi nella provincia di Bolzano. Alla luce di quanto accertato, il 61enne macedone, in considerazione del fatto che veniva colto nel chiaro intento di lasciare il territorio nazionale con la merce oggetto di reato, è stato sottoposto al Fermo Indiziale di Delitto per il reato di ricettazione e trattenuto presso le camere di sicurezza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida fissata per venerdì 21 marzo. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp



03/21/2025 15:30

Nella serata di giovedì 20 marzo, la Polizia di Stato di Ancona ha proceduto all'arresto di un cittadino macedone, di 61 anni residente in provincia di Bolzano, mentre stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. In dettaglio, nel primo pomeriggio, il personale delle Squadre Volanti della Questura doricca si è recato presso l'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata ,marca Cube Motorbike, oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna riferiva di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del porto doricco. I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultato avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, veniva invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato. Ben occultate sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti rinvenivano sei (6) biciclette tipo MTB, tra cui una marca Cube Motorbike del tutto simile a quella descritta dalla denunciante ed oggetto di ricerche. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla segnalante, veniva rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Oltre alle sei bici, all'interno del veicolo, erano ben sistemate numerose scatole contenenti attrezzatura edile di marche prestigiose quali: Makita; Bosh; Hilti. Il cittadino macedone, riguardo la provenienza delle cose contenute all'interno del suo

e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-03-2025 alle 15:26 sul giornale del 22 marzo 2025 0 letture Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino, Bonafoni-Califano (Pd): consiglieri allontanati da polizia locale, inaccettabile

(AGENPARL) - Fri 21 March 2025 *Fiumicino, Bonafoni-Califano (Pd): consiglieri allontanati da polizia locale, inaccettabile* 'È inaccettabile quello che è successo ieri al comune di Fiumicino. Due consiglieri comunali di opposizione Ezio Di Genesio Pagliuca e Angelo Petrillo, costretti ad allontanarsi dagli agenti di Polizia Locale dall'aula consiliare che era riunita a porte chiuse. La deriva securitaria del Governo Meloni sta prendendo un pò troppo la mano ed evidentemente si riverbera anche negli Enti Locali. Il sindaco di Fiumicino ha tutto il diritto di fare riunioni riservate e a porte chiuse ma non certo nella Sala Consiliare, sala istituzionale per eccellenza, non permettendo a consiglieri comunali di opposizione, eletti dal popolo, di prenderne parte. Per di più utilizzando a difesa della sala, il personale della Polizia Locale che a Fiumicino è sotto organico, come più volte evidenziato. Agenti di polizia locale che invece di essere utilizzati per servizi legati al traffico, all'urbanistica, alla tutela dei cittadini, servizi fondamentali per tutta la cittadinanza, vengono invece utilizzati dal sindaco e dalla sua Giunta per difendere la segretezza di una riunione. Ma di cosa si discuteva in questo incontro a porte chiuse? È vero che l'argomento di tale riunione fosse il Porto di Fiumicino? Perché tutta questa segretezza allora? Nella commissione trasparenza richiesta dall'opposizione nella scorsa settimana sono stati posti vari quesiti, in particolare sulla discussa costruzione del muro che impedisce l'accesso alla spiaggia. Le risposte in quel caso sono state molto lacunose da parte dell'Amministrazione Comunale. Ed oggi, forse, ne capiamo il motivo.' Lo dichiarano Marta Bonafoni, consigliera regionale e coordinatrice della segreteria nazionale Pd, e Michela Califano, consigliera regionale e segretaria PD di Fiumicino. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Fiumicino, Bonafoni-Califano (Pd): consiglieri allontanati da polizia locale, inaccettabile

03/21/2025 12:47

(AGENPARL) - Fri 21 March 2025 *Fiumicino, Bonafoni-Califano (Pd): consiglieri allontanati da polizia locale, inaccettabile* 'È inaccettabile quello che è successo ieri al comune di Fiumicino. Due consiglieri comunali di opposizione Ezio Di Genesio Pagliuca e Angelo Petrillo, costretti ad allontanarsi dagli agenti di Polizia Locale dall'aula consiliare che era riunita a porte chiuse. La deriva securitaria del Governo Meloni sta prendendo un pò troppo la mano ed evidentemente si riverbera anche negli Enti Locali. Il sindaco di Fiumicino ha tutto il diritto di fare riunioni riservate e a porte chiuse ma non certo nella Sala Consiliare, sala istituzionale per eccellenza, non permettendo a consiglieri comunali di opposizione, eletti dal popolo, di prenderne parte. Per di più utilizzando a difesa della sala, il personale della Polizia Locale che a Fiumicino è sotto organico, come più volte evidenziato. Agenti di polizia locale che invece di essere utilizzati per servizi legati al traffico, all'urbanistica, alla tutela dei cittadini, servizi fondamentali per tutta la cittadinanza, vengono invece utilizzati dal sindaco e dalla sua Giunta per difendere la segretezza di una riunione. Ma di cosa si discuteva in questo incontro a porte chiuse? È vero che l'argomento di tale riunione fosse il Porto di Fiumicino? Perché tutta questa segretezza allora? Nella commissione trasparenza richiesta dall'opposizione nella scorsa settimana sono stati posti vari quesiti, in particolare sulla discussa costruzione del muro che impedisce l'accesso alla spiaggia. Le risposte in quel caso sono state molto lacunose da parte dell'Amministrazione Comunale. Ed oggi, forse, ne capiamo il motivo.' Lo dichiarano Marta Bonafoni, consigliera regionale e coordinatrice della segreteria nazionale Pd, e Michela Califano, consigliera regionale e segretaria PD di Fiumicino. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Abusivismo in porto, blitz di Polizia di frontiera e Capitaneria

redazione web **CIVITAVECCHIA** - Con l'avvio della stagione crocieristica e l'arrivo di migliaia di passeggeri al **porto** di **Civitavecchia**, la Polizia di Frontiera e la Capitaneria di **Porto** hanno individuato un diffuso sistema di irregolarità: un elevato numero di operatori Ncc (Noleggio con Conducente) operava in violazione della normativa vigente, procacciando clienti direttamente presso i terminal e proponendo loro tour di Roma a prezzi esorbitanti, che potevano superare i mille euro. IL MODUS OPERANDI L'indagine ha rivelato una pratica ben organizzata. Gli autisti Ncc in questione riuscivano ad accedere all'area riservata del **porto** esibendo false prenotazioni. Una volta all'interno, tramite un sistema di procacciamento diretto o con l'aiuto di intermediari compiacenti, avvicinavano turisti ignari proponendo loro trasferimenti verso la Capitale a prezzi variabili tra i 100 e i 150 euro a persona. I veicoli utilizzati, spesso minivan con capacità di 7-8 passeggeri, permettevano di massimizzare il profitto per ogni corsa effettuata. I RISULTATI DELL'OPERAZIONE L'operazione di controllo straordinario, condotta venerdì 14 marzo, ha portato al controllo di 125 veicoli tra taxi e Ncc. Il bilancio delle verifiche è significativo: sono state elevate 9 sanzioni, ritirate 8 carte di circolazione, effettuati 7 fermi amministrativi e revocata una patente di guida. Le autorità hanno inoltre avviato ulteriori indagini e richiesto il ritiro immediato del permesso di accesso portuale per gli Ncc responsabili delle violazioni. L'obiettivo dichiarato delle forze dell'ordine è quello di garantire ai turisti un servizio di trasporto trasparente e regolamentato, tutelando al contempo i professionisti del settore che operano nel rispetto delle normative. I controlli proseguiranno per tutta la durata della stagione crocieristica, con verifiche periodiche per contrastare il fenomeno dell'abusivismo e delle truffe.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Abusivismo in porto, blitz di Polizia di frontiera e Capitaneria

CIVITAVECCHIA - Con l'avvio della stagione crocieristica e l'arrivo di migliaia di passeggeri al porto di Civitavecchia, la Polizia di Frontiera e la Capitaneria di Porto hanno individuato un diffuso sistema di irregolarità: un elevato numero di operatori Ncc (Noleggio con Conducente) operava in violazione della normativa vigente, procacciando clienti direttamente presso i terminal e proponendo loro tour di Roma a prezzi esorbitanti, che potevano superare i mille euro. IL MODUS OPERANDI L'indagine ha rivelato una pratica ben organizzata. Gli autisti Ncc in questione riuscivano ad accedere all'area riservata del porto esibendo false prenotazioni. Una volta all'interno, tramite un sistema di procacciamento diretto o con l'aiuto di intermediari compiacenti, avvicinavano turisti ignari proponendo loro trasferimenti verso la Capitale a prezzi variabili tra i 100 e i 150 euro a persona. I veicoli utilizzati, spesso minivan con capacità di 7-8 passeggeri, permettevano di massimizzare il profitto per ogni corsa effettuata. I RISULTATI DELL'OPERAZIONE L'operazione di controllo straordinario, condotta venerdì 14 marzo, ha portato al controllo di 125 veicoli tra taxi e Ncc. Il bilancio delle verifiche è significativo:

sono state elevate 9 sanzioni, ritirate 8 carte di circolazione, effettuati 7 fermi amministrativi e revocata una patente di guida. Le autorità hanno inoltre avviato ulteriori indagini e richiesto il ritiro immediato del permesso di accesso portuale per gli Ncc responsabili delle violazioni. L'obiettivo dichiarato delle forze dell'ordine è quello di garantire ai turisti un servizio di trasporto trasparente e regolamentato, tutelando al contempo i professionisti del settore che operano nel rispetto delle normative. I controlli proseguiranno per tutta la durata della stagione crocieristica, con verifiche periodiche per contrastare il fenomeno dell'abusivismo e delle truffe. Commenti.



Ship 2 Shore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia cresce lo spazio per i traghetti

L'AdSP ha preso in consegna, con due mesi di anticipo rispetto al termine previsto dei lavori, i piazzali delle banchine 33 e 34

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha preso in consegna, in anticipo rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, i piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia. Lo ha annunciato il Commissario Straordinario dell'ente Pino Musolino, aggiungendo che questo ci permetterà di implementare ed aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, caratteristica che consente di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". "Da oggi ha sottolineato Musolini possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (lunga 340 metri) e della banchina 34 (lunga 320 m), che ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è entrata subito nel vivo con l'arrivo della nave vehicles carrier Thermopylae, gestita dall'agenzia marittima Medov, proveniente da Marsiglia-Fos, unità lunga 200 metri che ha sbarcato circa 1.400 auto nuove del brand KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia. facebook sharing buttonlinkedin sharing button

UPS inaugura il nuovo gateway logistico a Roma Fiumicino

Maggiore supporto per le PMI.

ROMA UPS inaugura il nuovo centro logistico nell'area cargo dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino . La società contribuisce a ottimizzare il suo network e potenzia la capacità operativa a supporto delle piccole e medie imprese italiane, che rappresentano il 45% dell'export nazionale. La nuova struttura, che si estende su una superficie complessiva di circa 2.700 m² , è in grado di smistare fino a 2.500 pacchi all'ora e di gestire circa il 15% del volume totale di importazione ed esportazione di UPS in Italia . La sua posizione vicino alla pista consente a UPS operazioni più rapide, sicure ed efficienti. Paco Conejo, Managing Director di UPS Southern Europe, ha dichiarato : "Con questo centro logistico offriamo al Made in Italy una connessione ancora più forte con il mondo. La nostra nuova struttura di Roma Fiumicino, insieme al nuovo volo, ci permette di supportare le aziende delle regioni centrali e meridionali dell'Italia nella loro crescita internazionale e di competere con sicurezza nei mercati globali. Questa missione è possibile grazie alla collaborazione di ADR, dei nostri partner e all'impegno costante dell'intero team UPS". In aggiunta all'apertura di questo nuovo gateway, lo scorso novembre UPS ha introdotto un nuovo volo giornaliero diretto che collega il suo hub europeo di Colonia/Bonn con Roma Fiumicino . Il Boeing UPS 767 offre una capacità settimanale aggiuntiva di 350 tonnellate, tempi di ritiro prolungati e orari di consegna anticipati nelle aree di Roma e del Lazio , facilitando l'accesso diretto a tutto il network UPS per i clienti delle regioni centrali e meridionali dell'Italia. Questo nuovo volo e il nuovo centro logistico si aggiungono alle operazioni internazionali nei cinque principali aeroporti italiani serviti da UPS Roma Fiumicino, insieme a Bergamo, Bologna, Venezia e Ancona aumentando la capacità di esportazione complessiva del 25% . Queste espansioni consentiranno alle aziende di tutte le dimensioni di beneficiare di una logistica più competitiva per cogliere opportunità di business oltre confine. Ivan Bassato, Chief Aviation Officer di Aeroporti di Roma ha aggiunto: Siamo lieti di celebrare oggi la nuova infrastruttura di UPS presso l'aeroporto Leonardo Da Vinci. Questo investimento rappresenta un passo significativo per potenziare l'efficienza logistica e la connettività dell'aeroporto di Roma Fiumicino, rafforzando il ruolo strategico del nostro scalo nel commercio globale. Nel 2024 Fiumicino ha registrato una crescita delle merci del 44% vs. il 2023, circa 3 volte superiore alla media nazionale. La nostra missione è supportare lo sviluppo del settore cargo con infrastrutture all'avanguardia, garantendo servizi sempre più efficienti e sostenibili. Il nuovo gateway vanta tecnologie innovative per lo sdoganamento e la scansione , garantendo una gestione efficiente e fluida delle spedizioni internazionali . Strategicamente collegato all'ampio network di distribuzione terrestre di UPS, la sua crescita si inserisce nel contesto della recente espansione del servizio UPS Standard al sabato. Essendo l'unico corriere a offrire consegne



transportonline.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il sabato agli indirizzi residenziali nei principali otto mercati europei, inclusa l'Italia, UPS continua a essere il punto di riferimento per spedizioni affidabili e convenienti. Contatta l'azienda

Un Truck Park per il porto di Civitavecchia

Nel progetto sarà coinvolta anche l'Autorità Portuale.

Un'area di sosta attrezzata per gli autotrasportatori. È questa la nuova sfida dell'amministrazione comunale, che punta a realizzare un truck park nella zona industriale di Civitavecchia. L'annuncio, dato dal sindaco Marco Piendibene durante l'ultimo consiglio comunale, è stato ribadito in conferenza stampa alla presenza della vicesindaca Stefania Tinti, dell'assessore ai Lavori Pubblici Patrizio Scilipoti e del Responsabile Portualità di ASSOTIR, Patrizio Loffarelli. Nonostante il traffico intenso di mezzi pesanti diretti o provenienti dal porto, la città è ancora sprovvista di un'area di sosta dedicata, costringendo i camionisti a fermarsi ai bordi delle strade, in particolare sull'Aurelia Nord nei pressi del centro commerciale La Scaglia. Qui, i conducenti spesso trascorrono ore, se non intere notti, in attesa dell'imbarco, con evidenti problemi per la viabilità e il decoro urbano. La nostra città, con un porto in piena espansione, non può continuare a ignorare questa esigenza ha dichiarato la vicesindaca Tinti non è solo una questione di sicurezza e ordine, ma anche di rispetto per il lavoro degli autotrasportatori, che meritano spazi adeguati e servizi all'altezza. L'amministrazione ha individuato la zona industriale come sede del futuro truck park e avviato le prime verifiche con l'assessorato all'Urbanistica. Anche l'Autorità Portuale sarà coinvolta, una volta insediato il nuovo presidente. Il progetto prevede non solo parcheggi per i mezzi pesanti, ma anche aree dedicate ai camper e una serie di servizi essenziali come lavaggio, punti ristoro, officina meccanica e strutture igienico-sanitarie. L'obiettivo è realizzare un'infrastruttura in grado di sostenersi economicamente attraverso le attività presenti. Un'area di sosta attrezzata non è un'opzione, ma un obbligo previsto dalla normativa europea ha sottolineato Loffarelli. Si tratta di un passo avanti fondamentale sia per le aziende di trasporto locali che per quelle in transito. Apprezziamo sia la volontà dell'amministrazione di prendere in carico la questione, quindi nel merito, sia il fatto che ci sia stato un coinvolgimento del nostro consorzio da parte del Comune, quindi nel metodo utilizzato. La collaborazione è essenziale per creare una struttura davvero utile ed efficiente. L'assessore Scilipoti, che già in passato aveva studiato soluzioni simili in altre città, ha ribadito la volontà di procedere con metodo: Abbiamo analizzato modelli come quello di Colferro ha spiegato tra i pochi esempi virtuosi in Italia. I tempi non saranno brevi, sicuramente non ce la faremo per il 2025, ma vogliamo farlo bene. Servono dati concreti su flussi e necessità, per garantire un'area che risolva definitivamente il problema. Fonte: ASSOTIR



Cronache Della Campania

Napoli

Riunione in Prefettura per difficoltà agli imbarchi a Pozzuoli

Advertisement Sulle problematiche degli imbarchi per le isole dal **porto** di Pozzuoli, divenuti difficili ed insicuri a causa del bradisismo, torna ad intervenire il prefetto di Napoli Michele Di Bari che ha convocato una nuova riunione per approfondire la questione per il 24 marzo prossimo. Di Bari si era già interessato della vicenda lo scorso 3 febbraio quando aveva chiamato in Prefettura le compagnie di navigazione, gli autotrasportatori ed il demanio marittimo regionale: proprio i tecnici della regione avevano annunciato in quella sede la possibile soluzione al problema delle banchine divenute troppo alte e cioè l'installazione di un grosso pontone galleggiante da posizionare tra i portelloni delle navi ed il molo in modo da ridurre il dislivello e permettere ai veicoli di imbarcare e sbarcare senza disagi ed in piena sicurezza. Il pontone però, secondo i funzionari regionali, dovrebbe arrivare non prima dell'inizio di maggio mentre l'accelerazione dell'innalzamento del suolo registrata nelle ultime settimane a Pozzuoli ha reso ancor più difficoltoso ed insicuro salire e scendere dai traghetti soprattutto per i veicoli di grandi dimensioni tanto che la Caremar ha sospeso l'imbarco di bus e camper e le altre compagnie annunciano che presto si potrebbe arrivare anche al blocco per i veicoli commerciali, con conseguenze gravi per la logistica e gli approvvigionamenti di Ischia e Procida. Nei giorni scorsi sulla situazione dell'approdo puteolano sono intervenuti i sindaci dei sei comuni ischitani con una lettera congiunta inviata al presidente De Luca ed allo stesso Di Bari in cui hanno chiesto un intervento risolutivo tempestivo anche in vista dell'inizio della stagione turistica mentre ieri anche gli operatori sanitari in servizio presso le strutture pubbliche delle due isole, attraverso il sindacato FIALS, hanno chiesto alle istituzioni competenti di intervenire. Molti di loro infatti sono pendolari che partono quotidianamente da Pozzuoli e temono che le difficoltà operative attuali possano stravolgere l'attuale quadro dei collegamenti marittimi. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Cronache Della Campania
 Riunione in Prefettura per difficoltà agli imbarchi a Pozzuoli
 03/21/2025 14:44 Meta Time

Advertisement Sulle problematiche degli imbarchi per le isole dal porto di Pozzuoli, divenuti difficili ed insicuri a causa del bradisismo, torna ad intervenire il prefetto di Napoli Michele Di Bari che ha convocato una nuova riunione per approfondire la questione per il 24 marzo prossimo. Di Bari si era già interessato della vicenda lo scorso 3 febbraio quando aveva chiamato in Prefettura le compagnie di navigazione, gli autotrasportatori ed il demanio marittimo regionale: proprio i tecnici della regione avevano annunciato in quella sede la possibile soluzione al problema delle banchine divenute troppo alte e cioè l'installazione di un grosso pontone galleggiante da posizionare tra i portelloni delle navi ed il molo in modo da ridurre il dislivello e permettere ai veicoli di imbarcare e sbarcare senza disagi ed in piena sicurezza. Il pontone però, secondo i funzionari regionali, dovrebbe arrivare non prima dell'inizio di maggio mentre l'accelerazione dell'innalzamento del suolo registrata nelle ultime settimane a Pozzuoli ha reso ancor più difficoltoso ed insicuro salire e scendere dai traghetti soprattutto per i veicoli di grandi dimensioni tanto che la Caremar ha sospeso l'imbarco di bus e camper e le altre compagnie annunciano che presto si potrebbe arrivare anche al blocco per i veicoli commerciali, con conseguenze gravi per la logistica e gli approvvigionamenti di Ischia e Procida. Nei giorni scorsi sulla situazione dell'approdo puteolano sono intervenuti i sindaci dei sei comuni ischitani con una lettera congiunta inviata al presidente De Luca ed allo stesso Di Bari in cui hanno chiesto un intervento risolutivo tempestivo anche in vista dell'inizio della stagione turistica mentre ieri anche gli operatori sanitari in servizio presso le strutture pubbliche delle due isole, attraverso il sindacato FIALS, hanno chiesto alle istituzioni competenti di intervenire. Molti di loro infatti sono pendolari che partono quotidianamente da Pozzuoli e temono che le difficoltà operative attuali possano stravolgere l'attuale quadro dei collegamenti marittimi. Salva il mio nome, email e sito web in questo

Shipping Italy

Napoli

Cambiaso Riso a confronto a Napoli con gli armatori del trasporto passeggeri (VIDEO)

Politica&Associazioni Seminario a Napoli con i membri dell'Associazione Italiana Armatori Trasporto Passeggeri incentrato su polizze, nuovi contratti e con l'auspicio di aumentare il salario dei marittimi Napoli - Ha fatto tappa in Campania, a Napoli, la tournée della società di brokeraggio assicurativo Cambiaso Riso Marine che continua così il suo giro dell'Italia che ha toccato prima anche la Sardegna per incontrare società armatoriali e proporre loro le migliori soluzioni e coperture che proteggano il naviglio, l'equipaggio e i passeggeri trasportati. La branch napoletana di Cambiaso Riso diretta da Raffaello Esposito ha infatti riunito gli armatori del trasporto passeggeri del naviglio cosiddetto "minore", ovvero diretto alle isole del Golfo, che proprio all'ombra del Vesuvio vede la maggior concentrazione di compagnie che lavorano in questo settore. Mauro Iguera, amministratore delegato di Cambiaso Riso Group, ha presentato la fotografia di una società in crescita, che nel 2024 ha finalizzato 80 nuove assunzioni e che oggi conta 400 persone dislocate in 13 uffici nel mondo con 11 mila navi assicurate e che, nella sua veste di agenzia marittima, ha seguito 2.553 scali in un anno. Il 2024 ha segnato per CR Group anche il traguardo di un miliardo di euro di premi, di cui il 29% in Italia e il 30% in Grecia. Ospite del seminario l'Aiatp, Associazione Italiana Armatori del Trasporto Passeggeri, rappresentata dal suo presidente Salvatore Gambardella. Il sodalizio, forte delle sue 180 società aderenti, è al lavoro con diversi ministeri alla semplificazione amministrativa, alla decontribuzione e agli incentivi per la rimotorizzazione delle unità. "La semplificazione - dice Gambardella - è necessaria per creare una categoria nel comparto nazionale che ora se la vede ancora o con regi decreti, quindi regole molto vecchie, o con regolamenti europei che poco si adattano alla navigazione in acque interne. Dobbiamo poter avere i titoli, perché per navigare, ancor prima delle navi, servono i marittimi". In tema di decontribuzione, l'obiettivo è estendere i benefici riservati alle aziende del Sud anche agli armatori del Nord. L'Aiatp è al lavoro anche per promuovere il noleggio di motori tra le compagnie di navigazione. "Abbiamo trovato delle banche disposte a seguire i contratti - spiega Gambardella - mentre Cambiaso Riso si può occupare delle polizze assicurative". L'associazione inoltre si sta impegnando ad aumentare la contribuzione dei marittimi di circa il 50%, portando la retribuzione minima da 6 euro a 9 euro lordi l'ora. Interessante l'ampia disamina di Raffaello Esposito sulle coperture "Corpo e macchina", che copre tutte le unità commerciali, incluse quelle adibite al trasporto pubblico dei passeggeri, oltre a garantire i "Named perils", che coprono le insidie in laghi, mari, fiumi, incendi, esplosioni, furto violento, rapina, getto a mare, pirateria, la negligenza dell'equipaggio, incluso nelle fasi di carico e scarico e durante le attività di manutenzione. Andreina Facello di CR Group, ha affrontato il tema delle coperture



Politica&Associazioni Seminario a Napoli con i membri dell'Associazione Italiana Armatori Trasporto Passeggeri incentrato su polizze, nuovi contratti e con l'auspicio di aumentare il salario dei marittimi Napoli - Ha fatto tappa in Campania, a Napoli, la tournée della società di brokeraggio assicurativo Cambiaso Riso Marine che continua così il suo giro dell'Italia che ha toccato prima anche la Sardegna per incontrare società armatoriali e proporre loro le migliori soluzioni e coperture che proteggano il naviglio, l'equipaggio e i passeggeri trasportati. La branch napoletana di Cambiaso Riso diretta da Raffaello Esposito ha infatti riunito gli armatori del trasporto passeggeri del naviglio cosiddetto "minore", ovvero diretto alle isole del Golfo, che proprio all'ombra del Vesuvio vede la maggior concentrazione di compagnie che lavorano in questo settore. Mauro Iguera, amministratore delegato di Cambiaso Riso Group, ha presentato la fotografia di una società in crescita, che nel 2024 ha finalizzato 80 nuove assunzioni e che oggi conta 400 persone dislocate in 13 uffici nel mondo con 11 mila navi assicurate e che, nella sua veste di agenzia marittima, ha seguito 2.553 scali in un anno. Il 2024 ha segnato per CR Group anche il traguardo di un miliardo di euro di premi, di cui il 29% in Italia e il 30% in Grecia. Ospite del seminario l'Aiatp, Associazione Italiana Armatori del Trasporto Passeggeri, rappresentata dal suo presidente Salvatore Gambardella. Il sodalizio, forte delle sue 180 società aderenti, è al lavoro con diversi ministeri alla semplificazione amministrativa, alla decontribuzione e agli incentivi per la rimotorizzazione delle unità. "La semplificazione - dice Gambardella - è necessaria per creare una categoria nel comparto nazionale che ora se la vede ancora o con regi decreti, quindi regole molto vecchie, o con regolamenti europei che poco si adattano alla navigazione in acque interne. Dobbiamo poter avere i titoli, perché per navigare, ancor prima delle navi, servono i marittimi". In tema di

Shipping Italy

Napoli

garantite dai P&I Club: "Sono 12 e assicurano oltre il 90% del tonnellaggio oceanico mondiale. I club hanno una riserva interna fino a 10 milioni di dollari; superata questa cifra si attinge a un fondo comune a cui tutti i club contribuiscono in percentuali diverse. A fine anno ogni club analizza l'andamento dell'anno e può chiedere ai soci un aumento del premio. Però non significa che gli armatori pagheranno un premio più alto in caso di anno negativo. I P&I Club hanno una rete di corrispondenti, periti e avvocati quasi in ogni porto, nominati dal club in caso di necessità per intervenire in aiuto dell'armatore". Spazio anche agli sponsor presenti, principalmente aziende che propongono propulsioni ibride, a partire da Ranieri Tonissi spa, che ha illustrato i motori Man impiegati in diverse soluzioni ibride e sostenibili. Reintjes progetta impianti di propulsione ibrida o completamente elettrica per l'industria navale. Il progetto più complesso affrontato è un ro-ro pax da 103 metri di Blufferies con quattro motori elettrici da 350 kW con tutta la propulsione elettrica e il sistema di controllo e gestione. Lo scopo è di ridurre a zero le emissioni vicino al porto, con uscita ed entrata dal porto in elettrico. Inoltre sta realizzando due traghetti da 55 metri per Actv a La Spezia, con quattro motori elettrici. Alessandro Varisco ha presentato la sfida green di Twindisc. L'azienda, oltre a singoli componenti, fornisce anche un supporto per arrivare a sistemi completi in base a riduzione emissioni, rispetto dei regolamenti, miglioramento del comfort, contenimento dei costi. Non esiste una soluzione unica che soddisfi tutti gli obiettivi ma dipende dal tipo di imbarcazione, dall'utilizzo, dai vincoli di peso e spazio, dai regolamenti speciali, dalle considerazioni sulla sicurezza, dai requisiti di manutenzione e ridondanza, disponibilità di infrastrutture dedicate, impatti ambientali. Il giusto pacchetto per ogni applicazione si ottiene studiando l'ambito di applicazione, l'analisi delle performance e la definizione della soluzione. Giulio Gennaro di Vulkan Italia non ha nascosto che "l'ibrido è un sistema molto costoso, per questo Vulkan ha deciso di supportare gli armatori anche nell'accesso alla finanza agevolata. Vulkan, ascoltate le esigenze dell'armatore, si occupa di trovare il miglior bando di finanziamento e proporlo all'armatore, aiutandolo a presentare il progetto. L'azienda fornisce tutto il sistema, compresa l'interfaccia". Vulkan ha consegnato il primo vaporetto elettrico di **Venezia**, con un motore da 125 kW e sarà al Salone Nautico di **Venezia** con una barca laboratorio. Nel laboratorio di Genova verrà installato un motore per provare motori di varie potenze. ZF Pod Propulsion system produce e distribuisce pod, che "aumentano l'efficienza e per raggiungere la stessa velocità richiedono meno potenza al motore. Il pod utilizza un unico olio per il riduttore e per la parte immersa per ridurre la manutenzione. Il cambio olio può avvenire anche senza tirare fuori l'unità dall'acqua. Inoltre il pod è accoppiato a gestione elettronica del sistema".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Napoli

Grimaldi ventila l'addio della controllata Acl al mercato Usa

Economia "Se le misure preconizzate dall'US Trade Representative fossero attuate, nel giro di 24 ore perderemmo ogni capacità competitiva a favore di competitor anche cinesi" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Atlantic Container Line, la compagnia di trasporto container con sede in New Jersey controllata dal gruppo Grimaldi di **Napoli**, dovrebbe abbandonare il proprio business - incentrato sui traffici fra Nord Europa e Stati Uniti d'America se lo US Trade Representative (Ustr) desse attuazione alle misure anti Cina abbozzate nelle scorse settimane. Lo riporta la stampa Usa citando il report presentato dall'amministratore delegato, Ceo Andrew Abbott, nell'ambito delle consultazioni avviate da Ustr sui provvedimenti in questione. Il servizio Acl A impiega cinque navi con-ro da 3.800 teu, in grado di trasportare container e merci ro-ro, tutte costruite in Cina tra il 2015 e il 2016, su una rotazione portuale fra New York, Baltimora, Norfolk, New York, Halifax, Liverpool, Anversa, Amburgo, collegate via feeder anche con Goteborg, Belfast e Dublino Secondo. Abbott Acl sarebbe costretta a "interrompere il suo servizio negli Stati Uniti, chiudere i suoi uffici americani, licenziare il suo personale americano e ridistribuire le sue navi su traffici non statunitensi perché l'azione proposta ci renderebbe totalmente non competitivi rispetto agli altri vettori nei traffici statunitensi". Il manager ha inoltre sottolineato che "13 anni fa, quando la società stava selezionando un cantiere navale per costruire le sue navi di ultima generazione, i cantieri giapponesi si sono rifiutati persino di presentare un'offerta per l'ordine di cinque navi, i cantieri coreani hanno affermato che non avrebbero potuto ottenere economie di scala da esso a causa del design unico delle navi e i cantieri navali statunitensi non avevano slot disponibili per un minimo di sette anni, poiché la Marina degli Stati Uniti aveva prenotato la capacità. I cantieri navali cinesi non erano nella posizione dominante di oggi. Ci hanno detto che erano pronti a costruire subito il nostro complesso progetto di nave a un prezzo molto competitivo. Sebbene avessimo le nostre preoccupazioni sulla qualità, non avevamo alternative valide. Sia l'American Bureau of Shipping che il Rina italiano hanno supervisionato la costruzione delle navi a Shanghai". Eloquenti i numeri riportati nel documento presentato da Acl: la tariffa di trasporto di 500 dollari per un container di 40 piedi dal Nord America al Nord Europa aumenterebbe dalla sera alla mattina del 500% e quella di 2.500 dollari per un 40 piedi dall'Europa al Nord America crescerebbe almeno dell'80% se le misure venissero implementate. Con conseguenze paradossali anche rispetto alle finalità dell'Ustr: "Mentre una società gestita dagli Stati Uniti come Acl avrebbe questi enormi nuovi costi e avrebbe bisogno di tariffe di trasporto drasticamente più elevate per coprirli, i nostri concorrenti cinesi eviterebbero una gran parte delle tariffe, viaggiando sulle navi non costruite in Cina dai loro partner dell'alleanza da/per gli Stati Uniti".



03/21/2025 14:49 Nicola Capuzzo

Economia "Se le misure preconizzate dall'US Trade Representative fossero attuate, nel giro di 24 ore perderemmo ogni capacità competitiva a favore di competitor anche cinesi" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Atlantic Container Line, la compagnia di trasporto container con sede in New Jersey controllata dal gruppo Grimaldi di Napoli, dovrebbe abbandonare il proprio business - incentrato sui traffici fra Nord Europa e Stati Uniti d'America se lo US Trade Representative (Ustr) desse attuazione alle misure anti Cina abbozzate nelle scorse settimane. Lo riporta la stampa Usa citando il report presentato dall'amministratore delegato, Ceo Andrew Abbott, nell'ambito delle consultazioni avviate da Ustr sui provvedimenti in questione. Il servizio Acl A impiega cinque navi con-ro da 3.800 teu, in grado di trasportare container e merci ro-ro, tutte costruite in Cina tra il 2015 e il 2016, su una rotazione portuale fra New York, Baltimora, Norfolk, New York, Halifax, Liverpool, Anversa, Amburgo, collegate via feeder anche con Goteborg, Belfast e Dublino Secondo. Abbott Acl sarebbe costretta a "interrompere il suo servizio negli Stati Uniti, chiudere i suoi uffici americani, licenziare il suo personale americano e ridistribuire le sue navi su traffici non statunitensi perché l'azione proposta ci renderebbe totalmente non competitivi rispetto agli altri vettori nei traffici statunitensi". Il manager ha inoltre sottolineato che "13 anni fa, quando la società stava selezionando un cantiere navale per costruire le sue navi di ultima generazione, i cantieri giapponesi si sono rifiutati persino di presentare un'offerta per l'ordine di cinque navi, i cantieri coreani hanno affermato che non avrebbero potuto ottenere economie di scala da esso a causa del design unico delle navi e i cantieri navali statunitensi non avevano slot disponibili per un minimo di sette anni, poiché la Marina degli Stati Uniti aveva prenotato la capacità. I cantieri navali cinesi non erano nella posizione dominante di oggi. Ci hanno detto che erano pronti a costruire subito il nostro complesso progetto di nave a un prezzo molto competitivo. Sebbene avessimo le nostre

Shipping Italy

Napoli

Uniti. Una società come Acl sarebbe costretta a lasciare il commercio statunitense a causa di questa azione proposta, mentre i nostri concorrenti (compresi i vettori cinesi) catturerebbero il nostro carico di container e i produttori americani di carichi fuori misura perderebbero il loro vettore principale". Abbot ha infatti evidenziato che "grazie alle nostre dimensioni più piccole, ci differenziamo per un servizio clienti di alta qualità per i produttori americani. Di conseguenza, Acl ha sviluppato una base di clienti molto fedele negli Stati Uniti con aziende con cui abbiamo lavorato per oltre 50 anni. Oggi Acl trasporta più della metà delle attrezzature edili, agricole e di grandi dimensioni americane che si spostano dai nostri porti di New York, Baltimora e Norfolk verso l'Europa" ha osservato, esortando l'Ustr a rimuovere quantomeno l'aspetto retroattivo dell'iniziativa: "Saremmo fuori gioco a causa di una decisione commerciale presa 13 anni fa, in un momento in cui i cantieri navali statunitensi erano pieni di ordini della Marina degli Stati Uniti e non potevano costruire le nostre navi, e quando l'industria cantieristica cinese era un attore minore nel mondo". La posizione di Acl non è isolata. L'International Chamber of Shipping, che rappresenta oltre l'80% della flotta mercantile globale, avverte che le tariffe proposte potrebbero seriamente interrompere il commercio statunitense e aumentare i prezzi al consumo. I dati attuali mostrano che la Cina costruisce il 61% delle nuove navi mercantili del mondo, con le tariffe proposte che potenzialmente influenzano il 98% delle navi portacontainer che attraccano nei porti statunitensi. La Chamber of Shipping of America sottolinea che le capacità di costruzione navale degli Stati Uniti sono attualmente insufficienti, citando decenni di declino del settore. Questa limitazione è ulteriormente evidenziata dai dati Ics che mostrano che le navi costruite negli Stati Uniti costano quattro volte di più delle imbarcazioni costruite all'estero, con tempi di consegna superiori a 10 anni per le imbarcazioni specializzate. Anche Bimco e associazioni trasportistiche locali statunitensi, comprese quelle più interessate al corto raggio, hanno mostrato preoccupazione per i possibili effetti inflazionistici delle misure e anche per l'atteso shift modale mare-camion per i carichi che sarebbero dirottati sulla frontiera meridionale terrestre. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Earth Hour 2025, Bari aderisce anche quest'anno: lampioni del lungomare spenti per un'ora

Torna il più grande evento globale sul contrasto al cambiamento climatico promosso dal Wwf: dalle ore 20:30 alle 21:30 i candelabri ornamentali spenti da Pane e pomodoro all'**Autorità portuale**. Domani, sabato 22 marzo, torna Earth Hour - l'Ora della Terra, il più grande evento globale sul contrasto al cambiamento climatico e per la difesa della natura promosso dal Wwf Internazionale. Accogliendo l'appello del Wwf Levante Adriatico, anche quest'anno la città di Bari aderisce all'evento spegnendo per l'occasione, dalle ore 20.30 alle 21.30 di domani, le lampade dei candelabri ornamentali situati sul lungomare cittadino, dalla spiaggia di Pane e pomodoro fino alla sede dell'**Autorità portuale** in piazzale Cristoforo Colombo. Nata a Sidney nel 2007, Earth Hour è oggi una manifestazione mondiale in continua crescita che nel 2024 ha coinvolto quasi 200 Paesi in tutto il mondo con lo spegnimento simbolico delle luci di migliaia di monumenti, edifici, piazze e strade, insieme a migliaia di momenti di partecipazione e impegno concreto da parte di cittadini, istituzioni, associazioni e imprese. Oggi più che mai occorre accelerare l'azione per l'abbattimento delle emissioni e intensificare gli sforzi per tutelare

la natura, incredibile alleato per attenuare gli effetti del cambiamento climatico, ma finora i governi nazionali, il mondo imprenditoriale e quello finanziario non sono stati capaci di intraprendere tutti insieme questa sfida vitale per il futuro del Pianeta, nonostante i vantaggi collettivi che una giusta ed equa transizione ecologica potrà determinare dal punto di vista economico e sociale, oltre che da quello climatico e ambientale. Attraverso Earth Hour, il WWF propone a tutti, cittadini, comunità, imprese e istituzioni, di lavorare insieme per affrontare gli enormi pericoli della crisi climatica con urgenza ed efficacia. È necessario incrociare l'azione climatica con le politiche ambientali, economiche e sociali e per questo l'organizzazione chiede impegni concreti, a partire dall'approvazione di una legge sul Clima che avvii la trasformazione in tutti i settori. Dopo tanti anni, Earth Hour continua ad essere un appello alla Terra per la Terra, una chiamata all'azione affinché ognuno, con il semplice gesto di spegnere le luci per un'ora o dedicandosi ad un'attività a "servizio" dell'ambiente e della natura, si unisca agli altri in una grande azione comune.



Torna il più grande evento globale sul contrasto al cambiamento climatico promosso dal Wwf: dalle ore 20:30 alle 21:30 i candelabri ornamentali spenti da Pane e pomodoro all'Autorità portuale Domani, sabato 22 marzo, torna Earth Hour - l'Ora della Terra, il più grande evento globale sul contrasto al cambiamento climatico e per la difesa della natura promosso dal Wwf Internazionale. Accogliendo l'appello del Wwf Levante Adriatico, anche quest'anno la città di Bari aderisce all'evento spegnendo per l'occasione, dalle ore 20.30 alle 21.30 di domani, le lampade dei candelabri ornamentali situati sul lungomare cittadino, dalla spiaggia di Pane e pomodoro fino alla sede dell'Autorità portuale in piazzale Cristoforo Colombo. Nata a Sidney nel 2007, Earth Hour è oggi una manifestazione mondiale in continua crescita che nel 2024 ha coinvolto quasi 200 Paesi in tutto il mondo con lo spegnimento simbolico delle luci di migliaia di monumenti, edifici, piazze e strade, insieme a migliaia di momenti di partecipazione e impegno concreto da parte di cittadini, istituzioni, associazioni e imprese. Oggi più che mai occorre accelerare l'azione per l'abbattimento delle emissioni e intensificare gli sforzi per tutelare la natura, incredibile alleato per attenuare gli effetti del cambiamento climatico, ma finora i governi nazionali, il mondo imprenditoriale e quello finanziario non sono stati capaci di intraprendere tutti insieme questa sfida vitale per il futuro del Pianeta, nonostante i vantaggi collettivi che una giusta ed equa transizione ecologica potrà determinare dal punto di vista economico e sociale, oltre che da quello climatico e ambientale. Attraverso Earth Hour, il WWF propone a tutti, cittadini, comunità, imprese e istituzioni, di lavorare insieme per affrontare gli enormi pericoli della crisi climatica con urgenza ed efficacia. È necessario incrociare l'azione climatica con le politiche ambientali, economiche e sociali e per questo l'organizzazione chiede impegni concreti, a partire

Maxi sequestro di cocaina al porto di Olbia: due nuoresi sbarcano con 47 chili di polvere bianca

Il carico scovato dai carabinieri durante i controlli all'arrivo dei traghetti dalla Penisola ben nascosto nell'abitacolo di un camion. Fondamentale il fiuto dei cani antidroga della finanza. I carabinieri della sezione radiomobile di **Olbia**, con i colleghi della stazione di **Porto Rotondo**, hanno arrestato due giovani nuoresi per responsabili di detenzione di droga ai fini di spaccio, al **porto** di **Olbia**. Durante lo sbarco dei mezzi in arrivo dalla penisola, i due sono stati fermati a bordo di un camion. Con l'aiuto delle unità cinofile della guardia di finanza, i militari hanno potuto individuare lo stupefacente ben nascosto nell'intercapedine di una paratia in alluminio, dietro all'abitacolo di guida: un carico di oltre 42 kg di cocaina, suddivisa in 37 panetti da oltre 1kg ciascuno, sigillati con nastro adesivo. I due sono stati portati al carcere di Nuchis, in attesa dell'udienza di convalida, nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, Gregorio Capasso.

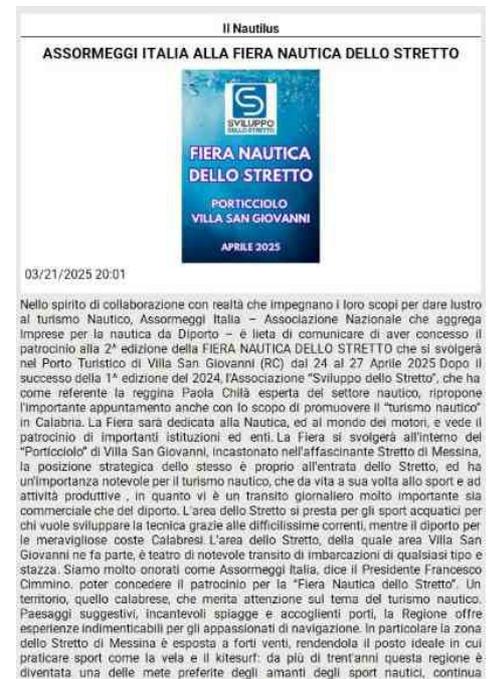


Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ASSORMEGGI ITALIA ALLA FIERA NAUTICA DELLO STRETTO

Nello spirito di collaborazione con realtà che impegnano i loro scopi per dare lustro al turismo Nautico, Assormeggi Italia - Associazione Nazionale che aggrega Imprese per la nautica da Diporto - è lieta di comunicare di aver concesso il patrocinio alla 2^a edizione della FIERA NAUTICA DELLO STRETTO che si svolgerà nel **Porto** Turistico di Villa San Giovanni (RC) dal 24 al 27 Aprile 2025. Dopo il successo della 1^a edizione del 2024, l'Associazione "Sviluppo dello Stretto", che ha come referente la reggina Paola Chilà esperta del settore nautico, ripropone l'importante appuntamento anche con lo scopo di promuovere il "turismo nautico" in Calabria. La Fiera sarà dedicata alla Nautica, ed al mondo dei motori, e vede il patrocinio di importanti istituzioni ed enti. La Fiera si svolgerà all'interno del "Porticciolo" di Villa San Giovanni, incastonato nell'affascinante Stretto di Messina, la posizione strategica dello stesso è proprio all'entrata dello Stretto, ed ha un'importanza notevole per il turismo nautico, che da vita a sua volta allo sport e ad attività produttive, in quanto vi è un transito giornaliero molto importante sia commerciale che del diporto. L'area dello Stretto si presta per gli sport acquatici per chi vuole sviluppare la tecnica grazie alle difficilissime correnti, mentre il diporto per le meravigliose coste Calabresi. L'area dello Stretto, della quale area Villa San Giovanni ne fa parte, è teatro di notevole transito di imbarcazioni di qualsiasi tipo e stazza. Siamo molto onorati come Assormeggi Italia, dice il Presidente Francesco Cimmino. poter concedere il patrocinio per la "Fiera Nautica dello Stretto". Un territorio, quello calabrese, che merita attenzione sul tema del turismo nautico. Paesaggi suggestivi, incantevoli spiagge e accoglienti porti, la Regione offre esperienze indimenticabili per gli appassionati di navigazione. In particolare la zona dello Stretto di Messina è esposta a forti venti, rendendola il posto ideale in cui praticare sport come la vela e il kitesurf: da più di trent'anni questa regione è diventata una delle mete preferite degli amanti degli sport nautici, continua Cimmino. Purtroppo pur avendo uno sviluppo delle coste tra i maggiori d'Italia, la Calabria possiede un numero di porti turistici funzionalmente attrezzati estremamente esiguo e su questo punto come associazione di categoria dobbiamo fare molto di più per contribuire ad uno sviluppo delle infrastrutture portuali in campo turistico, conclude il Presidente Cimmino.



Cocaina e container, il ruolo dei catanesi nel narcotraffico nel porto

CATANIA - Centinaia di chili di cocaina dal sud America a **Catania**. A gestire i contatti con i narcos sono i calabresi, diventati i veri protagonisti del narcotraffico internazionale in Italia. I catanesi fanno da terminali dopo che il **porto** di Gioia Tauro è diventato troppo sorvegliato dalle forze dell'ordine. E in cambio prendono una percentuale o vengono ripagati in cocaina, da smerciare in proprio. A raccontare il movimento all'ingrosso della droga nel **porto** di **Catania** è l'ordinanza di custodia cautelare con cui martedì 18 marzo sono state arrestate sei persone. Tutte coinvolte a vario titolo nel traffico di droga. Al suo interno le storie di diversi carichi di cocaina e del lavoro per portarli fuori dalle strutture del **porto**. I catanesi, secondo le indagini, avrebbero avuto soprattutto il compito di controllare che la droga arrivasse e che uscisse fuori dal **porto**. Ma come documentato dalle indagini le cose per i narcotrafficienti sono andate storte molte volte, con diversi carichi persi o sequestrati dalle forze dell'ordine. I movimenti nel **porto** di **Catania** Carmelo Liistro, collaboratore di giustizia ed ex membro del clan Cappello, racconta in un interrogatorio che gli affari nel **porto** di **Catania** sono gestiti dal clan Puntina. Che prenderebbe tra il 30 e il 40 per cento del valore delle spedizioni di droga nel **porto** di **Catania** per farle uscire dall'area e farle entrare nel circuito del narcotraffico. L'indagine su due dei protagonisti dell'inchiesta di martedì scorso, Angelo Sanfilippo e suo figlio Melino, nasce indirettamente dall'interrogatorio di Mario Strano, condannato per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti e capo del clan che opera nella zona di Monte Po. Strano riferisce di carichi di droga in arrivo dal sud America nascosti in container adibiti al trasporto di banane e altra frutta esotica. Destinataria, un'azienda di Licata che si appoggiava a un'impresa di logistica in mano allo stesso strano. Nel frattempo un dipendente dell'azienda Est, Europea servizi terminalistici, che movimentava container nel **porto** di **Catania** - azienda che non è in alcun modo coinvolta nell'inchiesta -, presenta una denuncia. In cui dice di avere trovato delle parti di motori refrigeranti per container sul molo Crispi. Il sospetto è che nel vano motore potesse essere nascosta la droga. L'indagine su Angelo Sanfilippo È grazie a questi spunti che gli investigatori del Gico della guardia di finanza scovano due diversi carichi di cocaina. Ed è così che si imbattono in Angelo Sanfilippo, dipendente della Est. Che però, riferisce l'ordinanza di custodia cautelare che lo riguarda, da tempo non va al lavoro. Proprio in occasione del ritrovamento dei carichi di droga Angelo Sanfilippo è nei paraggi. A bordo di uno scooter elettrico o di una Bmw insieme a un amico. Gli uomini della finanza prendono nota e indagano: Sanfilippo è già stato condannato per fatti di droga e ha rapporti con Angelo Di Mauro detto "Veleno", esponente del clan Puntina.



CATANIA - Centinaia di chili di cocaina dal sud America a Catania. A gestire i contatti con i narcos sono i calabresi, diventati i veri protagonisti del narcotraffico internazionale in Italia. I catanesi fanno da terminali dopo che il porto di Gioia Tauro è diventato troppo sorvegliato dalle forze dell'ordine. E in cambio prendono una percentuale o vengono ripagati in cocaina, da smerciare in proprio. A raccontare il movimento all'ingrosso della droga nel porto di Catania è l'ordinanza di custodia cautelare con cui martedì 18 marzo sono state arrestate sei persone. Tutte coinvolte a vario titolo nel traffico di droga. Al suo interno le storie di diversi carichi di cocaina e del lavoro per portarli fuori dalle strutture del porto. I catanesi, secondo le indagini, avrebbero avuto soprattutto il compito di controllare che la droga arrivasse e che uscisse fuori dal porto. Ma come documentato dalle indagini le cose per i narcotrafficienti sono andate storte molte volte, con diversi carichi persi o sequestrati dalle forze dell'ordine. I movimenti nel porto di Catania Carmelo Liistro, collaboratore di giustizia ed ex membro del clan Cappello, racconta in un interrogatorio che gli affari nel porto di Catania sono gestiti dal clan Puntina. Che prenderebbe tra il 30 e il 40 per cento del valore delle spedizioni di droga nel porto di Catania per farle uscire dall'area e farle entrare nel circuito del narcotraffico. L'indagine su due dei protagonisti dell'inchiesta di martedì scorso, Angelo Sanfilippo e suo figlio Melino, nasce indirettamente dall'interrogatorio di Mario Strano, condannato per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti e capo del clan che opera nella zona di Monte Po. Strano riferisce di carichi di droga in arrivo dal sud America nascosti in container adibiti al trasporto di banane e altra frutta esotica. Destinataria, un'azienda di Licata che si appoggiava a un'impresa di logistica in mano allo stesso strano. Nel frattempo un dipendente dell'azienda Est, Europea servizi terminalistici, che movimentava container nel porto di Catania -

LiveSicilia

Catania

È abbastanza per avviare le intercettazioni. Il sequestro da 106 chili Sanfilippo cerca di prendere precauzioni , cambia spesso i telefoni e parla in codice con il figlio Melino, anche lui dipendente della Est e ancora operativo nel movimento di container dentro il porto di Catania. Ma è lo stesso ascoltato mentre cerca di fare uscire dal porto i diversi carichi di cocaina che, come raccontano le carte, arrivano a Catania su impulso dei calabresi della cosca Molè di Gioia Tauro o di Giuseppe Curciarello e con l'intermediazione di uomini dei clan etnei. Tra gli altri le carte citano Nino Vasta, organico ai Cappello, che avrebbe fatto da punto di riferimento dei calabresi per la gestione della droga al porto. L'episodio del container rotto e dei tentativi di recuperare i 106 chili di cocaina al suo interno, poi sequestrati dalle forze dell'ordine, è esemplare delle dinamiche criminali che si attivano in questi casi. Un uomo dei calabresi poi diventato collaboratore di giustizia, Errico D'Ambrosio, è in città per risolvere il problema di un carico arrivato a Catania dal sud America ma a rischio di sequestro. Il container squarciato La droga è stata infilata nel tetto del container che poi è stato saldato , ma la copertura si apre e rischia di essere notata dalle forze dell'ordine. D'Ambrosio arriva in città e alloggia in un bungalow in legno con piscina. Si vede con Nino Vasta ed entrambi entrano al porto grazie ad Angelo Di Mauro, che fa alzare la sbarra di sicurezza parlando con il sorvegliante. I tre a quel punto parlano con Angelo Sanfilippo e con il figlio Melino . Il primo racconta che lo squarcio nel container era abbastanza grande da poter essere notato. E che aveva cercato di rattoparlo con del nastro adesivo, senza riuscirci. Melino, per renderlo meno visibile, aveva fatto in modo di mettere un altro container sul tetto di quello danneggiato. Ma in questo modo la droga non era recuperabile, almeno al momento. Due giorni dopo gli agenti della guardia di finanza sequestrano la droga . Circola voce che abbiano sequestrato 96 chili di cocaina invece di 106. E D'Ambrosio racconta di avere sospettato che sia stato Melino Sanfilippo a prendersi i restanti dieci. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Alberghina (Mpa): "Sul porto, nuova criticità e incongruenze"

CATANIA - La questione è ancora quella del Piano regolatore portuale che stasera viene votato a Palazzo degli elefanti. La dichiarazione è, invece, della coordinatrice Mpa di **Catania**, Pina Alberghina. "Il nostro movimento si è fatto promotore di un incontro che ha visto la partecipazione di esperti e tecnici di alto valore", spiega. "Provenienti dal settore della pianificazione urbana e portuale con l'obiettivo di approfondire le prospettive future per lo sviluppo del **Porto** di **Catania**. Una infrastruttura strategica non solo per la città ma per l'intera regione. In maniera costruttiva, dopo approfonditi incontri con tecnici ed esperti del settore, sono state portate in consiglio delle pregiudiziali sul Prp (Piano regolatore Portuale). Che la maggioranza dei consiglieri non ha ritenuto di dover approvare. Oggi a poche ore dal voto in consiglio del Prp non possiamo non rimarcare la necessità di un aggiornamento. E una pianificazione più coerente del stesso con la realtà dei fatti".

Prosegue la coordinatrice autonomista. "Dalle segnalazioni di rinomati professionisti apprendiamo come la previsione della darsena turistica all'interno del Prs non possa nella realtà dei fatti essere realizzata. Ad ostacolarla c'è un avviso pubblico di qualche giorno fa per il rilascio di una "concessione demaniale marittima ex art 18 l. 84/94 per un atto formale della durata massima di 25 anni relativa ad un'area di sedime portuale ubicata presso il Molo Crispi del **porto** di **Catania**. Per lo svolgimento da parte di una società di servizi termali dell'attività di traffico "ro-ro/ro-pax". Con questa nota vogliamo rimarcare quanto sia utile un nuovo confronto con tutti i consiglieri su questa criticità ed incongruenza del Prp emersa, affinché si arrivi ad una scelta consapevole delle decisioni che verranno prese". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



Catania, dal consiglio l'ok al Piano del porto: l'Mpa diserta la seduta

CATANIA - Un voto sofferto, affatto scontato ma nemmeno vincolante. Con 23 favorevoli, 2 contrari e un astenuto, il Consiglio comunale esprime il proprio benestare alla pianificazione futura del porto di Catania, dando l'ok alla proposta di Piano regolatore generale dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale. L'Mpa non partecipa. Un parere "non dovuto", con una maggioranza in formazione ridotta. Il gruppo Grande Catania-Mpa, tra i più nutriti della maggioranza, diserta in massa la seduta. D'altronde, poco prima dell'inizio, la posizione degli autonomisti viene inviata alla stampa, non lasciando dubbi sulle volontà di non partecipare al voto. "A poche ore dal voto in consiglio del Prp non possiamo non rimarcare la necessità di un aggiornamento e una pianificazione più coerente del stesso con la realtà dei fatti" - scrivono nero su bianco gli autonomisti - . Per via di una questione sorta in relazione alla darsena turistica prevista che non potrebbe essere realizzata". Ad ostacolarla c'è, secondo quanto scritto, un avviso pubblico di qualche giorno fa per il rilascio di una "concessione demaniale della durata massima di 25 anni relativa ad un'area di sedime portuale ubicata presso il Molo Crispi del porto di Catania per lo svolgimento da parte di una società di servizi terminali dell'attività di traffico "ro-ro/ro-pax". Vogliamo rimarcare quanto sia utile un nuovo confronto con tutti i consiglieri su questa criticità ed incongruenza del Prp emersa, affinché si arrivi ad una scelta consapevole delle decisioni che verranno prese". Una "doppia visione" Un atto accolto con favore da alcuni, convinti delle grandi possibilità connesse allo sviluppo portuale, e osteggiato da altri, movimenti, partiti, associazioni, per il troppo cemento previsto e il mantenimento di una prospettiva commerciale. "Per la mancata vera innovazione", come sostenuto dalla consigliera 5 Stelle Gianina Ciancio nel corso del dibattito di giovedì. Una doppia visione mantenuta all'interno dell'aula, tra maggioranza e opposizione sebbene la discussione sul Prp abbia visto una sorta di spaccatura nel Pd, con il capogruppo Maurizio Caserta più aperto a quanto proposto dall'Autorità portuale e che si astiene praticamente a ogni votazione, e il collega di partito Damien Bonaccorsi, nettamente contrario e più allineato con le posizioni dei 5 Stelle. La seduta Tornando al Consiglio, 20 gli emendamenti proposti, su cui si dilunga per oltre tre ore un dibattito poco entusiasmante, a ribadire posizioni già espresse il giorno precedente e per un voto non vincolante. Oltre tutto, su una progettualità che, comunque, dovrà avere altri passaggi autorizzativi. "Temo che si stia perdendo tempo" - afferma sul quarto emendamento il capogruppo del Pd, Maurizio Caserta - . "Se voglio aprire un negozio di pupazzi, non è detto che anche l'Autorità lo voglia". Aspetto ribadito in chiusura dal vicesindaco, Paolo La Greca. "Stiamo dando un parere al Piano regolatore - sottolinea - non alle opere che saranno realizzate e che saranno sottoposte



CATANIA - Un voto sofferto, affatto scontato ma nemmeno vincolante. Con 23 favorevoli, 2 contrari e un astenuto, il Consiglio comunale esprime il proprio benestare alla pianificazione futura del porto di Catania, dando l'ok alla proposta di Piano regolatore generale dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale. L'Mpa non partecipa. Un parere "non dovuto", con una maggioranza in formazione ridotta. Il gruppo Grande Catania-Mpa, tra i più nutriti della maggioranza, diserta in massa la seduta. D'altronde, poco prima dell'inizio, la posizione degli autonomisti viene inviata alla stampa, non lasciando dubbi sulle volontà di non partecipare al voto. "A poche ore dal voto in consiglio del Prp non possiamo non rimarcare la necessità di un aggiornamento e una pianificazione più coerente del stesso con la realtà dei fatti" - scrivono nero su bianco gli autonomisti - . Per via di una questione sorta in relazione alla darsena turistica prevista che non potrebbe essere realizzata". Ad ostacolarla c'è, secondo quanto scritto, un avviso pubblico di qualche giorno fa per il rilascio di una "concessione demaniale della durata massima di 25 anni relativa ad un'area di sedime portuale ubicata presso il Molo Crispi del porto di Catania per lo svolgimento da parte di una società di servizi terminali dell'attività di traffico "ro-ro/ro-pax". Vogliamo rimarcare quanto sia utile un nuovo confronto con tutti i consiglieri su questa criticità ed incongruenza del Prp emersa, affinché si arrivi ad una scelta consapevole delle decisioni che verranno prese". Una "doppia visione" Un atto accolto con favore da alcuni, convinti delle grandi possibilità connesse allo sviluppo portuale, e osteggiato da altri, movimenti, partiti, associazioni, per il troppo cemento previsto e il mantenimento di una prospettiva commerciale. "Per la mancata vera innovazione", come sostenuto dalla consigliera 5 Stelle Gianina Ciancio nel corso del dibattito di giovedì. Una doppia visione mantenuta all'interno dell'aula, tra maggioranza e opposizione sebbene la

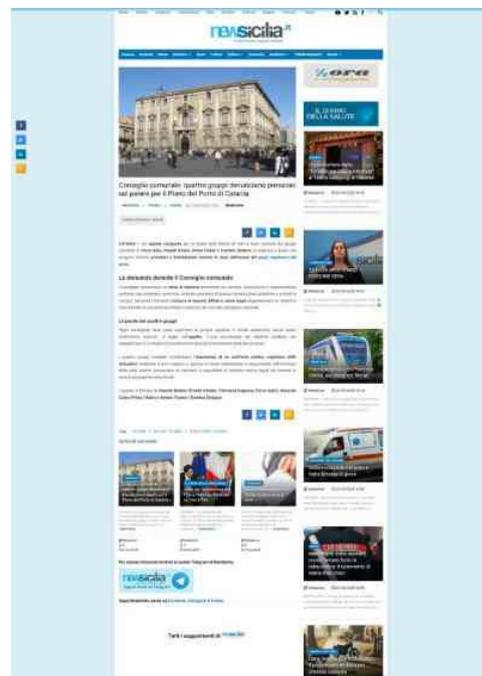
LiveSicilia

Catania

ad altre valutazioni". Molti degli emendamenti proposti, come detto, riguardano la tutela della foce del torrente Acquicella, "immodificabile", secondo il Piano paesaggistico della provincia, interviene la consigliera Ciancio. "Un torrente che, comunque, per legge non può essere spostato - tuona in aula Damien Bonaccorsi - e che per questo non dovrebbe nemmeno essere oggetto di emendamento". Così come la tutela della scogliera D'Armisi, la zona a Nord del porto, la cui salvaguardia è oggetto di numerosi emendamenti, di maggioranza e di opposizione, alcuni fatti propri dall'amministrazione. Gli emendamenti Numerosi quelli presentati da Fratelli d'Italia, tutti insieme al gruppo Trantino sindaco e anche con gli altri gruppi di maggioranza. Per limitare le altezze, con deroga agli edifici di interesse pubblico che a questo debbano essere vincolati diventando patrimonio indisponibile. Per tutelare le attività economiche che potrebbero essere compromesse dal nuovo sviluppo del porto. E ancora a sostegno della sosta e della viabilità, per agevolare il deflusso delle acque, garantire infrastrutture per la sosta, spazi verdi nelle aree inedificabili, piste ciclabili e pedonali, e per limitare l'eccessiva estensione delle attività commerciali, onde evitare troppa pressione sul commercio del centro storico. "Cose che non incidono su quanto scritto dall'Autorità - insiste Caserta. Tutti i consiglieri hanno approfittato per discutere di altro, avremmo potuto fare delle mozioni". Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Consiglio comunale: quattro gruppi denunciano pressioni sul parere per il Piano del Porto di Catania

CATANIA Un appello congiunto per la tutela della libertà di voto è stato lanciato dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Prima l'Italia e Trantino Sindaco, in risposta a quelle che vengono definite pressioni e intimidazioni esterne in vista dell'esame del piano regolatore del **porto**. La denuncia durante il Consiglio comunale i consiglieri denunciano un clima di tensione alimentato da comitati, associazioni e organizzazioni politiche, che avrebbero esercitato indebite pressioni attraverso dichiarazioni pubbliche e articoli di stampa. Secondo i firmatari, minacce di esposti, diffide e azioni legali rappresentano un tentativo inaccettabile di condizionare il libero esercizio del voto dei consiglieri comunali. Le parole dei quattro gruppi Ogni consigliere deve poter esprimere la propria opinione in totale autonomia, senza subire interferenze esterne, si legge nell'appello. L'uso strumentale del dibattito pubblico per delegittimare il Consiglio Comunale mina i principi fondamentali della democrazia. I quattro gruppi consiliari sottolineano l'importanza di un confronto politico rispettoso delle istituzioni, ribadendo il loro impegno a operare in modo indipendente e responsabile nell'interesse della città. Inoltre, annunciano di riservarsi la possibilità di adottare misure legali per tutelare le proprie prerogative istituzionali. L'appello è firmato da Daniele Bottino (Fratelli d'Italia), Piermaria Capuana (Forza Italia), Maurizio Zarbo (Prima l'Italia) e Alessia Trovato (Trantino Sindaco).

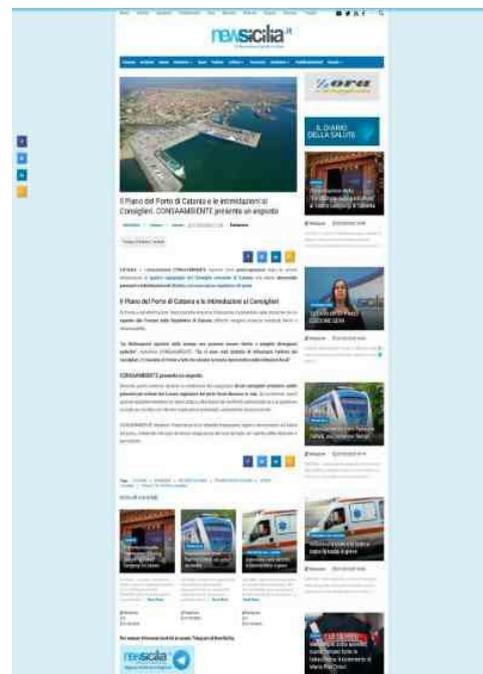


New Sicilia

Catania

Il Piano del Porto di Catania e le intimidazioni ai Consiglieri. CONSAAMBIENTE presenta un esposto

CATANIA L'associazione CONSAAMBIENTE esprime forte preoccupazione dopo le recenti dichiarazioni di quattro capigruppo del Consiglio comunale di **Catania**, che hanno denunciato pressioni e intimidazioni nel dibattito sul nuovo piano regolatore del **porto**. Il Piano del **Porto** di **Catania** e le intimidazioni ai Consiglieri. Di fronte a tali affermazioni, l'associazione annuncia l'intenzione di presentare nelle prossime ore un esposto alla Procura della Repubblica di **Catania**, affinché vengano accertati eventuali illeciti e responsabilità. Le dichiarazioni riportate dalla stampa non possono essere ridotte a semplici divergenze politiche, sottolinea CONSAAMBIENTE. Se vi sono stati tentativi di influenzare l'attività dei consiglieri, ci troviamo di fronte a fatti che minano la tenuta democratica delle istituzioni locali. CONSAAMBIENTE presenta un esposto. Secondo quanto emerso, durante la conferenza dei capigruppo alcuni consiglieri avrebbero subito pressioni per evitare che il piano regolatore del **porto** fosse discusso in aula. Se confermati, questi episodi rappresenterebbero un grave attacco alla libertà del confronto istituzionale su una questione cruciale per la città, con rilevanti implicazioni ambientali, urbanistiche ed economiche. CONSAAMBIENTE ribadisce l'importanza di un dibattito trasparente, legale e democratico sul futuro del **porto**, chiedendo che ogni decisione venga presa alla luce del sole, nel rispetto delle istituzioni e dei cittadini.



Rixi: prima di estate decreto per nuova società gestione porti

"Obiettivo governo è diventare primo Paese marittimo in Europa" Genova, 21 mar. (askanews) - "Prima dell'estate ci sarà il nuovo decreto per la formazione della nuova società pubblica che gestirà il sistema **porti** d'Italia e servirà per fare nuove opere ma anche per il piano nazionale di dragaggi e per coordinare l'attività dei vari **porti** perché l'obiettivo del governo è diventare il primo Paese marittimo in Europa". Lo ha detto il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, a margine di un incontro sulle prospettive di sviluppo dei **porti** di Genova e Savona al Palazzo San Giorgio di Genova.



ETS, Assarmatori: 'Bene Pichetto Fratin, uniti contro le storture'

Redazione

Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica , Gilberto Pichetto Fratin , e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia. 'Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell' ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non - commenta il Presidente Stefano Messina - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo'. Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. 'Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici'.



Il Nautilus

Focus

Donne sul ponte di comando: la presentazione del libro di Wista Italy a Montecitorio

Roma - L'Associazione Wista Italy ha presentato il libro "Donne sul ponte di comando", un'opera che celebra il contributo delle donne nel settore marittimo e la loro crescente presenza nei ruoli di leadership. Il libro è stato pubblicato da Mursia in occasione dei 30 anni di Wista Italy, un traguardo che testimonia decenni di impegno per la valorizzazione delle donne nel settore marittimo e dello shipping. L'evento, organizzato dal Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati On. Salvatore Deidda, si è tenuto giovedì 20 marzo 2025 alle ore 10:30, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari di Montecitorio, nel cuore delle istituzioni italiane. Il libro ripercorre la storia dell'associazione attraverso le storie delle nove presidenti che si sono alternate alla guida di Wista nei trent'anni: dalla fondatrice Marisa Vignolo a Fulvia Linari, che è stata anche presidente di Wista International, per passare attraverso Alessandra Boccone, Maria Gloria Giani, Michela Fucile, Daniela Aresu, Paola Tongiani. Un libro di storia vera, pieno di passione e determinazione che racconta però di un mondo dove la presenza femminile è ancora troppo bassa. La presenza femminile nel cluster è ancora risibile: al 2% nel mondo marittimo, al 13% in quello logistico, mentre nei **porti** le donne sono il 6% degli art.16, l'1,7% degli art 17 (compagnie portuali) e l'8% degli art. 18 (terminalisti). Arrivano al 47% nelle autorità portuali ma non accedono alla Governance perché in 30 anni di riforma portuale abbiamo avuto solo un 2% di presidenti donna e un 10% di segretari. C'è una grande occasione adesso, per cambiare passo, con il rinnovo di 14 Autorità di Sistema Portuale e Wista si aspetta almeno un 20% di nomine femminili. Alla presenza di una sala piena dei rappresentanti del cluster marittimo Il Presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda ha aperto l'incontro mettendo in risalto come questo libro evidenzia tutte storie di grande merito che non hanno avuto bisogno di quote rosa. E' quindi intervenuto Galeazzo Bignami, Capogruppo FdI Camera dei Deputati che ha affrontato il problema del timore degli uomini nei confronti dell'avanzata delle donne nelle diverse professioni e di come bisogna lavorare su una crescita che preveda scelte meritocratiche. Ha chiuso i saluti istituzionali Lucia Albano, Sottosegretario dell'Economia e delle Finanze che ha sottolineato come Wista Italy sia "un'associazione che ha tracciato un percorso di coraggio determinazione e passione che possono abbattere delle barriere secolari ed un promemoria per costruire un futuro migliore" e ha annunciato i prossimi dati del Bilancio di Genere del suo Ministero. Dopo i saluti istituzionali, ha condotto il dibattito Incoronata Boccia, Vicedirettore Tg1, la quale ha citato numerosi passaggi del libro per introdurre i diversi ospiti raccontando anche episodi che ha considerato esemplificativi delle difficoltà che le donne hanno affrontato in questo percorso. Maria Grazia Frjia, Deputato FdI - IX Commissione che riportato due aspetti che l'hanno



03/21/2025 20:06

Roma - L'Associazione Wista Italy ha presentato il libro "Donne sul ponte di comando", un'opera che celebra il contributo delle donne nel settore marittimo e la loro crescente presenza nei ruoli di leadership. Il libro è stato pubblicato da Mursia in occasione dei 30 anni di Wista Italy, un traguardo che testimonia decenni di impegno per la valorizzazione delle donne nel settore marittimo e dello shipping. L'evento, organizzato dal Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati On. Salvatore Deidda, si è tenuto giovedì 20 marzo 2025 alle ore 10:30, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari di Montecitorio, nel cuore delle istituzioni italiane. Il libro ripercorre la storia dell'associazione attraverso le storie delle nove presidenti che si sono alternate alla guida di Wista nei trent'anni: dalla fondatrice Marisa Vignolo a Fulvia Linari, che è stata anche presidente di Wista International, per passare attraverso Alessandra Boccone, Maria Gloria Giani, Michela Fucile, Daniela Aresu, Paola Tongiani. Un libro di storia vera, pieno di passione e determinazione che racconta però di un mondo dove la presenza femminile è ancora troppo bassa. La presenza femminile nel cluster è ancora risibile: al 2% nel mondo marittimo, al 13% in quello logistico, mentre nei porti le donne sono il 6% degli art.16, l'1,7% degli art 17 (compagnie portuali) e l'8% degli art. 18 (terminalisti). Arrivano al 47% nelle autorità portuali ma non accedono alla Governance perché in 30 anni di riforma portuale abbiamo avuto solo un 2% di presidenti donna e un 10% di segretari. C'è una grande occasione adesso, per cambiare passo, con il rinnovo di 14 Autorità di Sistema Portuale e Wista si aspetta almeno un 20% di nomine femminili. Alla presenza di una sala piena dei rappresentanti del cluster marittimo Il Presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda ha aperto l'incontro mettendo in risalto come questo libro evidenzia tutte storie di grande merito che non hanno avuto bisogno di quote rosa.

Il Nautilus

Focus

colpita durante la lettura del libro: i numeri che vedono una rappresentanza limitata delle donne in questo settore e la storia di queste donne che ha voluto ringraziare quali testimonial di un lavoro culturale del settore. Ha inoltre annunciato che stanno lavorando ad una proposta di legge volta alla valorizzazione femminile nel cluster marittimo. Importante l'intervento di Marina Calderone, Ministro del Lavoro, che ha sottolineato l'importanza dell'occupazione femminile, oggi ancora troppo lontana dal 60%, e come il raggiungimento di questo valore porterebbe quattro punti di crescita al PIL a testimonianza che il superamento della disparità di genere è ormai un problema economico e non un problema di genere. Pieno di suggestioni e interessanti aneddoti l'intervento di Nello Musumeci, Ministro per le Politiche del mare, che ha sottolineato come il mondo del mare ha una storia tipicamente maschile ma che un libro come questo ci dimostra che stiamo andando nella direzione giusta. Quindi Incoronata Boccia ha introdotto Costanza Musso, Presidente Wista Italy e coordinatrice del libro che ha ribadito come lo spirito di Wista è sempre stato quello di portare crescita e sviluppo nel cluster marittimo, mai in contrapposizione con il mondo maschile, ma la crescita dell'occupazione femminile è un problema economico e non riguarda solo le donne. Perché oramai tutti gli studi e le ricerche dimostrano che la presenza femminile nelle posizioni apicali migliora i risultati economici e la tenuta delle organizzazioni. Bisogna però darsi delle regole perché purtroppo il trend è troppo lento.

Informare

Focus

Carnival segna nuovi record relativi al trimestre di bassa stagione dicembre-febbraio

Positive le prospettive per la parte restante dell'esercizio 2025 Nel primo trimestre dell'esercizio fiscale 2025, terminato lo scorso 28 febbraio, Carnival Corporation ha registrato per questo periodo, che è il trimestre di bassa stagione per il gruppo **crocieristico** americano, valori mai raggiunti in precedenza dei ricavi e del risultato operativo nonché un numero record di passeggeri saliti a bordo delle navi della flotta del gruppo. In particolare, i ricavi sono ammontati a 5,81 miliardi di dollari, con un incremento del +7,5% sul primo trimestre dell'esercizio precedente determinato dai nuovi record per questo trimestre dei ricavi derivanti dalla vendita delle crociere e di quelli prodotti dalle vendite a bordo delle navi che sono risultati pari rispettivamente a 3,83 miliardi (+5,9%) e 1,98 miliardi di dollari (+10,5%). Anche l'utile operativo è salito ad una quota record per il trimestre dicembre-febbraio essendosi attestato a 543 milioni di dollari (+96,7%). Il risultato d'esercizio, di segno negativo, è stato pari a -78 milioni rispetto ad una perdita netta di -214 milioni di dollari nel primo trimestre dell'esercizio 2024. Inoltre, nel periodo dicembre 2024-febbraio 2025 non sono mai stati così tanti i crocieristi che hanno scelto le navi del gruppo Carnival per le loro vacanze, essendo stati circa 3,2 milioni (+6,7%). Guardando avanti, l'amministratore delegato di Carnival Corporation, Josh Weinstein, ha reso noto che la grande maggioranza delle crociere programmate per la parte restante del 2025 sono prenotate e che attualmente il livello delle prenotazioni continua ad essere elevato, con prezzi delle crociere che risultano essere ai massimi storici per i prossimi periodi trimestrali.



Informatore Navale

Focus

Assarmatori: "Bene il Ministro Pichetto Fratin sulle storture dell'ETS. Politica e industria fanno fronte comune a Bruxelles"

Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia Roma, 20 marzo 2025 - "Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transshipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non - commenta il Presidente Stefano **Messina** - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue **Messina** - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici".



Informatore Navale

Focus

MSC CROCIERE - A BORDO DI "MSC VIRTUOSA" DEBUTTA DIRTY DANCING

Dirty Dancing: In Concert debutta a bordo di MSC Virtuosa nell'estate 2025, offrendo ai passeggeri uno spettacolo live-to-film indimenticabile, due nuovi spettacoli circensi firmati Carousel Productions e un'ampia gamma di intrattenimenti per tutte le età. Un'esperienza emozionante per rivivere la magia del film cult in un modo completamente nuovo. Il mito di Dirty Dancing prende vita in alto mare - Quest'estate, MSC Virtuosa promette un'esperienza da sogno per gli amanti del cinema, della musica e del ballo. Con un itinerario affascinante tra i Fiordi norvegesi, le Perle del Nord, le Isole Canarie e la costa atlantica europea, la nave salperà da Southampton (Regno Unito) per offrire ai suoi ospiti un mix perfetto di viaggio e spettacolo. Ma la vera grande novità è Dirty Dancing: In Concert, un evento che farà battere il cuore di tutti i fan del leggendario film della Lionsgate. A partire dal 10 luglio 2025, proprio in tempo per l'inizio delle vacanze estive, il pubblico potrà vivere una nuova esperienza live-to-film in alto mare. Oltre che in Europa su MSC Virtuosa, lo spettacolo debutterà anche ai Caraibi a bordo della nuovissima MSC World America. Lo spettacolo è un vero e proprio concerto dal vivo, in cui una band completa, cantanti straordinari e ballerini di talento accompagneranno la proiezione del film, sincronizzandosi con ogni scena iconica. Il culmine dell'evento? Un gran finale in cui gli ospiti saranno invitati a unirsi alla festa, ballando e cantando insieme per un'esperienza indimenticabile. Non solo Dirty Dancing: un'estate di spettacoli a bordo - Oltre a Dirty Dancing: In Concert, gli ospiti di MSC Virtuosa potranno assistere a due show mozzafiato nel teatro principale: Songbook ABBA - Un viaggio musicale attraverso i più grandi successi del fenomeno globale ABBA, interpretati da un cast teatrale eccezionale. Starwalker - Un omaggio emozionante al Re del Pop, Michael Jackson, con coreografie spettacolari e i brani che hanno fatto la storia della musica. MSC **Crociere** continua a ridefinire l'intrattenimento a bordo, offrendo spettacoli di altissimo livello disponibili 24 ore su 24. MSC Virtuosa, con il suo design elegante e innovativo, è il luogo perfetto per vivere un'esperienza di crociera all'insegna della magia del cinema, della musica e del divertimento. Pronti a rivivere la magia di Baby e Johnny in alto mare? Non resta che prepararsi a salire a bordo, perché quest'estate nessuno metterà MSC Virtuosa in un angolo.



Dirty Dancing: In Concert debutta a bordo di MSC Virtuosa nell'estate 2025, offrendo ai passeggeri uno spettacolo live-to-film indimenticabile, due nuovi spettacoli circensi firmati Carousel Productions e un'ampia gamma di intrattenimenti per tutte le età. Un'esperienza emozionante per rivivere la magia del film cult in un modo completamente nuovo. Il mito di Dirty Dancing prende vita in alto mare - Quest'estate, MSC Virtuosa promette un'esperienza da sogno per gli amanti del cinema, della musica e del ballo. Con un itinerario affascinante tra i Fiordi norvegesi, le Perle del Nord, le Isole Canarie e la costa atlantica europea, la nave salperà da Southampton (Regno Unito) per offrire ai suoi ospiti un mix perfetto di viaggio e spettacolo. Ma la vera grande novità è Dirty Dancing: In Concert, un evento che farà battere il cuore di tutti i fan del leggendario film della Lionsgate. A partire dal 10 luglio 2025, proprio in tempo per l'inizio delle vacanze estive, il pubblico potrà vivere una nuova esperienza live-to-film in alto mare. Oltre che in Europa su MSC Virtuosa, lo spettacolo debutterà anche ai Caraibi a bordo della nuovissima MSC World America. Lo spettacolo è un vero e proprio concerto dal vivo, in cui una band completa, cantanti straordinari e ballerini di talento accompagneranno la proiezione del film, sincronizzandosi con ogni scena iconica. Il culmine dell'evento? Un gran finale in cui gli ospiti saranno invitati a unirsi alla festa, ballando e cantando insieme per un'esperienza indimenticabile. Non solo Dirty Dancing: un'estate di spettacoli a bordo - Oltre a Dirty Dancing: In Concert, gli ospiti di MSC Virtuosa potranno assistere a due show mozzafiato nel teatro principale: Songbook ABBA - Un viaggio musicale attraverso i più grandi successi del fenomeno globale ABBA, interpretati da un cast teatrale eccezionale. Starwalker - Un omaggio emozionante al Re del Pop, Michael Jackson, con coreografie spettacolari e i brani che hanno fatto la storia della musica. MSC Crociere continua

«Norme Ets, si rischia la desertificazione del trasporto in Italia»

Assarmatori applaude il governo: giusto chiedere una concorrenza equa fra i porti ROMA. «C'è il rischio di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo: non possiamo permettercelo». Parole di Stefano **Messina**, presidente di Assarmatori, che spende parole positive relativamente all'esito del faccia a faccia che Gilberto Pichetto Fratin, ministro italiano dell'ambiente, ha avuto, a margine del Consiglio Energia, con tre esponenti della Commissione Europea: la spagnola Teresa Ribera Rodríguez, socialista, prima vicepresidente esecutiva per una transizione pulita, giusta e competitiva (e commissaria europea per la concorrenza); il danese Dan Joirgensen, anch'egli socialista, commissario per l'energia e le politiche abitative, e l'olandese Wopke Bastian Hoekstra, popolare, commissario per l'azione per il clima e l'azzeramento delle emissioni. Per **Messina** bene ha fatto il ministro Pichetto Fratin quando, parlando dell'impatto dell'Ets (le regole europee e le relative "tasse" per le quote di emissioni climateranti) riguardo al trasbordo dei contenitori, ha chiesto «condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non». Il presidente dell'organizzazione degli armatori ha ribadito che «questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei». **Messina** ha puntualizzato che di questi problemi si parlerà con gli interlocutori nel corso della missione della prossima settimana a Bruxelles: è previsto che lo stato maggiore di Assarmatori incontrerà il vicepresidente della Commissione Raffaele Fitto, i capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i presidenti delle commissioni parlamentari ambiente e trasporti (tra loro, l'europarlamentare italiano Antonio Decaro=, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. Per **Messina** l'Italia «deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici»: a tal riguardo, è «senz'altro un fatto positivo avere un governo che, dal ministro Salvini al viceministro Rixi, passando per il ministro Musumeci e lo stesso ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio».



Ship 2 Shore

Focus

Transizioni e nuove sfide nei porti: Assiterminal offre una bussola al cluster per orientarsi | Ship2Shore

In un contesto normativo e politico in evoluzione, l'associazione presenta 3 progetti per aiutare gli operatori su digitalizzazione, cold ironing ed ESG, in collaborazione con Circle Group, NatPower Marine e RINA

Le politiche ambientali stanno attraversando una fase di forte incertezza, con una spinta alla sostenibilità che, a livello globale, sembra perdere slancio. Negli Stati Uniti, il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca ha riportato in auge un'amministrazione che non considera il 'green' tra le sue priorità, e questo cambiamento si riflette anche in Europa, dove si registra un atteggiamento più cauto sulle politiche ESG, con un ripensamento degli obblighi normativi e delle strategie ambientali. Un esempio concreto è il Pacchetto Omnibus, proposto dalla Commissione Europea, che prevede un ridimensionamento di alcuni obblighi per le imprese previsti dalla Direttiva CSRD 2464/2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive). Questa normativa, recepita in Italia con il D.lgs. 125/24, impone alle aziende e ai gruppi imprenditoriali con più di 250 dipendenti, un fatturato superiore ai 50 milioni di euro e/o un patrimonio di almeno 25 milioni, l'obbligo di redigere il Bilancio di Sostenibilità. Di fronte a queste evoluzioni, il settore portuale italiano si trova a navigare tra nuove sfide e opportunità, cercando di interpretare al meglio il contesto normativo e le esigenze di transizione.

Assiterminal, che rappresenta gli operatori terminalistici, si pone l'obiettivo di fornire ai propri associati strumenti concreti per affrontare queste trasformazioni e orientarsi tra regolamenti, investimenti e strategie di sviluppo. Nel corso di un incontro con operatori, associati e stampa tenutosi a Roma - che è stata anche l'occasione per presentare il nuovo ufficio nella Capitale, situato in via del Banco di Santo Spirito 42 - l'organizzazione guidata da Tomaso Cognolato ha presentato 3 progetti chiave per accompagnare la portualità italiana nelle transizioni digitale, energetica e sostenibile. Le iniziative, sviluppate in collaborazione con Circle Group, società specializzata in soluzioni digitali per la logistica e i trasporti intermodali, NatPower Marine, azienda attiva nello sviluppo di infrastrutture per la transizione energetica nel settore marittimo, e RINA, affrontano i temi dell'interoperabilità digitale dei terminal, dell'elettificazione delle banchine e delle linee guida ESG per il settore. In questo momento in cui siamo in un limbo, in attesa di avere le nomine dei Presidenti delle AdSP, con a valle tutto quello che ne consegue, e di capire quale sarà la riforma della governance portuale, è importante cercare di tenere la barra dritta, per evitare di finire in secca, ha spiegato Cognolato aprendo i lavori. L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili e con questi 3 progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani, ha proseguito il numero uno di Assiterminal. La transizione

Ship 2 Shore

Focus

digitale ed energetica dei porti - ha concluso Cognolato - non può prescindere da un quadro normativo chiaro e omogeneo, così come dalla necessità di garantire condizioni competitive per tutti gli operatori. La digitalizzazione e la semplificazione dei processi possono rappresentare un boost di competitività solo se accessibili a tutti, interoperabili e connessi su tutta la filiera del trasporto. Dobbiamo essere in grado di costruire proposte concrete affinché Governo e istituzioni possano decidere in maniera efficace e strategica per il futuro della portualità italiana ed è su questo che Assiterminal continua a fare la sua parte. Il primo pilastro di cui si è discusso durante l'evento è quello della digitalizzazione dei terminal portuali, con particolare attenzione all'interoperabilità della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN). Il percorso costruito con Assiterminal vuole aiutare i terminal a sfruttare le evoluzioni normative e le opportunità del PNRR per trasformarle in vantaggi concreti attraverso la digitalizzazione, ha sottolineato Luca Abatello, Presidente e AD di Circle Group. Il progetto si articola in quattro aree chiave: digitalizzazione totale dei documenti (e-CMR, e-DDT), per eliminare la gestione cartacea e ridurre gli errori manuali; sperimentazione dell'eFTI, che introduce standard digitali europei per il controllo delle merci; interoperabilità tra nodi logistici, permettendo a terminal, porti, interporti e aeroporti di scambiarsi informazioni in tempo reale; automazione degli accessi ai terminal, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza operativa. Secondo Abatello, questa trasformazione digitale è cruciale per il futuro del settore: L'interoperabilità tra gli attori della supply chain sarà fondamentale per garantire processi più fluidi, sostenibili e sicuri. Per quanto riguarda il secondo punto, legato alla transizione energetica, molto passa dal cold ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine per consentire alle navi di spegnere i motori ausiliari durante la sosta in porto. NatPower Marine, partner di Assiterminal in questo ambito, si pone l'obiettivo di sviluppare modelli operativi e di gestione efficace per questa tecnologia, che dal 2030 diventerà obbligatoria per le soste superiori alle 2 ore. L'Italia è molto avanti su questo tema, sia per l'impulso dato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che per la coesione del cluster portuale, ha osservato Marco Galimberti, CEO di NatPower Marine. Quello che ancora manca, però, è una chiara definizione della gestione operativa del servizio, dal lato normativo e organizzativo. Galimberti ha poi spiegato che Napoli è stato scelto come primo caso di studio per valutare la fattibilità del cold ironing, concentrandosi sul Terminal Passeggeri in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale. Abbiamo ragionato sul cold ironing dal punto di vista del fruitore del servizio, valutando anche gli aspetti economici e di redditività. Il nostro studio ha evidenziato che l'investimento ha un ritorno positivo, ma solo sul lungo termine: non è un settore che offre margini di speculazione nel breve periodo. Il CEO di NatPower Marine ha inoltre evidenziato le possibili criticità operative: Se una nave arriva in porto e non può connettersi alla rete elettrica per mancanza di infrastrutture o di energia disponibile, dovrà pagare un costo elevato, 5 volte superiore a quello della fornitura di energia. Il rischio, dunque, è che si inneschi un potenziale conflitto tra la compagnia di navigazione, il terminalista e l'Autorità portuale. La responsabilità operativa ricadrà sul terminal e in banchina non ci si potrà permettere disorganizzazione.

Ship 2 Shore

Focus

L'ultimo dei 3 progetti riguarda la sostenibilità ESG e mira a fornire ai terminal uno strumento pratico per comprendere vantaggi, obblighi e opportunità legati ai criteri ambientali, sociali e di governance. Il RINA, partner di Assiterminal, ha sviluppato un documento di linee guida che identifica 15 benefici attesi e 17 indicatori di performance per integrare i principi ESG nei modelli operativi del settore. La giornata di oggi rappresenta un importante passo verso la sostenibilità per i terminal portuali. Le linee guida ESG fornite, infatti, offrono un percorso concreto per ridurre l'impatto ambientale, migliorare la gestione dei rischi e capitalizzare le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia più responsabile. Adottare un approccio ESG strutturato non solo consente ai terminalisti di rispondere alle sfide normative globali in continua evoluzione ma li aiuta anche a rafforzare la competitività, posizionandoli come protagonisti di un settore portuale più sostenibile e all'avanguardia, ha spiegato Riccardo Bonacina Razzano, Sustainable & Climate Risk Consultant di RINA. Con questi 3 progetti, dunque, Assiterminal si pone come punto di riferimento per guidare la transizione del settore portuale italiano, mettendo a disposizione strumenti concreti per affrontare le sfide della digitalizzazione, dell'energia e della sostenibilità. Come ha sottolineato in chiusura Cognolato, il quadro normativo è in continua evoluzione, ma è necessario mantenere una direzione chiara: Non possiamo permetterci di rimanere fermi in attesa di risposte definitive. Serve un percorso strutturato per affrontare il futuro con consapevolezza e competitività.